



SalinaDocFest 14
FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO EDIZIONE



www.salinadocfest.it

RASSEGNA STAMPA

Ufficio stampa – STORYFINDERS – Lionella Bianca Fiorillo
Via Tiepolo 13/a Roma - tel. +39.06.36006880 press.agency@storyfinders.it



SalinaDocFest

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO

XIV EDIZIONE - GIOVANI/L'ETÀ GIOVANE

ROMA - 18-20 SETTEMBRE / SALINA - 24-26 SETTEMBRE 2020

CARTACEI

Roma

Orto Botanico

SalinaDocFest cinema, teatro, libri con Enia e Vicari



di Rodolfo di Giammarco

L'ambientazione nella splendida cornice dell'Orto Botanico, le letture-omaggio che ci raccontano ancora il grande talento di Mattia Torre, e una replica del toccante spettacolo "L'abisso" di e con Davide Enia, più un fitto programma di documentari, di ritratti-profondimenti, di incontri con autori-sceneggiatori, e presentazioni letterarie, e visione di docucorti, e premiazioni, testimoniano il richiamo che ha da oggi a domenica la tre giorni a Roma del SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo diretto da Giovanna Taviani, allestito in anteprima nell'isola verde della Capitale.

«Per questo prologo romano – spiega Giovanna Taviani – non potevo non pensare a un tributo ai padri che mi hanno formata e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi prima della sua scomparsa, grazie alle figlie Silvia e Paola che hanno realizzato con Pierfrancesco Diliberto, PIF, un bellissimo documentario, "Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana", un racconto per immagini proiettato nella serata conclusiva del Festival, costruito con clip dei suoi film, vecchi materiali in Super 8, backstage dei suoi set, e fotografie rubate agli album di famiglia. Introdurrà il critico Alberto Crespi. E Silvia e

la Repubblica

Paola narreranno tanti aneddoti curiosi, e presenteranno il tenero, confidenziale loro libro "Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia" (Rizzoli, 2019)». Nelle tre mattinate del Festival si vedranno i 6 documentari in concorso, "Movida" di Padovani e "Bloconove" di Silva-Frefel-Delbés in anteprima mondiale, e "One More Jump" di Gerosa, "Il Caso Braibanti" di Giardina-Pal-



▲ **Da oggi a domenica** Sopra, due film in concorso: One more jump e Bloconove e "La Nostra Strada" di Li Donni: Info su salinadocfest.it

una selezione incentrata sui giovani. Fuori concorso, "Faith" di Valentina Pedicini. Nei pomeriggi s'annuncia, nella sezione Cinema e Storia, il film "Il Traditore" di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, ed è previsto un confronto con gli sceneggiatori Rampoldi, Santella e La Licata, moderatore Andrea Purgatori. Nello spazio dedicato a Letteratura e Libri, a Daniele Vicari autore del romanzo "Emanuele nella battaglia" (Einaudi, 2019) verrà assegnato il Premio Ravasi 'Dal testo allo schermo', e quel delitto di Alatri ritorna purtroppo attuale per l'omicidio di Colleferro. S'annuncia un incontro fra Daniele Luchetti e Francesco Piccolo, autore del nuovo "Momenti trascurabili vol 3. Senza aggiungere altro". Valerio Aprea e Serena Dandini leggeranno efficaci pezzi brevi creati da Mattia Torre. La narrazione dei naufragi individuali e collettivi di Davide Enia ne "L'Abisso" segnerà il culmine delle voci del Mediterraneo.

ROMA

Da domani a domenica la location capitolina ospiterà la 14esima edizione del festival internazionale del documentario. In concorso sei lungometraggi, poi un tributo a Ettore Scola da parte delle figlie

SalinaDocFest, il cinema sbarca all'Orto Botanico

LA KERMESSE

«Salina non lascia ma raddoppia» afferma trionfante il Presidente della Banca del Fucino Mauro Masi: «Quello con Roma è un gemellaggio ideale». Torna il mecenatismo per un bel festival del documentario narrativo come il *SalinaDocFest*, da domani alla sua quattordicesima edizione divisa in due: dal 18 al 20 presso l'Orto Botanico di Roma e dal 24 al 26 settembre nell'isola delle Eolie: «Se siamo riusciti ad organizzare la rassegna nell'anno del covid19» continua il direttore artistico Giovanna Taviani: «È grazie all'intervento di Masi e di Fabio Attorre, direttore dell'Orto Botanico, location in sintonia con Salina perché dell'arcipelago è la più verde grazie alle fosse delle felci dentro i crateri». È anche un atollo memorabile per il nostro cinema grazie a Ingrid Bergman, Monica Vitti, Anna Magnani, Nanni Moretti, Massimo Troisi con il suo canto del cigno *Il postino* (1994) e il papà e zio della direttrice ovvero quei Fratelli Paolo e Vittorio Taviani che li girarono parte del film a episodi *Kaos* (1984) da Pirandello, dove la piccola Taviani recitava bambina.



COLPISCE "ONE MORE JUMP" DI EMANUELE GEROSA SUI RAGAZZI PALESTINESI E "FUORI TUTTO" DI MATARRESE SULLA CRISI ECONOMICA

Il Messaggero

IL CARTELLONE

L'edizione 2020 sarà a tema "Giovani/L'età giovane" (nel logo un bimbo di spalle "abbraccia" il mare aperto) con un Concorso di sei lungometraggi presentati nel dettaglio da Maud Corvino in occasione della conferenza stampa della kermesse. Ci hanno colpito particolarmente i trailer e le parole introduttive riguardo *One More Jump* di Emanuele Gerosa (ragazzini palestinesi fanatici di parkour, saltellanti su macerie e barriere di separazione), *Il Caso Braibanti* di Carmen Giardina e

Massimiliano Palmese (primo film su una brutta storia di discriminazione sessuale ai danni dell'artista gay, ex partigiano, Braibanti nell'Italia di fine '60) e *Fuori Tutto* di Gianluca Matarrese, tornato dalla Francia per documentare con la videocamera la terribile crisi economica dei genitori commercianti. Accanto alla sezione competitiva spiccano le proiezioni, sempre all'Orto Botanico, de *Il traditore* di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino (domani ore 15,30) e poi a seguire un dibattito moderato da Andrea Purgatori con gli sceneggiatori del grande film di Belloc-



A sinistra, il cast del film "Il Traditore". Sopra, "One More Jump". Sotto, la presidente di giuria Jasmine Trinca



chio (6 David di Donatello e 5,5 milioni di euro al botteghino) Ludovica Rampoldi, Valia Santella e Francesco La Licata (manca solo Francesco Piccolo ma interverrà in un altro dialogo con Daniele Luchetti) a tema rapporto tra realtà e finzione per la costruzione del personaggio di Tommaso Buscetta. «Per capire» secondo le parole della Taviani: «Quanto nel Buscetta di Favino ci sia di storico e quanto di letterario».

IL TRIBUTO

Un'altra chicca della sezione romana del Festival sarà l'omaggio ad Ettore Scola -lui che aveva definito «documentario drammaticizzato» il suo sperimentale *Trevico-Torino* nel 1973 - attraverso la proiezione domenica 20 settembre di *Ridendo e scherzando - Ritratto di un regista all'italiana* (2015), intervista che le figlie Paola e Silvia Scola gli dedicarono cinque anni fa con la complicità di Pif. Sia lui che Silvia saranno presenti alle 18 di domenica in occasione di un incontro sul regista raccontato anche dal libro, sempre firmato a quattro mani dalle figlie, *Chiamiamo il babbo: Ettore Scola. Una storia di famiglia*, edito da Rizzoli nel 2019. Gran finale delle giornate capitoline con i vincitori del Concorso designati dal Presidente di Giuria Jasmine Trinca, che consegnerà domenica sera il Tasca d'Oro al Miglior Documentario e il Premio Signum della giuria studenti.

Francesco Alò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura
& Tempo libero

Salina Fest

All'Orto Botanico doc, ospiti e ricordo di Mattia Torre

Lontana dall'aria di mare ma immersa nei profumi dell'Orto Botanico, da domani a domenica arriva l'anteprima del quattordicesimo SalinaDocFest, festival internazionale del documentario narrativo ideato e diretto da Giovanna Taviani, dedicato quest'anno al tema «Giovani/L'età Giovane».

Tre giornate con proiezioni, ospiti, incontri e premi. Sei i lavori in concorso proiettati sullo schermo acceso nel cuore verde di Trastevere, tra cui due anteprime mondiali: *Movida* di Alessandro Padovani e *Bloconove* di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés (gli altri titoli sono *One More Jump* di Emanuele Gerosa, *Il Caso Braibanti* di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, *Fuori Tutto* di Gianluca Matarrese e *La Nostra Strada* di Francesco Li Donni). Una selezione incentrata sulle storie fluide di ragazzi del nuovo millennio, dalla Francia alla Palestina passando per l'Italia, attraverso gli sguardi inediti dei cineasti contemporanei.

Tra gli appuntamenti più attesi la consegna del Premio Ravesi a Daniele Vicari per il ro-



manzo-inchiesta sull'omicidio di Morganti *Emanuele nella battaglia* (Einaudi) e la proiezione del film fuori concorso *Faith* di Valentina Pedicini (venerdì). Poi l'incontro con Daniele Luchetti e Francesco Piccolo (sabato) seguito dal film *Momenti di trascurabile felicità* e dalla presentazione del nuovo libro di Piccolo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi); l'omaggio a Mattia Torre con Valerio Aprea e Serena Dandini (sabato) e quello a Ettore Scola (domenica) con le figlie Paola e Silvia Scola insieme a Pif per il doc *Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana* e il libro *Chiamiamo il Babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia* (Rizzoli).

Infine domenica Jasmine Trinca (foto) consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in concorso e Davide Enia porta lo spettacolo *L'Abisso* (largo Cristina di Svezia 23/a, dalle 10 alle 23, biglietti da 4 a 10 euro. Info: salinadocfest.it).

Natalia Distefano

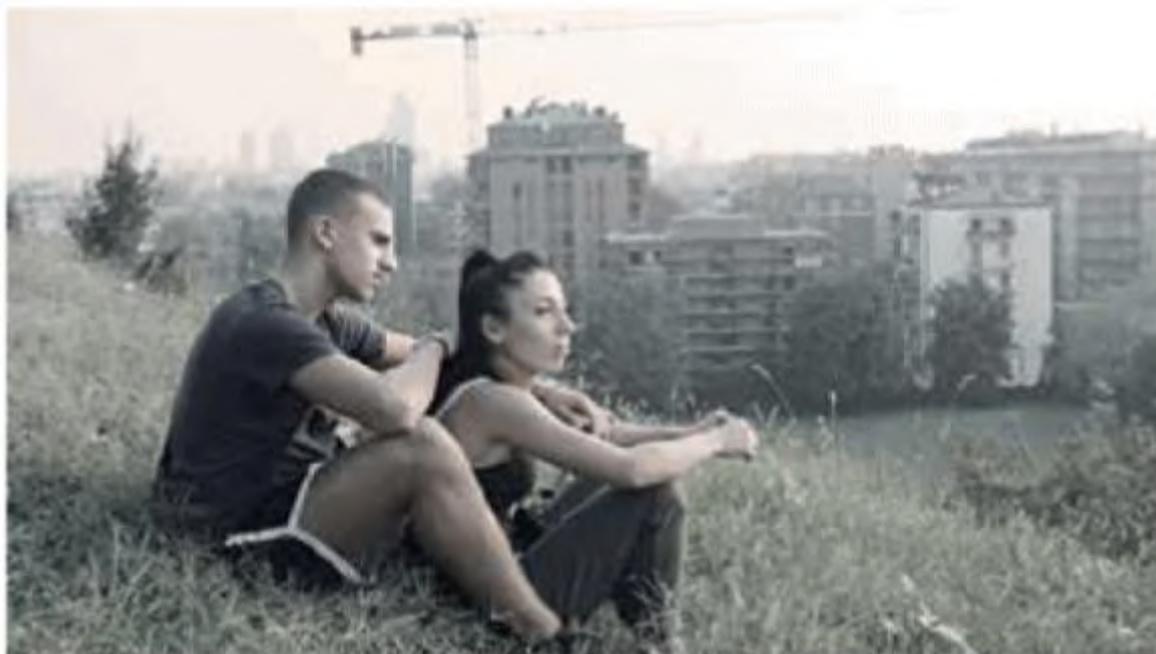
© RIPRODUZIONE RISERVATA

il manifesto

19 settembre 2020

IL DOCUMENTARIO DI FEDERICO FERFEL, LÉA DELBÈS E MICHELE SILVA

«Bloconove», una storia d'amore ai confini dell'estate



Un'immagine di «Bloconove»

GIOVANNA BRANCA

■ Kevin è il primo bambino nato nel terzo millennio, a mezzanotte e un secondo come racconta la mamma alla festa di capodanno, e anche di compleanno del ragazzo. Un'età simbolica di una generazione - quella che i media chiamano generazione z dei «nativi digitali» racchiudendo in una formula ciò che necessariamente sfugge alle categorie - di un modo nuovo e allo stesso tempo universale di vivere il mondo e, per chi ha l'età di Kevin e della sua fidanzata Miryam, di farne giorno per giorno la scoperta.

I due ragazzi sono i protagonisti di *Bloconove*, il documentario di Federico Frefel, Léa

Delbés e Michele Silva - anche autori del soggetto - in programma oggi, in concorso, alla quattordicesima edizione del Salina Doc Festival che nell'anno della pandemia si tiene a Roma, all'Orto botanico, per poi spostarsi sull'isola siciliana dal 24 al 26 settembre.

KEVIN, che si allena per diventare un calciatore, e Miriam vivono a Niguarda, alla periferia di Milano, una sorta di

Ambientato nella periferia di Milano, passa oggi in concorso al Salina Doc Fest

il manifesto

mondo a parte nell'estate raccontata dal documentario passata sempre insieme sempre insieme dai due ragazzi nella città deserta - che ad agosto che sembra abitata solo da loro, dalla loro storia d'amore, gli occasionali incontri con gli amici in piscina, sulle panchine al parco, davanti al supermercato aperto 24 ore su 24 o fra le mura di casa dove Myriam e la sorellina pubblicano le loro storie su Instagram. Anche la tecnologia, gli smartphone, sono parte del racconto, della loro storia: finestre sul mondo e canali di relazione oltre i palazzi del quartiere, fonti di musica, passioni, scambi. Ma in fondo il rapporto fra i due ragazzi è senza tempo e universale: i giochi, gli scherzi e le carezze, la paura e il desiderio del cambiamento. «Le storie di periferia rappresentano per noi un modo affascinante di raccontare la realtà. Miriam e Kevin ci hanno subito attratti per la ricchezza di spunti simbolici offerti dalla loro vita», scrivono Silva, Frefel e Delbés.

LA PERIFERIA, il luogo da cui «fuggire» o in cui restare intrappolati è infatti parte della stessa storia d'amore, orizzonte delle sue prospettive, come il trasferimento di Kevin insieme alla sua famiglia che incombe alla fine dell'estate, determinando letteralmente la conclusione di una stagione della vita, l'ingresso in un'età nuova su cui incombono più domande che risposte.

«Data la natura di questo progetto abbiamo ritenuto importante far derivare il lavoro anche da una buona conoscenza dei luoghi - aggiungono i filmmaker - e delle situazioni frequentati da Miriam e Kevin. Ci siamo quindi addentrati nelle loro giornate ma non abbiamo voluto un approccio rigidamente osservativo e nel corso dell'estate abbiamo costruito con loro un metodo di lavoro». È la giovane coppia infatti la protagonista assoluta di questo «romanzo di formazione», gli sguardi che i due adolescenti si rivolgono a vicenda mentre tutto il resto non è che lo sfondo, resta fuori dai bordi dell'immagine, anche se preme per entrare nelle loro vite con l'avvicinarsi inesorabile della fine dell'estate.

ROMA

Cultura & Tempo libero

In serata il ricordo di Mattia Torre



Sul palco Luchetti, G. Taviani, Piccolo (foto Guaitoli)

Orto Botanico: arrivano Luchetti, Taviani e Piccolo

È il momento dell'Orto Botanico. Da luogo appartato a location dell'estate romana, scelta anche dal SalinaDocFest per la sua anteprima nella Capitale. Ieri è stata una giornata densa di incontri cinematografici a Trastevere, tra piante rare e alberi monumentali, conclusa con un omaggio a Mattia Torre, sceneggiatore, autore televisivo e regista prematuramente scomparso.

Serena Dandini ha voluto esserci con tutte le sue forze. Idem Valerio Aprea, attore (tra gli interpreti della trilogia di «Smetto quando voglio») che ha letto «Gola e altri pezzi brevi» firmati dal suo grande amico di Torre.

Tra gli ospiti del Festival internazionale del documentario narrativo, fondato e diretto da Giovanna Taviani, anche Francesco Piccolo e Daniele Luchetti inseriti nella cornice «Cinema e Letteratura».

Dopo la proiezione di «Momenti di trascurabile felicità», hanno raccontato il dietro le quinte della nascita del film, concentrandosi sul passaggio dal libro (scritto da Piccolo) alla sceneggiatura (scritta a quattro mani). Una conversazione che ha virato spesso verso i toni del workshop, svelando volentieri episodi inediti e lati divertenti del mestiere.

Ro. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17 settembre 2020

Salina Doc Fest, Banca del Fucino sostiene la 14esima edizione

DI GIANFRANCO FERRONI

Silvia Scola, figlia di Ettore, indimenticato regista di film quali *La terrazza* e *Una giornata particolare*, lo ha detto subito: «Ci salverà solo il mecenatismo ed è grazie a persone come Mauro Masi e alla Banca del Fucino, che nella sua sede ospita anche la conferenza stampa di Salina Doc Fest, che noi possiamo guardare al futuro». Ieri a Roma è stato presentato il festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, Salina Doc Fest, che da domani e fino al 20 settembre farà tappa a Roma per la XIV edizione per parlare di «Giovani/L'età Giovane» nell'Orto Botanico, isola verde della capitale, prima di sbarcare nella sua sede naturale, Salina. Nell'intervento di presentazione Masi, presidente di Banca del Fucino, ha sottolineato il valore delle iniziative culturali e della riscoperta del viaggio all'insegna della qualità, specie in una nazione come l'Italia dove bisogna dire basta al «turismo mordi e fuggi», anche in seguito all'emergenza Covid-19.

Nelle tre giornate romane del festival saranno proiettati sei documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di

una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere, a partire da approcci registici tra loro complementari, su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno.

L'ultima giornata della tappa romana si concluderà con una serata di premiazione. A Pif andrà il premio «Mandrarossa Siciliadoc» consegnato da Giuseppe Molinari, brand ambassador dell'Azienda «Mandrarossa - La Sicilia che non ti aspetti». Il premio «Sicilia, Turismo e Innovazione» andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato proprio dal presidente di Banca del Fucino Mauro Masi. Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino-Gruppo Bancario Igea Banca, e fa storicamente parte del calendario dei grandi eventi della Regione Sicilia. Il SalinaDocFest a Roma vuole mantenere forte il legame con l'isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docu-corti della Panaria Film, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. E il pubblico del festival potrà vedere pellicole degli anni Quaranta e Cinquanta, docu-corti concessi dalla Filmoteca Siciliana.

metro®



17 settembre 2020

I film di Salina e Venezia sono a Roma

CINEMA Con “*Da Venezia a Roma*” e il “*SalinaDocFest*”, la Capitale si riempie di cinema. Da oggi al 24 settembre, in 9 sale, sbarcano 40 film presentati a Venezia tra cui “*Nuevo Orden*” di Michel Franco, vincitore del Leone d'Argento, e “*Paternostro*” per cui Pierfrancesco Favino ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile. Tutte le info su www.aneclazio.com. Il “*SalinaDocFest*”, festival internazionale del documentario narrati-

vo fondato e diretto da Giovanna Taviani, sarà invece da domani a domenica all'Orto Botanico. In questa XIV edizione che parlerà di “*Giovani/L'età Giovane*”, ogni mattina saranno proiettati 6 documentari in concorso alla presenza dei registi. Tra questi, due anteprime mondiali, “*Movida*” di Alessandro Padovani e “*Blocconove*” di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Il programma completo è su salina-docfest.it.

E DAVIDE ENIA SI FA IN DUE



COSÌ I BIGLIETTI

Argentina, largo di Torre Argentina 52, tel. 06-3201752. Giovedì 17 ore 21. Biglietti: 5 euro. **Orto Botanico**, largo Cristina di Svezia 24, tel. 06-49917116. Domenica 20 ore 22. Biglietti: 8 euro.

GIOVEDÌ L'ATTORE PROPONE ALL'ARGENTINA IL SUO "MAGGIO '43" SUI SOPRAVVISSUTI AL BOMBARDAMENTO DI PALERMO. E DOMENICA "L'ABISSO" ALL'ORTO BOTANICO

Doppia, imperdibile occasione per emozionarsi con Davide Enia. Al Teatro Argentina si recupera oggi giovedì 17, alle 21, una serata con questo autore-attore, "Maggio '43", lavoro intenso del suo repertorio per voce e musica, con l'apporto delle sonorità di Giulio Barocchieri. L'affabulazione di Enia raccoglie le testimonianze di sopravvissuti al bombardamento di Palermo del 9 maggio 1943, quando la città fu violentemente colpita dagli aerei degli Alleati che stavano preparando lo sbarco, e in venti minuti fu distrutta gran parte del centro storico, con oltre 1500 vittime. La memoria di quel massacro è storia collettiva di polvere e fumo, atrocità, mercati neri, medicine alle stelle, camminate strisciando i muri. Poi, domenica 20, alle 22, all'Orto Botanico, il SalinaDocFest ha in serbo l'ultima sua operazione, "L'Abisso", ancora uno spettacolo condotto da questo istintivo cantore di epiche contemporanee, sempre in sintonia col musicista Giulio Barocchieri. Reduce da un viaggio realmente effettuato a Lampedusa, Enia ha scritto inizialmente il romanzo "Appunti per un naufragio", e ne ha poi ricavato storie dolorose, tragiche e commoventi, affrontate con gesto, parola, e 'cunto'.

R.d.G.

Anteprima all'Orto Botanico di Roma per il SalinaDocFestival

● Nell'anno dello sdoppiamento del Festival, che avrà la sua anteprima all'Orto Botanico di Roma da oggi al 20 settembre - con l'omaggio a un grande come Ettore Scola con le figlie e Pif, i docucortu della Panaria, la premiazione di Daniele Vicari, il dialogo tra Daniele Luchetti e Francesco Piccolo - il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, ha preparato un'edizione, la quattordicesima, interessante e ricca di ospiti anche sull'isola (dal 24 al 26), con Jasmine Trinca alla sua prima regia, Fic&Pic con «Il primo Natale» che funziona anche in estate, ed Eleonora De Luca, la giovane interprete de «Le sorelle Macaluso» di Emma Dante, la regista che da Venezia sbarcherà a Salina per ritirare il Premio

Wilmar. Entriamo nel dettaglio. «Giovani / L'età giovane» è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno e saranno i giovani i protagonisti della selezione di quest'anno: «Quei giovani - dice la Taviani - che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà. Non avrei mai immaginato che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al '900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato». A declinare il tema, e a concorrere al Premio Tasca d'Oro e al Premio Signum, due anteprime mondiali "Movida" di Alessandro Padovani e

«Bloconove» di Michele Silva, Federico Ferfel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso: «One More Jump» di Emanuele Gerosa, «Il caso Braibanti» di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, «Fuoritutto» di Gianluca Matarrese e «La Nostra Strada» di Francesco Li Donni, ambientato a Palermo. Ad aprire il Sdf, a Salina, «La nostra strada», il film pluripremiato di Pierfrancesco Li Donni. Il 25 settembre, sarà il momento del Premio Siae Sguardi di Cinema a Ficarra e Picone protagonisti di un incontro con il pubblico. Il 26, durante la serata di chiusura, il Premio Irritec sarà assegnato a Jasmine Trinca, presidente della giuria del festival, versatile interprete del nostro cinema, sempre attenta al documentario.

(*ANFI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FILM DEL MESE

ONE MORE JUMP



Italia-Svizzera-Libano, 2019 Regia **Emanuele Gerosa**
 Produzione **GraffitiDoc, Rai Cinema, Amka Films**
Productions, RSI Radiotelevisione svizzera, Aljazeera
Documentary Channel, ITAR Productions Durata **1h e 22'**

IL FATTO - Il parkour è l'arte di superare ogni tipo di ostacolo attraverso la corsa, i salti o l'uso di manovre acrobatiche. Questo sport rappresenta un'allegoria crudele e ironica della vita stessa nella Striscia di Gaza. Jihad e Abdallah sono due ragazzi palestinesi, nati e cresciuti insieme nella Striscia. Nel 2005 hanno fondato il Gaza Parkour Team per dare alle nuove generazioni un'alternativa alla guerra. Oggi Abdallah vive in una casa abbandonata in Italia come rifugiato politico, non trova lavoro. Jihad è ancora intrappolato nella Striscia, si prende cura dei genitori malati e guida da solo la squadra. Non si parlano ormai da anni. Jihad capisce che non c'è futuro in quei territori desolati e chiede un visto per cambiare il suo destino. Oggi più che mai devono scoprire se esista la strada che conduce alla libertà chi, come loro, è nato in una prigione.

L'OPINIONE — Il documentario di Emanuele Gerosa, visto in anteprima nella parte romana del **SalinaDocFest** di Giovanna Taviani, rap-



presenta un affresco veristico della realtà dei giovani palestinesi realizzato con una chiave nuova e non drammatizzante. Le storie dei due giovani e del loro gruppo di amici disposti a saltare, correre, rischiare ogni giorno l'incolumità applicando il **parkour** alle loro vite difficili, trasferisce l'irriducibile ed anche serena voglia delle ultime generazioni di quella martoriata regione di non arrendersi alla loro condizione di tollerati in patria, e insieme la necessità che di trovare una soluzione all'endemico problema della convivenza in quelle terre. Perché sui può impedire ai giovani di muoversi liberamente, ma non di sognare una vita migliore. **Gerosa,**

veneto, 49 anni, nel 2010 ha diretto, per una ong italiana il suo primo medio-metraggio documentario, *Kamenge Northern Quarters*. Del 2012 è il suo secondo lavoro *Lion Souls*. Nel 2015 ha realizzato *Between Sisters*, presentato al 56° Festival dei Popoli nel dicembre dello stesso anno.

SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE... *Sisterhood*, di Domiziana De Fulvio, la storia di tre squadre di basket femminile che giocano nei campi di strada a Beirut, Roma e New York, provando a sfidare limiti, stereotipi e discriminazioni di genere e sociali.

— **LORENZO MARTINI**

IL CINEMA DEI FESTIVAL

**FIGARRA E PICONE
AL SALINA DOC FEST**

@davidescimone



DI **VALERIO ROSSI**

Il festival diretto da Giovanna Taviani, dal 24 al 26 settembre sull'isola eoliana, premia anche *Jasmine Trinca* ed *Emma Dante*. Il prologo a Roma

Ficarra e Picone saranno tra le stelle della 15ma edizione del *Salina Doc Fest*, in programma sull'Isola eoliana da 24 al 26 settembre. Il duo comico riceverà il Premio Siae per gli incassi dell'ultimo film, *Il primo Natale*, e sarà protagonista di un incontro pubblico.

Il festival, diretto da **Giovanna Taviani**, premierà il 26 settembre *Jasmine Trinca*, che sarà anche la presidente della giuria del concorso per il miglior documentario narrativo. La *Trinca*, premiata quest'anno sia con il **David di Donatello** sia con il **Nastro d'argento** come migliore attrice protagonista per *La dea fortuna* di **Ferzan Ozpetek**, è da sempre vicina al mondo del documentario, e sarà in concorso al Festival di Venezia nella sezione **Orizzonti** con il cortometraggio *Being my Mom*, che racconta il rapporto tra due donne, una madre e una figlia. A **Emma Dante** andrà invece il Premio Wilmar per la sua attività di attrice e interprete tra le più sorprendenti del panorama teatrale e cinematografico italiano, studiosa dell'uso del dialetto in una costante ricerca dell'immediatezza comunicativa basata sul linguaggio che ha al suo centro l'universo culturale siciliano. La *Dante* porterà a Salina *Le sorelle Macaluso* in concorso a Venezia77. Un'opera che racconta il femminile in

Sopra, un'immagine dell'ultima edizione del Salina Doc Fest.

Jasmine Trinca, premiata quest'anno per *La Dea Fortuna* di **Ferzan Ozpetek**.



Emma Dante, premiata al Festival.



Ficarra e Picone, riceveranno il **Premio Siae**.

tutte le sue sfaccettature, tre generazioni di donne della periferia di Palermo. Il film è tratto dell'adattamento cinematografico dell'omonima pièce vincitrice del Premio Ubu per il Miglior Spettacolo e la Miglior Regia.

Il **Premio Tasca d'Oro** al Miglior documentario in concorso sarà invece assegnato dalla Giuria composta da **Jasmine Trinca**, **Richard Copans** e **Catherine Bizern**. Il 24 settembre si parlerà di libri e **Marcello Sorgi**, editorialista della Stampa, da sempre legato profondamente alle Eolie, presenterà al pubblico *La testa ci fa dire - Dialogo con Andrea Camilleri* (Sellerio

rist. 2019) alla presenza delle scuole eoliane. Il libro è un dialogo con **Andrea Camilleri** in cui **Marcello Sorgi** entra in modo profondo e talvolta indiscreto nel «caso Camilleri». **Sorgi** riceverà il **Premio Ravesi - Dal testo allo schermo**. Quest'anno il **Salina Doc Festival** prevede anche una **anteprima romana**, dal 18 al 20 settembre, nella cornice dell'Orto Botanico. Un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani assegnerà il **Premio Signum del Pubblico**. Durante il prologo romano sarà premiato il regista e scrittore **Daniele Vicari**. Andrà anche a lui il **Premio Ravesi - Dal testo allo schermo**, in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta *Emanuele nella battaglia* per la sezione *Parliamo di libri*. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di **Emanuele Morganti**, più noto come il delitto di **Alatri**. ■

Cinema

Il Doc Fest lascia Salina, Taormina declassata: rassegne al verde



▲ La direttrice
Giovanna Taviani con Mario Incudine

Il Doc fest lascia Salina e va in esilio a Roma. O almeno questa è la prospettiva attuale alla luce di un mezzo disimpegno da parte della Regione che farebbe gravare i costi quasi interamente sull'organizzazione. Giovanna Taviani, presidente, direttore artistico e anima del festival di documentari nato e cresciuto a Salina, lancia un Sos dopo il taglio di contributi alle rassegne di cinema annunciato dalla Regione. In pratica, il costo di 24 mila euro per l'edizione 2020, la più difficile di tutte, che ha visto il ritiro di diversi sponsor dalla macchina del Doc Fest, sarebbe coperto solo in minima parte dal contributo regionale, che solo martedì scorso ha saldato il conto 2019. L'annuncio del taglio del contributo (a meno di

marce indietro ancora possibili) arriva a poco meno di un mese dall'avvio del festival, che quest'anno avrebbe portato alle Eolie il nuovo film di Emma Dante "Le sorelle Macaluso", in concorso a Venezia, Ficarra e Picone, il documentario di Piero Li Donni, il cortometraggio di Jasmine Trinca e Marcello Soggi col suo libro scritto a quattro mani con Andrea Camilleri. Senza copertura regionale, del festival 2020 resterà solo la tranche romana, che doveva essere nelle intenzioni organarie un antipasto del tradizionale appuntamento a Salina.

Secondo la ricostruzione della Taviani, il Doc Fest aveva già presentato il suo progetto nel dicembre 2019 dopo la pubblicazione del bando regionale. Poi il black out

la Repubblica

Palermo

della pandemia e il 25 luglio la Regione «ha deciso di ripubblicare il bando facendoci ripresentare il progetto via Pec».

Sconforto da parte degli albergatori di Salina, per i quali il festival è un traino importante, al punto che alcuni di loro contribuiscono come sponsor. «Anche quest'anno, nonostante le tante avversità - si legge in una nota di "Salina isola verde" - l'isola era pronta ad accogliere il suo festival grazie al contributo offerto da imprenditori, commercianti e albergatori. Un ulteriore danno al turismo dell'isola che genera sconforto e rabbia in tutta la popolazione».

In questi quattordici anni, infatti, il festival ha creato una sorta di comunità, facendo vivere alla comi-

tiva di attori, registi, giurati e giornalisti i luoghi-simbolo dei due comuni dell'isola, Santa Marina e Malfa, tra piazze, alberghi e ristoranti.

Piange anche Taormina che ha giugno ha celebrato la sua edizione 2020 con le presenze di Daniel Defoe, Emmanuelle Seigner, Vittorio Storaro, Monica Bellucci, Dolce e Gabbana: il contributo del Mi-bact da 170 mila euro, secondo i parametri della graduatoria, è sceso quest'anno a 50 mila euro, a fronte di un costo di 650 mila euro coperto da sponsor e dalla stessa organizzatrice Videobank. Il patron Lino Chiechio annuncia ricorso al Tar contro il declassamento e vuol vederci chiaro chiedendo l'accesso agli atti. — **m.d.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

SalinaDocFest **Film in concorso**

● Il SalinaDocFest, la rassegna internazionale del documentario narrativo fondata e diretta da Giovanna Taviani, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il bando di concorso della prossima edizione – in programma alla fine di settembre - al prossimo 20 luglio. Il concorso quest'anno sarà dedicato solo ai lavori italiani, per celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del festival. Possono partecipare solo i documentari terminati dopo il primo ottobre 2019.

Nella giuria anche l'attrice Jasmine Trinca

Il festival del documentario si sdoppia tra Salina e Roma

SALINA

Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario, si sdoppia e prevede, per la sua XIV edizione, due momenti: quello tradizionale a Salina dal 24 al 26 settembre, preceduto dalla novità romana, dal 18 al 20, ospitato dall'Orto Botanico della capitale. Unico il tema: Giovani / L'età giovane. «Quei giovani - dice Giovanna Taviani, fondatrice e direttrice del Festival - che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e

necessaria. Vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia».

E se a Salina a inaugurare sarà «La nostra strada», il nuovo film di Pierfrancesco Li Donni, a Roma toccherà a «Faith» di Valentina Pedicini. Chiamati a valutare i documentari in concorso: il produttore e regista Richard Copans, la direttrice del festival Cinéma du Reel Catherine Bizern, e l'attrice Jasmine Trinca. (*ANFI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attiva Windo
Passa a Impostazi

la Repubblica

Palermo

1 settembre 2020

Palermo *Società*

Il festival

Il Doc fest resta a Salina, a Taormina taglio di fondi del 70%



▲ La direttrice

Giovanna Taviani sul palco del Doc Fest con Luigi Lo Cascio e Marcello Mazzarella

Il Doc Fest salva la tappa di Salina in extremis mentre Taormina lamenta un taglio del contributo del ministero del 70 cento. Dopo l'allarme dei giorni scorsi, che aveva gettato nello sconforto la comunità di albergatori e commercianti dell'isola, Salina, a meno di sorprese, avrà il suo festival di documentari: la direttrice Giovanna Taviani ha ricevuto rassicurazioni sull'impegno della Regione a mantenere il contributo senza le paventate decurtazioni, in modo da coprire i 24 mila euro richiesti per sostenere i costi. In questo modo il Doc Fest porterà a Salina ospiti e appuntamenti annunciati: Ficarra e Picone, il film di Emma Dante "Le sorelle Macaluso", accompagnato dall'attrice Eleonora De Luca e il

cortometraggio di Jasmine Trinca. Insomma, scongiurato lo spettro di un'edizione tutta romana, Salina dovrebbe essere salva: il festival, il gruppo di imprenditori-sponsor e tutta la comunità isolana che in qualche modo sostiene il Doc Fest.

Il Taormina Film Fest, invece, ferito nell'onore delle sue 66 edizioni, secondo festival più antico dopo quella di Venezia, grida al declassamento: i 160 mila euro del ministero dei Beni culturali, erogati in base a una serie di parametri di qualità e anzianità, sono stati ridotti a 50 mila. L'ultima edizione, celebrata a giugno, in parte in streaming e necessariamente col pubblico ridotto, diretta da Leo Gullotta, ha visto undici anteprime mondiali

e la presenza di Willem Defoe, Vittorio Storaro e Emmanuelle Seigner, presidente della giuria. Un taglio del 70 per cento che non ha riguardato altri festival come Giffoni, Noir in festival e Alice nelle città, che hanno visto confermati i loro contributi.

«Siamo stupefatti da questa clamorosa riduzione di contributi da parte del Mibact - dice Lino Chiechio, general manager di Videobank, la società che organizza il festival - Non si comprende l'iter logico giuridico adottato dalla commissione assegnatrice nel ripartire le somme». Chiechio ha chiesto l'accesso agli atti per vederci chiaro, augurandosi che si tratti di un errore di calcolo. - **m.d.c.**



Il luogo
Il Teatro antico di Taormina sede del Film Fest ancora in forse e sicuramente senza premi Oscar

IL REPORTAGE

Taormina in streaming, Salina resiste l'estate difficile dei festival di cinema

L'ipotesi di registrare serate al Teatro antico davanti alla platea vuota. A Sciacca visioni con occhiali tecnologici
Alle Eolie posti prenotati nei luoghi più belli. Così le rassegne siciliane provano a adattarsi all'emergenza

di Giorgio Ruta

La platea del teatro antico di Taormina resterà vuota, mentre a Salina bisognerà prenotare la sedia in uno degli incantevoli anfiteatri naturali dell'isola. A Sciacca, invece, si vedranno i film a 360 gradi con gli occhiali speciali, mentre a Marzamemi si lavora per non far saltare l'edizione. Facciamocene una ragione, di stelle internazionali quest'anno non ne vedremo. Anche i festival del cinema siciliani devono adeguarsi all'emergenza Coronavirus: niente ospiti dall'estero, posti dimezzati in sala, budget ridotti e tanta fantasia.

Le stelle di Taormina

La sessantaseiesima edizione del Taormina film fest, in programma per fine giugno, è rimandata a data da destinarsi. Quando e come se lo stanno chiedendo in questi giorni gli organizzatori. «Stiamo ragionando con la Fondazione sulla possibilità di prevedere l'edizione entro l'anno», dice Lino Chiechio di Videobank, la società che produce il festival. Al momento, l'idea è quella di organizzarlo in streaming e utilizzare il Teatro antico per qualche serata televisiva. Insomma, niente pubblico. Sono già stati fatti 300mila euro di investimenti per un evento che l'anno scorso è costato più di un milione di euro. Si risparmierà sui viaggi, non arriveranno diversi premi Oscar che già avevano dato la loro disponibilità. «Non sappiamo se potranno o vorranno venire. Ma non ci perdiamo d'animo, li avremo tra un anno. E poi, lo streaming, per noi che lavoriamo nel settore da molti anni, può essere un'opportunità professionale», continua l'organizzatore.

*Si punta
sugli spazi grandi
che permettono
il distanziamento
tra spettatori*

Salina si sdoppia

La vulcanica Giovanna Taviani non molla: il suo SalinaDocFest, organizzato nell'isola delle Eolie a fine settembre, si farà. In versione ridotta e con una costola a Roma, ma ci sarà. «Sarà un festival esperienziale che

arriverà in luoghi incantevoli e raccolti. Ci si prenoterà e, a distanza l'uno dall'altro, si vedrà un film. Non parlatemi di streaming, io sono contraria: me l'ha insegnato mio padre che i capolavori vanno condivisi», dice la regista. La prima parte del festival, l'anteprima, sarà all'orto botanico della capitale. Sul palco saliranno Mario Martone per i dieci anni di «Noi credevamo», Pif e Daniele Lucretti. «Faremo quello che non po-

tremo fare a Salina, ma soprattutto utilizzeremo Roma per promuovere l'isola», racconta Taviani. Poi, dopo qualche giorno (24-26 settembre), il festival sbarcherà a Salina. Ci saranno sei documentari in concorso, giudicati da una giuria di critici e da un pubblico «speciale». «Visto che non ci potrà essere una grande platea, il premio del pubblico lo assegnerà una scuola di Palermo: la Maria Adelaide», rivela l'organizzatrice. In

più, ci saranno due serate, («Sguardi di cinema di finzione») a cui parteciperanno alcuni famosi registi siciliani. I nomi sono ancora segreti.

«Aspettiamo risposte dalla Film commission regionale, ci dia una linea chiara sul 2020 - dice la Taviani - Intanto, quest'anno punteremo sulla «età giovane», sulla formazione dei ragazzi delle Eolie».

La frontiera di Marzamemi

Dopo l'edizione in trasferta (a Vittoria) dell'anno scorso, il Festival del cinema di frontiera dovrebbe tornare a Marzamemi. Probabilmente a settembre, dopo Venezia. Intanto, il bando per i corti è aperto, scade il 31 luglio. «I confini e le frontiere sono il tema portante e fondante del nostro festival. Ma adesso, quasi per un sortilegio, ci troviamo confinati tra noi stessi», ragiona il direttore artistico Nello Correale. Se l'anno scorso la mancanza del sostegno pubblico - il comune di Pachino su cui ricade il borgo è stato sciolto per mafia - ha ridotto il festival all'interno di un altro evento, quest'anno è la crisi Covid ad aggiungere altri problemi. Di sicuro non sarà un festival in streaming. «Non siamo interessati ad alcun surrogato digitale», conclude Correale.

Sperimentazione e lentezza

A Sciacca non si tirano indietro. Anzi. Lo Sciacca film fest e il Letterando in fest si uniscono in una formula ibrida. «Creeremo anche una nuova sezione che unisce i due mondi: un

concorso per sceneggiatura», racconta uno degli organizzatori, Nino Sabella. Gli spazi sono grandi, il distanziamento è possibile. «In più esploreremo il cinema immersivo, con gli occhiali che ti permettono di vedere a 360 gradi. Una visione personale, più sicuri di così?», scherza Sabella.

Anche a Palazzo Adriano non vogliono saltare un turno. Dal 5 al agosto ci sarà la seconda edizione del Paradiso Film fest. Il tema è la lentezza. Il 2020 è l'anno giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Palermo



▲ Taormina

Niente star, si ragiona su un'edizione da fare entro l'anno, magari in streaming registrando serate al teatro antico senza pubblico



▲ Salina

La direttrice Giovanna Taviani pensa a un'edizione ridotta dopo un'anteprima a Roma: registi siciliani ospiti e studenti giurati



▲ Marzamemi

No allo streaming, il Festival del cinema di frontiera ha indetto il bando per i "corti" e spera di celebrare l'edizione 2020 a settembre



▲ Sciacca

Lo Sciacca film fest si unisce a Letterando in fest con una formula che unisce i due mondi: spazi grandi e cinema immersivo con occhiali speciali

Ciak, non si gira Sicilia senza set

di Marta Occhipinti

Set chiusi e produzioni sospese. La grande macchina del cinema, fiction tv e documentari compresi, si ferma: tutto slitta all'autunno. Otto i set bloccati in Sicilia, come conferma la Film commission regionale. Dalla serie Sky original "Anna" di Niccolò Ammaniti, che ha interrotto le riprese a Palermo il 4 marzo, dopo circa nove settimane di lavorazione, alla serie Mediaset su "L'Ora" diretta da Piero Messina, con Claudio Santamaria nel ruolo del direttore Vittorio Nisticò, ferma dal 9 marzo. Resta bloccata al momento anche una nuova lavorazione di casa Rai, la terza serie de "Il cacciatore" della Cross Productions: le riprese sarebbero dovute iniziare a Palermo tra luglio e agosto. Stessa sorte per "Leonora addio" di Paolo Taviani, ispirato a una novella di Pirandello - riprese di giugno in Sicilia bloccate - e una nuova produzione Palomar per RaiUno dal titolo "Makari", serie tv in quattro puntate tratta dai romanzi di Gaetano Savatteri, per la regia di Michele Soavi: le riprese dovevano iniziare questo mese nella Sicilia occidentale, uno dei protagonisti è Claudio Gioè, ma ancora non c'è nessun contratto firmato. Tra i piccoli set, anche quello dei Masbedo a Pantelleria: i due videoartisti, noti a Palermo dopo l'esperienza di "Manifesta" sarebbero dovuti arrivare nell'isola tra marzo e aprile. Rinvio il documentario sui contastorie siciliani, da Cuticchio a Incudine, di Giovanna Taviani.

«Il danno economico è enorme e

al momento non quantificabile - dice Alessandro Rais, direttore della Sicilia Film commission - a rischio è un'intera macchina che ha fermato la sua corsa: dai contratti con gli attori alle produzioni posticipate. Senza dubbio questo periodo dovrà servire a reinventarci: set in versione digitale, festival di cinema spezzati in più tappe per non ingolfare i mesi di ripresa».

Guardano alla Mostra di Venezia, molti festival di Sicilia che ripartiranno dopo il 12 settembre, una volta chiusa l'edizione (si spera) del Lido, come il *Sicilia Queer* che quest'anno festeggia dieci anni: ma pur riducendo all'osso le spese, il festival, che avrebbe aperto le porte del cinema De Seta a fine maggio, conta già una perdita di circa 50mila euro

***Rinviati i festival
di Taormina e Salina
"Il Queer Fest
senza ospiti
internazionali
ma festeggeremo
i nostri dieci anni"***

di finanziamenti tra Comune e Siae. Rinviati anche il *Salina Doc Fest* e il *Taormina Film Fest* a data da destinarsi.

«Proveremo a rinascere diversamente - dice Andrea Inzerillo, direttore del *Sicilia Queer Fest* - di sicuro non possiamo non tutelare tutti gli operatori che permettono ai festival di stare in piedi. Lavoreremo azzeccando gli inviti internazionali, la ripartenza sarà difficile, ma stiamo già pensando a come festeggiare il nostro decennale con una pubblicazione che raccoglierà i contributi di registi dal mondo».

E al "dopo" pensa un protocollo nazionale Cinema-Covid, promosso dalla start-up siciliana Co-Rent, piattaforma di noleggio condiviso di materiale per l'audiovisivo con cinque sedi tra Palermo, Bologna e Bolzano. Un vademecum della ripartenza, insomma, condiviso già da nove società di produzione con soluzioni per ridurre al minimo i rischi di contagio nei set. Regole dettagliate: test sierologici 15 giorni prima delle riprese, truccatori con tute protettive, attori con mascherine fuori dai set e macchine mai a meno di un metro dal soggetto; inoltre, filmmaker e società avrebbero anche l'opportunità di acquistare a prezzi concorrenziali mascherine, visiere e termocamere. «Il protocollo ha un valore fondamentale: assicurare a tutti la ripresa delle produzioni - dice Carlo Sisalli, amministratore di Co-Rent - Lo stop non è tutelato da alcuna assicurazione del cinema».

la Repubblica

Palermo

Dal nuovo film
di Paolo Taviani
ispirato a Pirandello
alla serie tv
tratta dai gialli
di Savatteri
stop al cinema nell'Isola
"Un danno economico
enorme"



◀ **Il simbolo**
Paolo Taviani
guida le riprese
di "E tu ridi"
sulle Madonie
Niente set
per tutta l'estate
Inviati a
settembre
i festival
di cinema

la Repubblica

Palermo



1 Leonora addio
Paolo Taviani avrebbe dovuto girare "Leonora addio"



4 Makari
Claudio Gioè protagonista della nuova serie tv



3 Cuntami, Sicilia
Il documentario di Giovanna Taviani sui "cuntastorie"



2 Il cacciatore
Francesco Montanari: la serie si doveva girare a Palermo



5 Inchiostro contro piombo
Claudio Santamaria: la serie su "L'Ora" si girava a Palermo



6 Anna
Nicolò Ammaniti, regista della serie Sky bloccata il 4 marzo

Palermo *Società*

Da Palermo a Taormina la ripartenza con grandi ambizioni e voglia di ricominciare "Questa è l'edizione più importante"

di **Eleonora Lombardo**

Autunno, ripartono le scuole ma ripartono anche i festival che nella scorsa primavera di pandemia si erano fermati, sospendendo organizzatori e pubblico in un limbo che a tratti sembrava non trovare via d'uscita. E invece, misure di sicurezza in primo piano, distanziamento, contingentamento, prenotazioni, formule ibride tra virtuale e reale e una grande resilienza per far fronte al taglio dei contributi pubblici, si riparte con grandi ambizioni e tanta voglia di ricominciare per l'edizione più difficile.

Si inizia domani con una *Marina di libri* all'Orto botanico di Palermo, biglietti da acquistare on-line e fasce orarie da rispettare, un appello al pubblico di non sfiorare le due ore di visita e di seguire i percorsi segnalati. Per il resto un mare di incontri che vedranno tra gli altri Marco Malvaldi col suo "Il borghese Pellegrino" ed Emma Dante con il "Bestiario teatrale" che raccoglie i suoi testi per la scena.

Dal 1 ottobre riparte anche *Taobuk*, recuperando l'importante traguardo dei dieci anni saltato a giugno, con ben due premi Nobel per la serata al Teatro Antico e, anche in questo, caso incontri su prenotazione, distanziamento e un servizio d'ordine per evitare i temuti assembramenti. Stavolta Antonella Ferrara, presidente di Taobuk, è riuscita a portare a Taormina Mario Vargas Llosa e Svetlana Aleksievic, Premi Nobel per la Letteratura nel 2010 e nel 2015 e che al Teatro antico riverranno il Taormina Award.

Dal 3 ottobre coinvolgerà Palermo, Bagheria e Monreale "Le vie dei tesori", già iniziata con successo di pubblico in sette città siciliane. Saranno cento i tesori aperti, niente visite nei luoghi sotterranei dove non è possibile garantire un ricambio d'aria e una grande attenzione alle "esperienze" come il volo in Piper dall'aeroporto di Boccadifalco, una passeggiata a cavallo nel maneggio che ospitò Garibaldi, il giro in barca su Lisca Bianca e per la prima volta un aperitivo secondo la tradizione del Florio. «Abbiamo dovuto riconvertire alla sicurezza quello che per sua natura è un rito sociale rivolto alla comunità - dice Laura Anello, presidente della Fondazione Le vie dei tesori - Abbiamo puntato molto sulle esperienze, anche perché dopo l'edizione dello scorso anno che ha visto la partecipazione del 40 per cento dei visitatori tra i turisti, quest'anno immaginiamo un'edizione più siciliana, cittadina, come era nei primi tempi». Per visitare i luoghi animati dalla manifestazione, che quest'anno conta anche Mazara



IL REPORTAGE

L'autunno dei festival

Ingressi limitati, meno risorse e più difficoltà ma le rassegne che caratterizzano la Sicilia alla fine vanno in porto. Ecco in che modo

del Vallo, è possibile acquistare on-line i coupon e poi prenotarsi attraverso un codice alle singole visite. «Per quei luoghi dove non sarà possibile avere la guida fisica abbiamo creato delle audio guide d'autore, perché la narrazione dei luoghi è una componente sostanziale del festival», aggiunge la Anello che ammette le difficoltà di far quadrare i conti visti i tagli dei finanziamenti, il contingentamento degli ingressi e il fatto che gli incassi dei biglietti vengono divisi con i luoghi interessati per avere una ricaduta economica su tutta la filiera.

È riuscito a salvare l'edizione 2020, dedicata a "L'età giovane", anche il *Salina Doc Festival*, il festival di documentari narrativi che quest'anno si è diviso tra Roma (dal 18 al 20 settembre) e l'isola delle Eolie da oggi a sabato. «Ci sono stati dei ritardi nella conferma dei finanziamenti regionali che inizialmente mi avevano fatto pensare che non saremmo riusciti a fare il festival a Salina ma soltanto a Roma dove avere attori e registi era più semplice - spiega Giovanni Taviani, direttrice artistica e anima del festival - poi invece abbiamo avuto delle rassicurazioni, non ancora formalizzate ma nelle quali confidiamo pienamente e si è scelto di fare il concorso a Roma e le premiazioni a Salina». Anche in questo caso ingressi contingentati su prenotazione, distanziamento e servizio d'ordine, ma non si è rinunciato a offrire al pubblico isolano un grande momento comunitario e

in assenza di pubblico votante è stato chiesto agli studenti del Maria Adelaide di Palermo e del liceo di Lipari di vedere in diretta con Roma i documentari in concorso e assegnare il premio Signum. Saranno presenti Ficarra e Picone, che riceveranno il premio Siae e racconteranno la commedia che torna al sociale e, premiato per la sezione "L'età giovane delle donne", in anteprima la proiezione del cortometraggio "Being my mom" di Jasmine Trinca e infine "Le sorelle Macaluso" di Emma Dante, premio Wilmar,

Le vie dei tesori senza sotterranei Salina salvata in extremis Taobuk con i Nobel e Letterature migranti ospita Yehoshua

con la giovane interprete Eleonora De Luca. «Felici di essere riusciti a fare questa edizione perché incontrarsi a Salina è un modo per mitigare l'isolamento dell'isola», commenta la Taviani.

Dal 21 al 25 ottobre a Palermo ritorna "Il festival delle letterature migranti", un'edizione ibrida, articolata tra incontri on-line e in presenza al museo archeologico

Salinas: «Il tema scelto già a novembre scorso era "Oasi e deserti", avevamo dato un senso che riguardava prevalentemente tematiche ambientali - racconta Davide Camarone, direttore del festival - poi quando ad aprile abbiamo ripreso a discutere, e mai come quest'anno abbiamo parlato tra di noi, ci siamo accorti che "Oasi e deserti" è la metafora del cambiamento che stiamo vivendo, nel deserto del web le oasi sono quegli spazi che favoriscono l'incontro». Anche il festival delle Letterature migranti fa i conti con la paura dell'aumento dei contagi, l'impossibilità ancora di sapere con certezza quali incontri potere fare in presenza e quali on-line e un ingente taglio di risorse: la Regione, uno dei maggiori sostenitori, quest'anno ha tagliato l'80% dei finanziamenti, anche se dal Festival dicono di comprendere perfettamente che quest'anno i fondi vanno destinati ad emergenze sociali. Nonostante tutto il programma prevederà oltre quaranta autori, tra on-line e in presenza, tra i quali lo scrittore Abraham Yehoshua, l'economista Thomas Piketty che avrebbe confermato di voler essere a Palermo, la scrittrice Igiaba Sciego e Shoshana Zuboff, autrice de "Il capitalismo e la sorveglianza". «Questa edizione è quella più importante. Bisogna stare al centro del vortice e raccontare quello che sta accadendo. Il 2020 dischiude un'epoca nuova».

I protagonisti
Gli scrittori e i registi in programma



▲ **Almudena Grandes**
La scrittrice spagnola a Taobuk



▲ **Jasmine Trinca**
L'attrice presenta un corto a Salina



▲ **Abraham Yehoshua**
Lo scrittore israeliano a Letterature migranti



▲ **Emma Dante**
La regista domenica a Una Marina di libri

società & cultura

SALINADOCFESTIVAL

Uno sguardo sui giovani e una speranza per il futuro in difesa della cultura

Reso noto il bando di concorso della XIV edizione. «Il nostro Paese assiste a un forte risveglio sociale della fascia under 30»



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, lancia il bando di Concorso della XIV edizione. Il Comitato di Selezione diretto da Enrico Magrelli, avrà il compito di individuare i migliori documentari realizzati dal 1° ottobre 2019 in poi, da proporre alla giuria internazionale. La scadenza per partecipare è il 30 giugno 2020.

Il festival annuncia anche il tema scelto per la XIV edizione. A Salina si parlerà di “Giovani”. Il nostro Paese

sta assistendo a un forte risveglio sociale e culturale della fascia under 30, che sta riportando al centro del dibattito politico la difesa della cultura, del linguaggio e dei valori della nostra costituzione. Con loro l'Italia sembra stia rivivendo una sorta di “età giovane”, in memoria di quello che fu e di quello che potrebbe tornare ad essere.

Il tema prende ispirazione da questa speranza e dal film “L'età giovane” di Jean Pierre e Luc Dardenne, presentato all'ultima Festa del Cinema di Roma. Un modo per guardare

con ottimismo al futuro.

Ai giovani sarà quindi dedicata la XIV edizione del SalinaDocFest, che quest'anno, in collaborazione con Palumbo Editore, il CidiPalermo (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) e per la prima volta il Liceo Classico Maria Adelaide di Palermo, porterà al Festival gli studenti delle scuole medie superiori in un campus estivo, presso una delle strutture ricettive dell'isola, insieme agli studenti delle scuole di Lipari e delle Università di Messina, Catania e Palermo per assistere agli incontri della kermesse.

«Uno sguardo - spiega ancora Giovanna Taviani - che oggi è entrato a far parte dell'archivio del SDF, come patrimonio comune da divulgare e tramandare ai posteri. In fondo, come diceva Zavattini, il cinema del reale pedina la realtà e la trasfigura consegnandola a nuovi orizzonti».

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it. ●

Cinema

SalinaDocFest **Film in concorso**

● Il SalinaDocFest, la rassegna internazionale del documentario narrativo fondata e diretta da Giovanna Taviani, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il bando di concorso della prossima edizione – in programma alla fine di settembre - al prossimo 20 luglio. Il concorso quest'anno sarà dedicato solo ai lavori italiani, per celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del festival. Possono partecipare solo i documentari terminati dopo il primo ottobre 2019.

Cultura Spettacoli

Le novità della rassegna ideata da **Giovanna Taviani**

Al SalinaDocFest campus estivo con gli studenti

La quindicesima edizione della kermesse eoliana dedicata ai più giovani

Antonella Filippi

PALERMO

Evviva: ai giovani sarà dedicata la XIV edizione del SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, che quest'anno, in collaborazione con Palumbo Editore, il CidiPalermo, Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti e, per la prima volta, il Liceo Classico Maria Adelaide di Palermo, porterà al Festival gli studenti delle scuole mediasuperiori in un campus estivo, presso una delle strutture ricettive dell'isola, insieme agli studenti delle scuole di Lipari e delle Università di Messina, Catania e Palermo per assistere agli incontri in programma. Nel

frattempo è stato lanciato il bando di concorso della nuova edizione, in programma a Salina dal 23 al 26 settembre, e il Comitato di Selezione, diretto da Enrico Magrelli, avrà il compito di individuare i migliori documentari realizzati dal 1° ottobre 2019 in poi, da proporre alla giuria internazionale. La scadenza per partecipare è il 30 giugno 2020, il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del Festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

Torniamo ai giovani. Che, pare, nel nostro paese stiano dando segni di risveglio, riportando al centro del dibattito politico la difesa della cultura, del linguaggio e dei valori della nostra costituzione. Il tema del SDF 2020 prende ispirazione da questa speranza e dal film «L'età giovane» di Jean Pierre e Luc Dardenne, presentato all'ultima Festa del Cinema di



Salina festival. L'ideatrice Giovanna Taviani

Roma: un modo per guardare con ottimismo al futuro. L'argomento guiderà il comitato di selezione e i partecipanti e permetterà loro di incontrare grandi nomi del cinema del reale. «Fare un concorso competitivo con una giuria internazionale e un comitato di selezione che lavora tutto l'anno - spiega Giovanna Taviani - ci ha permesso di identificarci da subito come Festival e non come semplice "rassegna" e di allestire una vera e propria "officina del documentario" per rilanciare un genere che nei primi anni del nostro millennio sembrava caduto in penombra. Fin dal primo anno abbiamo deciso di porre dei criteri precisi per il bando di concorso: l'anno di uscita, la non diffusione in sala o nei circuiti televisivi, per dare visibilità a film che altrimenti non sarebbero conosciuti dal grande pubblico, ma anche la durata dei film». (ANFI)

Cultura Spettacoli in Sicilia

La kermesse eoliana quest'anno si terrà dal 23 al 26 settembre

Il SalinaDocFest 2020 sarà dedicato ai giovani

Gianluca Giuffrè

SALINA

Stabilite le date della XIV edizione del SalinaDocFest, il festival del documentario narrativo a cura della regista Giovanna Taviani. L'evento, la cui sede naturale è Salina, sarà dal 23 al 26 settembre 2020. L'edizione di quest'anno avrà come tema i giovani e quindi il concorso internazionale per la selezione dei documentari da presentare in gara

al festival è stato nominato "Giovani". Saranno ammessi al concorso storie di giovani o di una ritrovata età giovane dei nostri paesi del Mediterraneo. Chi volesse partecipare



Il festival del documentario narrativo è curato da Giovanna Taviani

e presentare il proprio documentario al concorso potrà farlo entro il 30 giugno 2020 a patto che sia un documentario inedito, di una durata non inferiore ai 40 minuti e realizzato dopo il primo ottobre 2019. Ai vincitori del festival saranno assegnati due premi: il "Tasca D'Oro" come miglior documentario dal valore di oltre 2000 euro ed il premio del Pubblico "Signum". La giuria di esperti, ancora da nominare, sarà composta da personalità pubbliche e di rilievo del setto-

re culturale e cinematografico. Il "SalinaDocFest" sarà sostenuto, come ogni anno, dalle amministrazioni comunali di Malfa e Santa Marina Salina oltre che dalle principali aziende private operanti alle Eolie. Un'occasione per far conoscere l'arcipelago eoliano, ed in particolare Salina, in tutto il mondo e per creare un certo movimento turistico culturale in un periodo ritenuto di bassa stagione come settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura Spettacoli

Un progetto per riaprire le sale, il più presto possibile e in modo sicuro

Il cinema riparte dalle arene

Film sotto le stelle, dalle aree archeologiche ai chiostri dei musei
Se ne discute a Roma, ma già in Sicilia c'è chi prende le misure

Simonetta Trovato

PALERMO

Ripartire dalle arene. O comunque, allestire spazi aperti e dare il via alla stagione cinematografica estiva. Se ne discute a Roma tra Governo, Agis e Anec, ma già in Sicilia c'è chi prende le misure. E comincia a pensare come organizzare le aree archeologiche – come il Castello a Mare – le terrazze chiuse e i chiostri dei musei, i giardini, i parchi, i Cantieri della Zisa o lo Spasimo. Cinema sì, quindi, ma che lo organizzino gli stessi esercenti, è la linea comune, anche se già si stanno muovendo anche organizzatori, pub, ristoranti con grandi parcheggi. Perché una delle ipotesi è che ritorni in campo il caro vecchio drive in - a Napoli è stata lanciata l'idea di utilizzare l'ippodromo di Agnano - . Intanto la situazione siciliana, che vede l'isola divisa in due: sulle arene sono più forti dalla parte orientale, è fuori di dubbio. Palermo schiera per esempio un'arena in città – quella del cinema Aurora – e due in provincia, Arena Paradiso a Porticello e Arena Re a Campofelice di Roccella, senza contare la rassegna itinerante per le Madonie che nasce dall'esperienza del cinema di Giuseppe Gallina a Termini Imerese: per la città, sono al vaglio le ipotesi di aprire un cinema all'aperto sia al Castello a Mare – l'idea è di Andrea Perla che trasferirebbe proiettori e allestimenti dai suoi cinema, Arlecchino e Ariston; ed è sempre lui che sta lavorando su un'ipotesi di cinema sulla terrazza o nell'atrio del Museo Abatellis. Altre idee investono gli altri musei della città, ma si potrebbe anche optare per l'Orto Botanico (già due anni fa «sala» per la rassegna di Ficarra e Picone), per l'atrio di Riso, e per lo Stand Florio

che già l'anno scorso ha promosso una rassegna molto seguita («sarebbe una delle sedi potenziali per un cinema non convenzionale – dice Fabio Vajana – riproponendo una formula già collaudata»); senza dimenticare trascorsi come la rassegna Esco tanto gettonata allo Spasimo, i grandi spazi dei Cantieri alla Zisa, il San Lorenzo Mercato (già tentata con successo negli anni passati). Cinema all'aperto ci sono in centro a Marsala (complesso San Pietro) e a Triscina, una è a Favignana (Catania e Carta), mentre si sta lavorando ad un nuovo spazio allestito nel centro storico di Mazara del Vallo (zona Museo del Satiro), se ne sta occupando Luigi Drago che ne sta parlando con il Comune, mentre è tramontata l'idea dell'area archeologica di Selinunte (troppo grande, ma si potrebbe pensare ad una rassegna a tempo, dedicata a Fellini, ci sta lavorando Perla con il direttore Bernardo Agrò). Andiamo avanti: a Sciacca esiste l'arena Giardino di Sino Caracappa (che

Moviemment Village Il progetto sostenuto dal ministero. Stanno collaborando esercenti, distributori e produttori

firma una gettonata rassegna cinematografica), a Ispica uno spazio all'aperto di Giuseppe Gambina (e non dimentichiamo le difficoltà di Marzamemi). Catania vanta addirittura tre arene in città – Corsaro, Adua e Argentina – e una è ad Acreale, e Giuseppe Urso (presidente di Anec Catania) porta in giro film nei paesi della Circumetnea. Un cinema all'aperto è il Corallo a Roccalumera mentre l'isola Salina ospita il SalinaDocFest dedicato ai documentari narrativi.

Insomma, sarebbe un sogno per ripartire. Soltanto che gli esercenti non ci stanno a delegare a chi «non conosce il mestiere». Il suggerimento non è neanche tanto sottotraccia: faccia cinema chi lo sa fare. E in questo senso si muove «Moviemment Village» il progetto sostenuto dal Mibact a cui stanno collaborando esercenti, distributori e produttori. L'idea è quella di «attivare una rete di sale che possa portare al ritorno e al consumo di contenuti sul grande schermo consentendo così di mantenere vivo il rapporto con il pubblico» e garantendo insieme il «pieno rispetto dei protocolli dell'emergenza sanitaria che verranno emanati dalle autorità competenti». Ideato dall'Anec (gli esercenti) e Anica (le imprese cinematografiche) con le categorie di Autori e Registi: insomma, il mondo del cinema a 360 gradi, che quest'anno – soltanto in Sicilia – denuncia finora perdite di 5 milioni al mese, suddivise tra le sale (125 con 250 schermi) e l'indotto, con circa mille lavoratori in cassa integrazione (che anche qui non è arrivata). Insomma, il cinema suggerisce al Governo la ricetta per ripartire: ingressi dimezzati e capienza ridotta, biglietterie online, steward attenti al distanziamento. «Partendo essenzialmente da tre principi – chiarisce Andrea Perla, presidente Anec Palermo – ovvero la centralità della sala cinematografica, il rapporto con il pubblico, e la progressiva ripresa della filiera produttiva». E dunque, produzioni, troupe, casting, e tutto il mondo professionale che gira attorno ad un film: la prima notizia è che dovrebbe arrivare a giorni la troupe di Luca Guadagnino per girare un documentario a Palermo. In-

somma, prove di ripresa in estate per poi ripartire in autunno con protocolli di sicurezza: tanto che le grandi case di distribuzione hanno bloccato le loro uscite e destinato alla ripresa, blockbuster come il nuovo film di Verdone, «Mulan» e il nuovo «007». «Non ci dovremo stupire se riaprirà il 25 per cento degli esercizi – continua Andrea Perla – la crisi è tremenda e senza l'aiuto dello Stato, in parecchi non ce la faranno. Per questo il cinema deve restare nelle mani di chi lo sa gestire, diciamo che si tratta di pura autodifesa, non un lavoretto temporaneo estivo». La pensa così anche la Regione che – per la prima volta in assoluto e in maniera bipartisan – ha inserito le sale cinematografiche in Finanziaria, equiparandole ai teatri, e quindi destinando a tutto il comparto dei «contenitori» di spettacolo, dieci milioni di euro. (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE DI SICILIA



L'arena possibile. Pubblico a un concerto al Castello a Mare di Palermo



Il film documentario. «Lockdown - Le voci della città» di Gangi

Cultura
Il film "Movida"
del Dal Piaz
trionfa al Salina
Doc Festival

A pagina XIX



Il regista Alessandro Padovani racconta genesi e realizzazione del docufilm targato Dal Piaz vincitore al Salina Doc Festival con una storia di adolescenza di provincia

Premiata la "Movida" feltrina

CINEMA

Racconta le Dolomiti e ha conquistato un'isola. Che poi, sotto sotto, così diverse non sono. Il docufilm "Movida" di Alessandro Padovani ha vinto il Premio Targa d'Oro al Salina Doc Festival. Realizzato nell'ambito del Piano nazionale cinema per la scuola 2018-2019 di Miur e Mibac dal Laboratorio dedicato all'interno del liceo Dal Piaz di Feltre, dove verrà proiettato sabato 3 ottobre il film che racconta l'adolescenza di (una) provincia ha conquistato il festival delle Eolie portando di nuovo Padovani al centro delle cronache culturali. «Questa proprio non ce l'aspettavamo - commenta lui, scrittore, sceneggiatore e regista feltrino di 27 anni, ex liceale proprio al Dal Piaz - eravamo già felici di poterlo presentare e proiettare, è un film piccolo, con un piccolo budget. Eravamo un po' il Cagliari del concorso, ma alla fin fine abbiamo fatto la Juve! Siamo davvero felici che sia piaciuto perché il taglio del racconto non è scontato, "classico". Volevamo raccontare il bellunese fuor di nostalgia e del "come una volta". Volevamo raccontare un'adolescenza di provincia, non come di consueto quella di periferia, che è pur sempre metropolitana, ma poi c'è quella di provincia, dei monti. I nostri».

È sull'adolescenza che bisogna puntare per poi non vedersi svuotare zone come il Bellunese?

«Non credo che si debba trattenerne i ragazzi, bensì farli tornare.



RICONOSCIMENTO Alessandro Padovani premiato al Salina Doc Festival

Tutti dovrebbero avere la possibilità di andare via, di vedere, scoprire, capire. Poi però bisognerebbe sapergli offrire stimoli e opportunità per ritornare. Abbiamo una ricchezza culturale che non è affatto inferiore a quella dei grandi centri, anzi. Salina, un'isoletta delle Eolie, ha saputo cogliere spunti, occasioni e energie per creare un Festival, rendendo quel posto un approdo felice, di scambio e di interesse. Anche le Dolomiti alla fin fine sono un'isola».

Perché "Movida"?

«Perché è quel che si cerca partendo, andandosene, quel qualcosa che qui non c'è ma "sicuramente da qualche parte c'è". Lo spunto ce lo ha dato una giostra nel bel mezzo del nulla, nel cuore della notte, al buio pesto, a San Vittore. Si chiamava Movida. Ora mi piacerebbe che i giovani di altre province potessero vedere il

film, e capire se si riconoscono. In quelle emozioni, in quella noia, nelle amicizie perse. In quella ricerca».

Alessandro sta ancora cercando? O ha trovato la sua strada?

«Se devo dirti cosa faccio ti di-

co "lo sceneggiatore". Mi piace molto vedere come i registi fanno proprio un mio scritto, mentre non riuscirei a fare il contrario. Quando curo la regia è perché ho un'urgenza, qualcosa di intimamente mio da raccontare, condividere».

Il prossimo progetto?

«Ho scritto per la casa di produzione Evi una serie sul rapporto tra uomo e natura, uomo e animale, uomo e territorio. Si chiama Animalia ed è ambientata sulle Dolomiti. Il concept per la prima stagione è pronto, stiamo lavorando allo sviluppo e parallelamente cercando un broadcaster, per poi girare».

Insomma, tu sei tornato.

«Mi muovo tanto per lavoro, da Roma a Padova, dove si gira... Ma la mia base è qui, sì, in una provincia che è ricchezza creativa pura. E perché è qui che alla fine mi annuso e riconosco».

Alessandro De Bon

© riproduzione riservata

SABATO ALLE 17

Al liceo Dal Piaz la prima di “Movida”

FELTRE

Sabato ci sarà la prima proiezione ufficiale di “Movida”, il docu-film del liceo Dal Piaz che dopo aver vinto il Salina Doc Fest è stato selezionato, fuori concorso, per il “Roma independent film festival” in programma tra fine novembre e inizio dicembre. Il documentario sulle terre alte “tra spopolamento e r-Esitenza” diretto dall'ex alunno Alessandro Padovani verrà pre-

sentato – su invito – nell'aula magna della scuola in via Colombo alle 17. Saranno presenti i protagonisti del film, alcuni ragazzi del laboratorio cinema, il regista, il dirigente Mario Baldasso e alcuni partner del progetto “Visioni fuori-luogo”, interamente finanziato dal ministero dell'Istruzione e dal ministero della Cultura nell'ambito del piano nazionale cinema per la scuola. –

SCO

Studenti del Dal Piaz: un film anti-spopolamento

FELTRE

Buon riscontro di pubblico per la proiezione del docufilm "Montagna che r-Esiste", vincitore recentemente del SalinadocFest. La presentazione ufficiale del documentario "Movi-da" è avvenuta domenica nell'aula magna del Liceo Dal Piaz, in via Colombo a Feltre. Il docufilm, sulla 'Montagna che r-Esiste', venne realizzato lo scorso anno dal Laboratorio Cinema del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre, diretto da Alessandro Padovani, e vincitore, lo scorso 26 settembre, del **SalinadocFest**, rassegna cinematografica internazionale dedicata al documentario narrativo. Il documentario, prodotto nell'ambito del Piano nazionale cine-



IL FILM dei ragazzi del Dal Piaz contro lo spopolamento

ma per la scuola 2018-19 finanziato da Miur e Mibac racconta con uno sguardo inedito, dal punto di vista dei più giovani, senza retorica e senza sentimentalismo nostalgico, la montagna di ieri e la montagna di oggi, la montagna ancora intatta e la montagna ferita, la montagna spopolata e soprattutto la montagna ancora viva. Questa energia è rappresentata dai protagonisti del docufilm, bambini che giocano nella natura, adolescenti che si trovano a dover scegliere se restare o andar via. Domenica c'è stata l'opportunità di poter vedere il docufilm ma soprattutto di potersi confrontare direttamente con il regista ed i protagonisti su questa tematica tanto attuale. (e.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Il docu-film del liceo Dal Piaz trionfa al festival di Salina

"Movida" racconta i giovani bellunesi e il loro rapporto con la vita di montagna
 Il regista Alessandro Padovani ha ricevuto a Roma il premio "Tasca d'oro"

Raffaele Scottini / FELTIRE

La montagna bellunese sbanca il Salina Doc Fest, "Movida", il docu-film sulle terre alte "tra spopolamento e r-Esistenza" realizzato lo scorso anno dal laboratorio cinema del liceo Dal Piaz e diretto dall'ex alunno Alessandro Padovani, ha vinto l'edizione 2020 del festival dedicato al documentario narrativo.

Il premio Tasca d'Oro è stato assegnato domenica sera a Roma, all'Orto botanico, per l'anteprima romana della rassegna cinematografica diretta da Giovanna Taviani, che si concluderà a Salina (isole Eolie) tra giovedì e sabato. La giuria presieduta dall'attrice Jasmine Trinca di cui facevano parte Richard Copans (Les Film d'Ici) e Catherine Bizern (Cinéma du Réel) ha sottolineato come «il film esita tra finzione e documentario, ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo e sviluppa una messa in scena che



Alessandro Padovani mentre ritira a Roma il premio

ci permette di condividere con i protagonisti un momento di grazia. Il film racconta molte storie. Quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo, ma che sono legati da un'incrollabile amicizia, di

L'opera realizzata dagli studenti feltrinisi è imposta tra i sei film finalisti

quelle che uniscono dall'infanzia. Davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto».

Questa la motivazione del premio come miglior documentario assegnato a "Movida", che ha prevalso tra i sei finalisti. Il docu-film del liceo Dal Piaz è stato realizzato nell'ambito del piano naziona-

le cinema per la scuola, interamente finanziato dal ministero dell'Istruzione e dal ministero della Cultura.

«Non ce l'aspettavamo, è stata una bella emozione», dice il regista Alessandro Padovani, che ha ritirato il premio nella capitale. «Il tema del festival era quello dell'età giovane e noi abbiamo raccontato il Bellunese tramite lo sguardo dei ragazzi, alle prese con la domanda se restare o andarsene. Né la montagna da cartolina, né attraverso una visione nostalgica, ma la montagna per come è oggi, ragionando sullo spopolamento della provincia senza auto-assolversi. Sia i bambini di Lamon, sia gli adolescenti di Feltre e il figlio del pastore transumante che abbiamo trovato, dovranno decidere se rimanere o andarsene», spiega. «Spero che magari questo progetto porti anche a ripensare la provincia come luogo che può diventare centro di opportunità».

Grande la soddisfazione al liceo Dal Piaz. «Siamo tutti entusiasti», commenta l'insegnante responsabile del progetto Anna Rosa Cavallari. «Sono stati quasi due anni di lavoro tra la fase preparatoria e di ricerca e quella realizzativa. Si è trattato di una piccola produzione cinematografica a tutti gli effetti. Ci sembra importante che il linguaggio cinematografico diventi più familiare tra i ragazzi e vorremmo che il laboratorio cinema coinvolgesse sempre più classi. Siamo partiti con un gruppo di una quindicina di studenti e pian piano vorremmo allargare il

numero dei destinatari», aggiunge la docente. «Pensiamo che questo progetto sia stato anche un percorso di educazione alla cittadinanza, perché con i ragazzi abbiamo visitato tanti luoghi, anche periferici, della provincia, e incontrato tantissime persone impegnate quotidianamente nella cura del territorio. Le persone che hanno permesso di realizzare questo lavoro sono state tantissime, basti dire che i titoli di coda durano quattro minuti». —

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDE

«È un risultato meritato grazie ad un gran lavoro»

«Movida» verrà presentato al liceo Dal Piaz sabato 3 ottobre, su invito. «Sarà la prima proiezione ufficiale, aperta ai partner del progetto. Poi partirà anche la diffusione nelle scuole», dice il preside Mario Baldasso. «Siamo molto contenti del successo, è il risultato che meritava tutto il lavoro fatto, considerando anche la fatica di portarlo avanti in un periodo come questo. Eravamo pronti a fine febbraio per la presentazione, ma abbiamo dovuto bloccare tutto. Tra l'altro Alessandro Padovani è stato mio alunno quando insegnavo Lettere al Dal Piaz. Avolte gli ex studenti ritornano e danno una mano a costruire cose interessanti e originali con i ragazzi».

Gazzetta del Sud

26 settembre 2020



Salinadocfest Sul palco Salvo Ficarra e Gianni Morandi

Sul palco anche Salvo Ficarra, che ha parlato di comicità e di cinema

Silvia Bracigni

SALINA

Piazza piena per l'inaugurazione della XIV edizione del Salinadocfest a Santa Marina Salina dedicata ai Giovani. Dopo il saluto del sindaco Domenico Arabia, Giovanna Taviani ha raccontato le difficoltà di questa edizione e la felicità di essere di nuovo insieme dal vivo e ha ringraziato tutta l'isola di Salina. A sorpresa sul palco Salvo Ficarra (Premio Siae - Sguardi di Cinema con Valentino Picone), arrivato in anticipo da Palermo, che ha

voluto salutare il pubblico e omaggiarlo di una grande presenza, l'amico Gianni Morandi.

Con una chitarra trovata dal sindaco, Morandi ha incantato la piazza intonando alcuni dei suoi pezzi più noti. Il cantante, che non andava sull'isola da 20 anni, ha svelato al pubblico del Salinadocfest il suo rapporto con il cinema. Tra le tante cose che ha raccontato, che Bellocchio lo voleva per "I pugni in tasca" e che Bertolucci, Visconti e Pasolini lo consideravano un amico, e la sua meraviglia nell'apprendere che il regista coreano di Parasite – Oscar e Palma d'oro a Cannes lo scorso anno – abbia inserito «In ginocchio da te» in una delle scene più cruente del film, facendo scatenare tutti i giornalisti alla proiezione stam-

Gazzetta del Sud

pa a Cannes, come ricordava ieri al telefono Emiliano Morreale, che ha portato i suoi saluti al Festival.

In una veste insolita anche Salvo Ficarra, che, intervistato dalla direttrice Taviani, ha conquistato il pubblico alternando gag improvvisate sul palco a riflessioni importanti sul cinema, dall'amore antico per i film di Pietro Germi alla scelta per i suoi film di attori provenienti dal cabaret, sul grande modello di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, ai tempi comici del cinema, lontanissimi dai tempi comici della tv, fino al rapporto tra la commedia e la politica. Da L'Orca legale a Il Primo Natale costante è stata l'attenzione del duo ai temi sociali della legalità, del rispetto dei diritti umani e delle migrazioni.

«Mentre giravamo in Marocco "Il Primo Natale", con Giuseppe e Maria in fuga dalla loro terra, Papa Francesco dichiarava che siamo tutti profughi. Ci stava rubando l'idea del film!» ha detto ironicamente Ficarra, che ha ricevuto il Premio Siae - Sguardi di Cinema - dalle mani di Gianni Morandi, alla presenza di Danila Confalonieri, che ha ribadito il sostegno della Siae nei confronti del Festival a tutela del diritto d'autore e della salvaguardia del patrimonio del cinema.

Chiusura in bellezza con la seconda parte della serata che ha messo al centro del palcoscenico la giuria di studenti per il Premio Signum del Pubblico al documentario "Il Caso Braibanti". Presente sull'isola una dei due registi, Carmen Giardina, che ha

ricevuto la targa col capperone d'argento (dell'artista palermitano Roberto In-torre). Foto di gruppo finale con tutti gli studenti dell'Isa Conti di Lipari assieme alla professoressa Maria Antonietta Drago che ha ringraziato il Festival per l'opportunità e l'arricchimento culturale offerto ai ragazzi. «Ce li immaginiamo indifferenti e addicted ai media - ha scritto il vicepresidente del Maria Adelaide di Palermo Domenico Quaranta - semplicemente perché proiettiamo il nostro disincanto e il nostro cinismo su di loro. Quando invece hanno bisogno di gente appassionata che tenti faticosamente un percorso di verità». L'attrice Eleonora De Luca oggi riceverà il Premio Wilmar per "Le Sorelle Macaluso", il film di Emma Dante.

Cinema

Dal Piaz finalista al SalinaDocFest con “Movida”

“Movida”, il docufilm sulla “montagna che r-esiste”, realizzato lo scorso anno dal laboratorio cinema del liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre, è tra i finalisti del Salinadocfest, rassegna cinematografica internazionale dedicata al documentario narrativo. L’opera del regista Alessandro Padovani verrà presentata domenica 20 all’Orto botanico di Roma (prima assoluta alle 12); il festival, della cui giuria fa parte anche l’attrice Jasmine Trinca, si concluderà a Salina (isole Eolie) tra il 24 e il 26 settembre. Il documentario è stato prodotto nell’ambito del Piano nazionale cinema per la scuola 2018-19 finanziato da Miur e Mibac. Il liceo feltrino è stata una delle scuole ammesse al finanziamento nella sezione Visioni fuoriluogo

(raccontare le periferie d’Italia attraverso il cinema) con il progetto “la montagna che resiste”, sostenuto da partner come Fondazione Dolomiti Unesco, Comune e biblioteca di Feltre, Comune e biblioteca di Pedavena, Unione montana feltrina, Isbrec, Mim e Bellunesi nel mondo, Dolomiti Contemporanee, Csv Belluno, Isoipse e Scuole in rete. “Movida” è stato girato fra lago di Corlo e Borgo di Fumegai, e poi a Borca, Col Margherita, Feltre, Malga Campon, Lamon, Stabie, Croce d’Aune, Santa Giustina, San Gregorio, Sedico, Val Canzoi e Valle del Mis fino in Zoldo, a malga Staulanza. Moltissimi i nomi degli studenti coinvolti nelle varie fasi della lavorazione ma ci sarà modo di tornare a occuparsi di “Movida” quando a ottobre verrà proposto

proprio al Dal Piaz.

© riproduzione riservata

IL PREMIO**“Movida”
di Padovani
miglior
documentario**

BELLUNO

Il bellunese Alessandro Padovani vince con “Movida” il premio “Tasca d’Oro per il Miglior Documentario” al SalinaDocFest, il festival del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. La giuria, presieduta dall’attrice Jasmine Trinca, ha riconosciuto il valore del film per le molte storie che racconta: “quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo ma che sono legati da un’incrollabile amicizia, – la motivazione – davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto. Il film esita tra finzione e documentario ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo”. Il regista è nato a Pedavena 27 anni fa, diplomatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma in sceneggiatura, quest’anno è stato selezionato dalla Biennale College Teatro. “Movida” è il suo primo documentario da regista. —

E.G.

IL PREMIO**“Movida”
di Padovani
miglior
documentario**

BELLUNO

Il bellunese Alessandro Padovani vince con “Movida” il premio “Tasca d’Oro per il Miglior Documentario” al SalinaDocFest, il festival del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. La giuria, presieduta dall’attrice Jasmine Trinca, ha riconosciuto il valore del film per le molte storie che racconta: “quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo ma che sono legati da un’incrollabile amicizia, – la motivazione – davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto. Il film esita tra finzione e documentario ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo”. Il regista è nato a Pedavena 27 anni fa, diplomatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma in sceneggiatura, quest’anno è stato selezionato dalla Biennale College Teatro. “Movida” è il suo primo documentario da regista. —

E.G.

IL PREMIO**“Movida”
di Padovani
miglior
documentario**

BELLUNO

Il bellunese Alessandro Padovani vince con “Movida” il premio “Tasca d’Oro per il Miglior Documentario” al SalinaDocFest, il festival del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. La giuria, presieduta dall’attrice Jasmine Trinca, ha riconosciuto il valore del film per le molte storie che racconta: “quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo ma che sono legati da un’incrollabile amicizia, – la motivazione – davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto. Il film esita tra finzione e documentario ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo”. Il regista è nato a Pedavena 27 anni fa, diplomatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma in sceneggiatura, quest’anno è stato selezionato dalla Biennale College Teatro. “Movida” è il suo primo documentario da regista. —

E.G.

Festival

a cura di Massimo Monteleone

RIPARTENZA

La 77° edizione di Venezia il banco di prova per un nuovo inizio. Poi Toronto e San Sebastián

1 LUCCA FILM FESTIVAL

XVI edizione, in forma ibrida a ingresso libero tra appuntamenti virtuali e reali. Omaggio a Fellini per il centenario, con proiezioni, concerti dal vivo e mostre. Concorso internazionale di lungometraggi (12) e quello dei cortometraggi (20), tutti in prima italiana. Tra gli eventi speciali, la proiezione di *Valley of the Gods* di Lech Majewski.

INFO UTILI

Località Lucca-Viareggio, Italia
Periodo 25 settembre - 4 ottobre
Telefono 3318479463
Web www.luccafilmfestival.it
Mail segreteria.lff@gmail.com
Resp. Nicola Borrelli

2 TORONTO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

XLV edizione. In cartellone molti titoli canadesi e internazionali, con anteprime assolute. La nuova formula mista prevede proiezioni in presenza e da drive-in, visioni digitali, talk interattivi e passerelle virtuali. Per la prima volta il festival lancia una piattaforma digitale.

INFO UTILI

Località Toronto (Ontario), Canada
Periodo 10-19 settembre
Telefono (001-416) 5992033
Web www.tiff.net
Mail customerrelations@tiff.net
Resp. Cameron Bailey, Joana Vicente

3 DONOSTIA ZINEMALDIA - FESTIVAL DE SAN SEBASTIÁN

LXVIII edizione per la rassegna basca, competitiva, fra i maggiori festival cinematografici europei. Recenti produzioni mondiali in gara per la "Concha de Oro". Il festival conserva alcune attività in presenza, mentre altre saranno online.

INFO UTILI

Località Donostia-San Sebastián, Spagna
Periodo 18-26 settembre
Telefono (0034-943) 481212
Web www.sansebastianfestival.com
Mail ssiff@sansebastianfestival.com
Resp. José Luis Rebordinos

4 SALINADOCFEST

La XIV edizione su "Giovani/L'età giovane. Per la prima volta avrà luogo anche a Roma, con Daniele Luchetti, Pif, Jasmine Trinca, Daniele Vicari, Valerio Aprea, Paola e Silvia Scola, mentre a Salina tra gli ospiti anche Ficarra e Picone.

INFO UTILI

Località Roma-Isola di Salina (Messina)
Periodo 18-20; 24-26 settembre
Telefono (06) 36006880
Web <http://www.salinadocfest.it>
Mail segreteria@salinadocfest.it
Resp. Giovanna Taviani



7 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO VISIONI DAL MONDO

VI edizione del festival che promuove il documentario. La formula inedita online - in streaming e on-demand - renderà fruibili sulla piattaforma anteprime di doc italiani e internazionali, grandi produzioni della sezione Fuori Concorso, roundtable, talk, eventi live e Visioni Incontra (la sezione Industry).

INFO UTILI

Località Milano, Italia
Periodo 17-21 settembre
Telefono (02) 80886811
Web www.visionidalmondo.it
Mail info@visionidalmondo.it
Resp. Francesco Bizzarri

10 MATERA FILM FESTIVAL

Prima edizione del festival della città dei Sassi, con tre sezioni competitive: MFF LONG, MFF DOC e MFF SHORT. Prevede proiezioni di film FUORI CONCORSO, MASTERCLASS con attori, attrici e registi.

INFO UTILI

Località Matera, Italia
Periodo 24-26 settembre
Telefono 3286912810
Web www.materafilmmfestival.it
Mail info@materafilmmfestival.it
Resp. A.R. Del Piano, D. Toma, N. Irene



5 UNO SGUARDO RARO

V edizione del primo e unico festival a livello europeo dedicato alle malattie rare. Attraverserà vari luoghi della città di Roma e del Lazio. Tutte le proiezioni sono previste in presenza. Gianmarco Tognazzi presiede la giuria di qualità. Quattro le categorie in concorso: cortometraggi nazionali, cortometraggi internazionali, documentari e animazione.

INFO UTILI

Località Roma, Italia
Periodo 18-28 settembre
Telefono 3469554495
Web www.unosguardoraro.org/festival
Mail info@unosguardoraro.org
Resp. Serena Bartezzati, Claudia Crisafio

6 MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

LXXVII edizione. Per uno svolgimento in piena sicurezza, il numero dei film della selezione ufficiale sarà ridotto. Confermate le sezioni Venezia 77 e Orizzonti (competitive), Fuori Concorso e Biennale College Cinema. Venezia Virtual Reality sarà fruibile online su una piattaforma innovativa. Cancellata la sezione Sconfini, mentre il Venice Production Bridge si terrà sia in presenza sia online. Madrina Anna Foglietta.



INFO UTILI

Località Lido di Venezia, Italia
Periodo 2-12 settembre
Telefono (041) 5218711
Web www.labiennale.org
Mail cinema@labiennale.org
Resp. Alberto Barbera

8 FLORENCE KOREA FILM FEST

XVIII edizione del festival che presenta film lungometraggi, documentari, corti e "VR-virtual reality" della cinematografia della Corea del Sud. La formula è mista: proiezioni con il pubblico in sala ma anche in streaming.



INFO UTILI

Località Firenze, Italia
Periodo 23-30 settembre
Telefono (055) 5048516
Web www.koreafilmmfestival.com
Mail info@koreafilmmfestival.com
Resp. Riccardo Gelli

9 OTTAWA INTERNATIONAL ANIMATION FESTIVAL

XLIV edizione dell'importante manifestazione canadese dedicata al cinema d'animazione. Prevede sezioni competitive e non, e retrospettive. Quest'anno si svolgerà "virtualmente" con proiezioni di film, conferenze sull'animazione, workshop e altro, disponibili online.

INFO UTILI

Località Ottawa (Ontario), Canada
Periodo 23 settembre - 4 ottobre
Telefono (001-613) 2328769
Web www.animationfestival.ca
Mail info@animationfestival.ca
Resp. Kelly Neall

SALINA (Messina), 24-26 settembre

Jasmine Trinca in giuria

Preceduto da un'edizione romana – all'Orto Botanico dal 18 al 20 settembre –, prende il via nell'isola dell'arcipelago delle Eolie il *SalinaDocFest*, rassegna dedicata al documentario narrativo. Ispirata al tema *Giovani. L'età giovane*, la manifestazione conta su una giuria d'eccezione composta, tra gli altri, dall'attrice Jasmine Trinca (39 anni). Tra gli ospiti, il duo comico Ficarra e Picone, che incontrano il pubblico venerdì 25.



Info: Salinadocfest.it

© riproduzione riservata

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2020 | 35

CINEMA**SalinaDocFest:
Ficarra e Picone
ricevono oggi
il Premio Siae**

■ Il SalinaDocFest, il Festival del Documentario Narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, sarà sull'isola di Salina fino a domani. Stasera, in particolare, c'è grande attesa per il duo Ficarra e Picone che riceveranno il «Premio Siae Sguardi di Cinema» perché «in 20 anni di carriera tra set, palcoscenici e studi televisivi sono diventati simboli di una comicità raffinata, che parla al proprio tempo con delicatezza e stupore, senza mai scendere nella banalità del volgare e al contempo trattando senza sconti i temi sociali cari alla commedia all'italiana».

CORRIERE DELLA SERA

Domenica 20 Settembre 2020

ROMA

Cultura
& Tempo libero



VIVERE
LA
CITTÀ

Orto Botanico

SalinaDoc Fest, la giornata finale

Termina il SalinaDocFest all'Orto Botanico, con le proiezioni di due doc in concorso: alle 10, *La Nostra Strada* di Pierfrancesco Li Donni e, alle 12, *Movida* di Alessandro Padovani. Fra gli altri appuntamenti, l'omaggio a Ettore Scola, la consegna dei premi e, alle 21.30, lo spettacolo *l'Abisso* di Davide Enia. Info: www.salinadocfest.it.



SalinaDocFest

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO

XIV EDIZIONE - GIOVANI/L'ETÀ GIOVANE

ROMA - 18-20 SETTEMBRE / SALINA - 24-26 SETTEMBRE 2020

QUOTIDIANI ONLINE

Dalla home page

MENU CERCA

Il Messaggero

ACCEDI ABBONATI



SalinaDocFest, il festival del documentario narrativo dal 18 al 20 settembre a Roma



GIORNO & NOTTE



Bulgari, festa di celebrities: anniversario con Bella Hadid, Matteo Bocelli e Jasmine Sanders **Foto**

di Paola Pisa

BLOGGER

Passa dalla parte dei buoni.

NeN

Scopri la tua rata in 3 minuti

Con noi sai sempre quanto spendi: ti diamo 12 bollette uguali, basate sui tuoi consumi.

SPETTACOLI

› [ROMA](#)

SalinaDocFest, il festival del documentario narrativo dal 18 al 20 settembre a Roma



La XIV edizione del festival **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, avrà un'anteprima romana dal 18 al 20 settembre all'Orto Botanico, nell'isola verde della capitale, per poi spostarsi dal 24 al 26 settembre a Salina, storica location dov'è nato il festival.

Il Messaggero

Da Comunità a (R)esistenze a Giovani/L'Età Giovane, tema che il Festival propone quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il SalinaDocFest raddoppia a Roma e torna a Salina con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, documentare la realtà, raccontando una storia.

Il nostro Paese sta assistendo a un forte risveglio sociale e culturale della fascia under 30, che sta riportando al centro del dibattito politico la difesa della cultura, del linguaggio e dei valori della nostra costituzione. Con loro l'Italia sembra stia rivivendo una sorta di "età giovane", in memoria di quello che fu e di quello che potrebbe tornare ad essere. Il tema prende ispirazione da questa speranza e dal film "L'età giovane" di Jean Pierre e Luc Dardenne. Un modo per guardare con ottimismo al futuro. Due cineasti che per il Festival rappresentano un punto di partenza imprescindibile. Un tema che guiderà il comitato di selezione e i partecipanti e permetterà loro di incontrare grandi nomi del cinema del reale e non solo a Salina.

«Per l'anteprima a Roma - dice Giovanna Taviani - non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Aciri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario "Ridendo e scherzando". Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. -Ti aspetto a Roma - mi disse in aeroporto - così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola Silvia e Pif, insieme al canto di Davide Enia per i morti del Mediterraneo. Oltre a lui renderemo omaggio, con Valerio Aprea e Serena Dandini, all'amico Mattia Torre, lo sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto».

Parlando del festival Giovanna Taviani aggiunge: «Fare un concorso competitivo con una giuria internazionale e un comitato di selezione che lavora tutto l'anno ci ha permesso di identificarci da subito come Festival e non come semplice 'rassegna' e di allestire una vera e propria "officina del documentario" per rilanciare un genere che nei primi anni del nostro millennio sembrava caduto in penombra. Fin dal primo anno abbiamo deciso di porre dei criteri precisi per il Bando di Concorso: l'anno di uscita, la non diffusione in sala o nei circuiti televisivi, per dare visibilità a film che altrimenti non sarebbero conosciuti dal grande pubblico, ma anche la durata dei film. Scegliamo lungometraggi e soprattutto è importante avere a mente il tema».

«Uno sguardo che oggi è entrato a far parte dell'archivio del SDF, come patrimonio comune da divulgare e tramandare ai posteri. In fondo, come diceva Zavattini, il cinema del reale pedina la realtà e la trasfigura consegnandola a nuovi orizzonti».

Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino - Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei", con il sostegno di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori. Il Festival vanta nel Comitato d'Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo (G.B. Palumbo Editore), Paolo Taviani, Bruno Torri (SNCCI - Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e Emanuele Zinato (Università degli Studi di Padova).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://www.ilmessaggero.it/spettacoli/eventi/salina_doc_fest_roma-5465963.html

Palermo

Dalla home page



Coronavirus, Musumeci pronto a rendere obbligatorio uso mascherine all'aperto

Il governatore potrebbe a breve firmare una nuova ordinanza: tra le ipotesi anche la chiusura anticipata dei locali per limitare la movida

di ANTONIO FRASCHILLA

715 condivisioni



IL FESTIVAL

Salina Doc Fest
Morandi sul palco
con Ficarra e Picone

Condividi



CONCERTI



La prima pagina di oggi

Condividi

GLI APPUNTAMENTI



Salina Doc Fest, Morandi sul palco con Ficarra e Picone



Gianni Morandi con Salvo Ficarra sul palco del Salina doc fest

Un ospite a sorpresa al Salina Doc Fest per la serata dedicata a Ficarra e Picone. Gianni Morandi, che nei giorni scorsi è stato a Palermo postando numerosi selfie davanti ai monumenti della città, è intervenuto alla consegna del premio Siae alla coppia di comici palermitani che ha parlato del ritorno della commedia al cinema e del loro ultimo film, "Il primo Natale", proiettato ieri. Oggi è il giorno de "Le sorelle Macaluso" di Emma Dante, con una delle attrici presenti, Eleonora De Luca, e con Jasmine Trinca che presenterà il suo corto, "Being my mom".



Salvo Ficarra e Giovanna Taviani, direttrice del Salina Doc Fest

Un ospite a sorpresa al Salina Doc Fest per la serata dedicata a Ficarra e Picone. Gianni Morandi, che nei giorni scorsi è stato a Palermo postando numerosi selfie davanti ai monumenti della città, è intervenuto alla consegna del premio Siae alla coppia di comici palermitani che ha parlato del ritorno della commedia al cinema e del loro ultimo film, "Il primo Natale", proiettato ieri. Oggi è il giorno de "Le sorelle Macaluso" di Emma Dante, con una delle attrici presenti, Eleonora De Luca, e con Jasmine Trinca che presenterà il suo corto, "Being my mom".







https://palermo.repubblica.it/societa/2020/09/26/foto/salina_doc_fest_morandi_sul_palco_con_ficarra_e_picone-268577264/1/#1

Palermo

Dalla home page

L'ordinanza di Musumeci in vigore da mercoledì: vietato creare capannelli di persone nelle piazze e nei giardini, chi arriva in Sicilia dovrà registrarsi. "Niente lockdown rispettando le regole"

di CLAUDIO REALE

2,6mila condivisioni



Secondo alunno positivo al Maria Adelaide da domani didattica a distanza
Il bollettino: 107 casi in Sicilia

La circolare della preside: "Difficoltà organizzative per l'isolamento obbligatorio di molti docenti". Stop alle lezioni in aula per le classi della media. La preside: "Contagi non solo a scuola, le famiglie vigilino"

di CLAUDIA BRUNETTO

1,3mila condivisioni



LA CURIOSITÀ

Midori suona in incognito con l'Orchestra del Teatro Massimo

Condividi



IL FESTIVAL

Il Salina Doc si chiude con la "sorella Macaluso" Ficarra con Morandi Foto

IL GIORNALE IN EDICOLA



La prima pagina di oggi

Condividi

APPUNTAMENTI



Una Marina di libri chiude con Perriera e Dante: guida alla domenica

Condividi

SPORT



Eleonora De Luca una delle protagoniste de "Le sorelle Macaluso"

L'edizione più difficile del Salina Doc Fest, acciuffata per i capelli dalla direttrice Giovanna Taviani e tormentata dal maltempo, si è chiuso con la proiezione del film di Emma Dante "Le sorelle Macaluso" e con il sorriso di una delle protagoniste, Eleonora De Luca: l'attrice è salita sul palco del centro congressi assieme a Giovanna Taviani per presentare il film e per parlare del suo personaggio, quello di Maria da giovane, che sogna di diventare ballerina.







(foto di Giovanna Taviani)



https://palermo.repubblica.it/societa/2020/09/27/foto/il_salina_doc_fest_si_chiude_con_una_sorella_macaluso_e_col_film_di_emma_dante-268716260/1/#1

ITINERARI D'AUTUNNO

Il fascino delle piccole isole fuori stagione
Tra profumo di mare e di terra si possono scoprire fino a novembre questi territori circondati dal mare partecipando ad appuntamenti culturali o tour naturalistici. Da Salina a Grado, passando per Procida e Capraia: ecco cosa fare

di Lucilla Incorvati



Pollara foto di Michael Housewright

Tra settembre e novembre potersi concedere qualche giornata nelle isole minori d'Italia è un grande privilegio. Questa è la stagione ideale per fare trekking, in molti casi facili e alla portata di molti. Ma anche di partecipare ad iniziative culturali che non sono mai troppo affollate. Così per quanto il Covid-19 abbia dovuto rallentare i programmi, ci sono alcuni eventi autunnali ai quali (seppur in forma ridotta), si può partecipare. Ecco qualche idea.



Salina

Salina, tra Docufest e trekking

L'“Eden verde-blu” di Salina - l'isola più verdeggiante delle Eolie - è pronto ad accogliere la XIV edizione del **SalinaDocFest**. Un festival del documentario narrativo che riconferma ogni anno il legame tra l'isola e il cinema (tante le pellicole girate nei suoi angoli come “Caro Diario” e “Il Postino”) creato da Giovanna Taviani, molto legata al territorio dove ha passato le estati dell'infanzia. Quest'anno la kermesse, che si celebra in edizione ridotta dal 24 al 26 settembre in numerose location dell'isola, ha come protagonisti e giovani che saranno anche giurati. Saranno loro ad assegnare il Premio Signum del pubblico. Il Premio Tasca d'Oro al Miglior documentario in concorso sarà invece deciso dalla giuria composta da Jasmine Trinca, Richard Copans e Catherine Bizern.

Ma è salendo sulla sommità della Fossa delle Felci che si può ammirare l'isola nella sua completezza ricchi cespugli di erica, lentisco, euforbia e castagni, querce, pini, che accompagnano l'escursionista durante il percorso. Tra gli alberi, si possono poi scorgere ora Panarea e Stromboli, Filicudi e Alicudi, Vulcano e Lipari: quasi fosse possibile con l'immaginazione tenere insieme tutte le sette sorelle dell'arcipelago. Da non trascurare la vocazione di agricoltura naturale ed eccellente viticoltura, elementi distintivi dell'isola. Per queste caratteristiche, uniche nel Mediterraneo, l'isola e l'arcipelago eoliano sono **UNESCO Heritage Site dal 2000 e celebrano proprio quest'anno i suoi 20 anni di “custodia”** di un ambiente intatto. Ecco perché chi vuole un'immersione totale nella natura più incontaminata dell'arcipelago, non ha che da scegliere tra i tanti percorsi via mare o via terra (il Monte delle Felci si raggiunge in circa 4 ore ma ci sono anche percorsi più brevi di soli 45 minuti). Sul ruolo di “Salina Isola Verde da vivere in sicurezza” hanno lavorato, in questo anno particolare, gli operatori turistici dell'Isola, espressione di una comunità locale forte che, sull'accoglienza, basa la propria economia. Chi ha la fortuna di arrivare a Salina in queste settimane potrà assistere ad un'altra novità: l'isola diventa più blu. È stato avviato l'iter per promuovere l'**area marina protetta di Salina**, grazie all'interesse dell'associazione degli albergatori dell'isola “Salina Isola Verde” e al sostegno delle fondazioni Aeolian Islands Preservation Foundation e Blue Marine Foundation.

A Procida per un corso di scrittura creativa

Con il suo profilo frastagliato, Procida è una piccola perla immersa nel Mediterraneo. Seppur la più piccola delle isole del Golfo di Napoli, non è meno ricca di fascino e di storia. Sul punto più alto si può visitare il borgo medioevale di **Terra Murata** con l'abbazia di San Michele Arcangelo, le antiche carceri, e il Palazzo D'Avalos del XV secolo. Oppure si può fare tappa al mattino in uno dei bar di **Marina Grande** per fare colazione con il dolce tradizionale la “lingua di Procida” e approfittare della pittoresca spiaggia dell'isola (la Chiaia) che guarda la Corricella, il porticciolo dei pescatori. Sul lungomare vale una visita al tramonto, con musica di sottofondo, la terrazza del “Maresia”, lounge bar con giardino mediterraneo a picco sulla spiaggia della Chiaiolella, che guarda ai faraglioni. Al fascino di Procida non rimase indifferente **Elsa Morante** che nel 1955, ebbe l'ispirazione per il romanzo “L'isola di Arturo” che, due anni dopo, le valse il Premio Strega. Questo piccolo scampolo di terra alla letteratura, alla scrittura e al cinema è ancora fortemente legata. Alcuni scrittori l'hanno scelta come dimora abituale come **Alessandro Baricco**, da tempo affezionato frequentatore dell'isola campana. Sono state proprio l'identità dell'isola, l'intreccio con cinema e letteratura che hanno giocato a favore della sua **candidatura a Capitale Italiana della Cultura nel 2022**. E per questo sull'isola c'è fermento: Procida doveva candidarsi già nel 2021, ma il lockdown ha prolungato la nomina di Parma. Da 33 anni l'isola ospita concorso letterario in memoria di Elsa Morante che assegnerà i premi proprio in autunno. Altro evento ottobrina è **uno workshop di scrittura creativa con Marco Missiroli** (Vivere per raccontarsi: la forza della scrittura autobiografica) in programma il 3 e 4 ottobre, organizzato in collaborazione con la Scuola Holden e MAREtica.

A Capraia, per l'ottobre del Totano

Non c'è momento migliore per farlo. Salpare da Livorno e scendere dopo poco di due ore a Capraia, ex colonia penale tra Corsica e Toscana. L'unico centro abitato, Capraia Isola, sembra un piccolo presepe di bar e case colorate raccolte intorno al porticciolo. In un territorio di nemmeno 20 km quadrati si è letteralmente inebriati da quel mix di roccia vulcanica, spiagge di massi e sentieri dove la natura si riappropria di ogni angolo. Bellissima la cala di Portovecchio che ospita una vasta prateria di Poseidonia. Per chi vuole conoscere l'isola e le sue baie (Cala della Mortola) e le sue grotte (Cala Rossa) si possono fare delle gite in barca, organizzate tutto l'anno. A Capraia l'estate dura fino a novembre ed è in ottobre che si celebra per un intero mese il totano, la cui pesca è rinomata in tutto il Tirreno, e culmina con la celebre **Sagra del Totano**, in programma da fine ottobre ai primi di novembre. Quest'anno causa Covid non potrà svolgersi secondo le canoniche modalità tuttavia, è possibile degustare il totano e le altre specialità enogastronomiche nelle varie attività locali **durante tutti i weekend di ottobre**. L'isola, quest'anno premiata con le 5 vele nella nuova guida "Vacanze Italiane", promossa da Legambiente e dal Touring Club, è un paradiso per gli appassionati naturalisti muniti di cannocchiale e macchina fotografica ma anche per chi vuole solo passeggiare e godersi l'aria pulita e salmastra a pieni polmoni. Tante le iniziative organizzate dal **Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano** che fino al **1 novembre propone il Walking Festival autunnale** con passeggiate a tema, degustazioni, wine trekking, birdwatching e whalewatching. Il programma interessa anche le isole di Pianosa Elba, Giglio e Capraia. Prossimo appuntamento a Capraia il 26 settembre alla **scoperta dello Stagnone**, piccolo lago naturale - l'unico di tutto l'arcipelago - incastonato tra le rocce dell'isola vulcanica.

Tra mare e terra a Grado, isola del Sole

Grado, l'"Isola del Sole" come molti la conoscono durante l'estate, ha accolto lungo i 10 km di spiaggia numerosi turisti da tutta Italia. Ma è nella calma di queste settimane che si possono scovare le mille curiosità storiche e culturali dell'antico borgo marinaro e dintorni. Magari partecipando ad uno dei walking tour delle botteghe organizzati dal comune che porta alla scoperta della creatività degli artisti e degli artigiani. Per i più golosi ci sono gli show cooking, con degustazione per imparare le tecniche di preparazione del piatto tipico il **"Borèto a la graisana"**, e i Wine tour, degustazioni guidate nelle osterie del centro storico. Chi non vuole rinunciare al giro in barca può andare alla scoperta degli oltre 100 isolotti e dei casoni, le caratteristiche abitazioni dei pescatori. Pescatori che vantano ancora una flotta attiva di oltre 120 pescherecci e un mercato del pesce, sempre aperto. Ma il vero mezzo con il quale scoprire Grado è la bicicletta. L'isola è un vero eden per gli appassionati delle due ruote tant'è che è stata premiata con la Bandiera Gialla per il cicloturismo grazie ai suoi **40 chilometri di piste ciclabili**. Il comune organizza fra l'altro pedalate guidate per scoprire in sella le zone più belle: la spiaggia Costa Azzurra, Grado Pineta, oppure per raggiungere mete più lontane, come Belvedere, Aquileia (con le sue vestigia romane Patrimonio dell'Umanità) e le riserve naturali dell'Isola della Cona e della Valle Cavanata, straordinarie oasi naturalistiche e faunistiche. Ad Aquileia si può approfittare anche dell'ArcheoBus per conoscere comodamente seduti le bellezze con pausa in un laboratorio artigianale di cioccolateria. Il Bus Natura, invece, raggiunge la Riserva naturale regionale dell'isola della Cona con pranzo in agriturismo.

I film di Venezia e Salina sbarcano a Roma



ROMA Con “*Da Venezia a Roma*” e il “*SalinaDocFest*”, la Capitale si riempie di cinema. Da oggi al 24 settembre, in 9 sale, sbarcano 40 film presentati a Venezia tra cui “*Nuevo Orden*” di **Michel Franco**, vincitore del Leone d'Argento, e “*Paternostro*” per cui **Pierfrancesco Favino** ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile. Tutte le info su www.aneclazio.com.

Il “*SalinaDocFest*”, festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, sarà invece da domani a domenica all’Orto Botanico. In questa XIV edizione che parlerà di “Giovani/L'età Giovane”, ogni mattina saranno proiettati 6 documentari in concorso alla presenza dei registi. Tra questi, due anteprime mondiali, “*Movida*” di **Alessandro Padovani** e “*Blocconove*” di **Michele Silva, Federico Frefel** e **Léa Delbés**. Il programma completo è su salinadocfest.it.

METRO

<http://www.metronews.it/20/09/17/i-film-di-venezia-e-salina-sbarcano-roma.html>



Roma, cosa fare nel week-end: tutti gli eventi di sabato 19 e domenica 20 settembre

18

Roma, cosa fare nel week end: tutti gli eventi di sabato 19 e domenica 20 settembre.

Terzo fine settimana di settembre nella capitale, ultimo week-end dell'estate 2020, ma sono ancora molti gli eventi organizzati in spazi aperti. Ecco alcuni dei principali appuntamenti che si terranno nel weekend: cosa fare a Roma sabato 19 e domenica 20 settembre.

COSA FARE A ROMA, EVENTI SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE

Alberto Sordi in mostra

Finalmente apre al pubblico l'attesa mostra "Il Centenario – Alberto Sordi 1920-2020", esposizione realizzata nell'amata villa dell'attore, che si affaccia sulle Terme di Caracalla, dove visse fino alla sua morte, nel 2003, insieme alle due sorelle. L'esposizione si snoda nelle camere interne alla villa, un monumento vero e proprio per i romani, dal teatro alla barberia, dalla palestra al salone e poi all'esterno dove due grandi tensostrutture mostrano il Sordi pubblicato, amato dal pubblico di ogni età, ed il Sordi privato, quello lontano dalle apparizioni televisive o mondane. Infine il percorso della mostra si conclude al Teatro dei Dioscuri che si trova al Quirinale. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 31 gennaio 2021. [Questo il sito di riferimento.](#)

Salina DocFest

Il Festival internazionale del documentario narrativo, dal 18 al 20 Settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di "Giovani/L'età Giovane" nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico. Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi, storie aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione. Evento speciale per ricordare il grande regista, Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Per ogni informazione consultare il sito salinadocfest.it.



Samuel in concerto a Ostia Antica

Il frontman dei Subsonica, Samuel, il 20 settembre si esibirà dal vivo sul palco del Teatro Antico di Ostia, per proporre un live che ripercorrerà tutta la vita di ricerca sonora, dai Subsonica fino alla sperimentazione elettronica dei Motel Connection, passando per "Il Codice Della Bellezza", suo primo album solista. In vista del concerto Leggo ha realizzato una lunga intervista all'artista che potrete leggere sulle pagine del sito.

CineVillage Parco Talenti

Non cessa la sua programmazione, l'arena cinematografica di Parco Talenti, che per tutta l'estate ha offerto un cartellone con i migliori film delle recenti stagioni oltre ad incontri con attori e registi. Sabato 19 alle ore 20.30 ci sarà la proiezione di Bohemian Rhapsody, il film sulla storia dei Queen, mentre domenica 20 alla stessa ora, la commedia con Paola Cortellesi Come un gatto in tangenziale. Sul [sito di CineVillage](#) ogni informazione.

Green Market Festival

Alla Città dell'Altra Economia, nel week-end del 19 e 20 settembre, arriva il primo Green Market Festival, manifestazione che avrà cadenza mensile, dedicata al mondo eco-friendly, bellezza, benessere, riciclo, arte, natura.

I protagonisti del festival "verde" saranno l'artigianato sostenibile, i produttori agricoli bio che offriranno degustazioni dei loro prodotti, scuole di yoga e di altre discipline meditative, cosmesi naturale, conferenze sull'ambiente, aree di intrattenimento per i più piccoli e laboratori sul riuso e sul riciclo.

Villae Film Festival a Villa Adriana e Villa d'Este

Fino al 27 settembre le magnifiche Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli, ospiteranno la 2° edizione di Villae Film Festival, rassegna di film che raccontano artisti, opere e movimenti. Tutte le giornate si aprono alle ore 20.00 con i filmati d'archivio dell'Istituto Luce dedicati alle due ville e alle 20.10 con l'incontro che precede la proiezione del film del giorno, con ospiti registi ed attori. Sabato 19 proiezione di Dagobert di Dino Risi, mentre Domenica 20 ci sarà Il Racconto dei racconti alla presenza del regista Matteo Garrone. Sulla pagina Facebook dell'evento si possono trovare tutte le info su Villae film festival.

https://www.leggo.it/italia/roma/roma_fare_week_end_tutti_eventi_di_sabato_19_domenica_20_settembre-5468685.html

16 settembre 2020



IL TEMPO.IT





<https://www.iltempo.it/pillole/2020/09/16/video/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-nella-capitale-24559413/>

IL FESTIVAL

SalinaDocFest raddoppia e punta anche a Roma: in giuria Jasmine Trinca

22 Giugno 2020



Ritorna il SalinaDocFest e raddoppia gli appuntamenti nell'edizione 2020. A Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre. Giovani/L'età giovane è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Nella giuria anche Jasmine Trinca, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio Un Certain Regard come miglior attrice a Cannes, insieme a Richard Copans, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di Les Films d'Ici, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati Valzer con Bashir di Ari Folman, candidato agli Oscar e Fuocoammare di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. E anche con Catherine Bizern, produttrice e direttrice del festival Cinéma du Reel a Parigi.

A inaugurare il Salinadocfest a Roma, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico "Faith" di Valentina Pedicini, già in concorso all' IDFA - International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il Salinadocfest a Salina La Nostra Strada il nuovo film di Pierfrancesco Li Donni, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. La Nostra Strada è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi

GIORNALE DI SICILIA

palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

Saranno i Giovani i protagonisti della selezione di quest'anno. “Quei giovani - dice Giovanna Taviani - che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega – che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una “social catena” per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l'ambiente e sulla parola futuro. Per questo - conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia”. I film selezionati concorreranno al tradizionale Premio Tasca d'Oro e al Premio Signum del Pubblico, che quest'anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine.

© Riproduzione riservata

<https://messina.gds.it/articoli/cinema/2020/06/22/salinadocfest-raddoppia-e-punta-anche-a-roma-in-giuria-jasmine-trinca-746e3486-8bfa-4f6e-bc91-8d272a9f623d/>

Dal 18 al 24 settembre con Vicari, sorelle Scola e PIF

16 Settembre 2020



ROMA, 16 SET - Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma del SalinaDocFest all'Orto Botanico, isola verde della capitale, con la proiezione dei documentari in concorso. Ci saranno due anteprime mondiali: 'Movida' di Alessandro Padovani e 'Bloconove' di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi 'Dal testo allo schermo' in occasione della presentazione del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi). Ci saranno poi Valerio Aprea e Serena Dandini per l'omaggio a Mattia Torre; Paola e Silvia Scola, insieme a Pif, racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione le Scola presenteranno anche il loro libro 'Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia' (Rizzoli). Jasmine Trinca consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in concorso, mentre chiuderà l'anteprima romana del festival l'Abisso, spettacolo di Davide Enia, un canto per i morti del Mediterraneo. Dopo l'anteprima romana il Festival di Salina vero e proprio si terrà nell'isola dal 24 al 26 con la presenza di Ficarra e Picone. (ANSA).

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/spettacolo/1249096/anteprima-a-roma-per-il-salinadocfestival.html>

Il SalinaDocFest raddoppia, due giorni nella Capitale

POSTED BY: REDAZIONE WEB 16 SETTEMBRE 2020



Il SalinaDocFest raddoppia, due giorni nella Capitale



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



<http://www.padovanews.it/2020/09/16/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-nella-capitale/>

Il SalinaDocFest raddoppia, due giorni anche nella Capitale



ROMA - Nonostante le difficoltà logistiche ed economiche causate dalla pandemia, l'appuntamento con il SalinaDocFest, festival internazionale del documentario narrativo, raddoppia. La XIV edizione per la prima volta vedrà un'anteprima di due giorni nella Capitale, dal 18 al 20 settembre, per poi spostarsi sull'isola di Salina, dal 24 al 26 settembre.

“Lo zoccolo duro del festival è e rimane il documentario narrativo – ha spiegato Giovanna Taviani, fondatrice e direttrice della manifestazione -. Quest'anno abbiamo scelto il tema dei giovani, in particolare giovani che raccontano altri giovani, quelli che vanno oltre gli episodi di bullismo e di cronaca. I finanziamenti pubblici sono stati molto in forse e nonostante questo abbiamo raddoppiato con una grande anteprima portando il festival a Roma”.

A dare sostegno al festival ci sarà la Banca del Fucino (Gruppo Bancario Igea Banca): “Quando ho incontrato Giovanna Taviani prima dell'estate – ha raccontato il direttore generale Francesco Maiolini – era molto preoccupata perchè i finanziamenti pubblici non erano stati ancora deliberati, il turismo aveva fatto mancare il supporto al festival, per ovvie ragioni. Stiamo facendo un'esperienza che abbiamo già sperimentato con il Teatro dell'Opera di Roma: sponsorizzare il teatro vuoto – ha detto Maiolini -. Se ci si pensa potrebbe essere un'operazione discutibile ma bisogna avere la forza, in questo momento, di sponsorizzare i teatri vuoti affinché si riempiano, cercare di guardare oltre. Oggi la sponsorizzazione deve essere un mezzo per ripartire”.

Lo spettacolo e la cultura devono essere il volano per un rilancio del sistema Italia, secondo Mauro Masi, presidente della Banca del Fucino: “Noi crediamo molto al sostegno alla cultura, allo spettacolo e alle arti del nostro Paese. E' importante non soltanto per i valori culturali e sociali ma anche sotto l'aspetto economico. E' una convinzione che abbiamo come Banca del Fucino e il sostegno a questo festival ne è la conferma”.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. “Movida” di Alessandro Padovani e “Bloconove” di Michele Silva, Federico Frefel e Lèa Delbès, saranno le due anteprime mondiali del festival.

Il festival sarà anche l'occasione per ricordare un grande regista italiano come Ettore Scola, e proprio su di lui sarà incentrato il documentario “Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana” delle figlie Paola e Silvia Scola che saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF, e che sarà proiettato il 20 settembre, nella serata conclusiva di Roma.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/italpress/24559703/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-anche-nella-capitale.html>

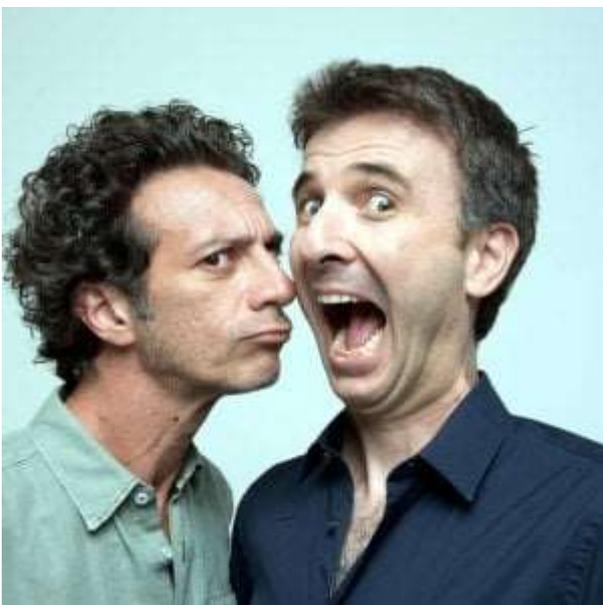






<https://corrieredireti.corr.it/video/pillole/24559421/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-nella-capitale.html>

Ficarra, Picone, De Luca e Jasmine Trinca al Salina Doc Fest



Ficarra e Picone

Arrivano Ficarra e Picone a Salina per la seconda parte del Doc Fest, dopo l'anteprima a Roma, per parlare de "La commedia torna al cinema". Venerdì alle 21,30 i due comici saranno nella piazza di Malfa per dialogare con il critico Emiliano Morreale e per presentare il loro ultimo fim "Il primo Natale". Riceveranno, inoltre, il premio Siae dalle mani di un ospite d'onore a sorpresa.

Sabato a Salina è una giornata dedicata alle donne: a Santa Marina Jasmine Trinca presenta il suo cortometraggio "Being my mom", poi tocca a Eleonora De Luca, una delle attrici de "Le sorelle Macaluso", introdurre il film di Emma Dante presentato alla Mostra del cinema di Venezia.

https://palermo.repubblica.it/societa/2020/09/24/news/ficarra_picone_de_luca_e_jasmine_trinca_al_salina_doc_fest-268389536/

Cinema

Home › Cultura › Cinema › Cinema, da Roma torna alle Eolie il SalinaDocFest: a Ficarra e Picone il premio Siae

IL FESTIVAL

Cinema, da Roma torna alle Eolie il SalinaDocFest: a Ficarra e Picone il premio Siae



Il SalinaDocFest torna nella sua terra d'origine. Dopo il successo all'Orto Botanico di Roma, il Festival del Documentario Narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, si sposta di nuovo sull'isola fino al 26 settembre.

Venerdì 25 settembre grande attesa per Ficarra e Picone che arriveranno al SalinaDocFest e **riceveranno il Premio SIAE Sguardi di Cinema**. La serata a partire dalle 21.30 sarà introdotta da un saluto del sindaco di Malfa Clara Rametta.

Salvatore Ficarra e Valentino Picone, duo comico tra i più amati del panorama italiano contemporaneo, sono insieme sulla scena dal lontano 1993. I personaggi nati dal loro genio creativo sono diventati un vero e proprio cult. Ficarra e Picone saranno a Salina per confermare la stima verso il lavoro che il festival porta avanti da anni con le scuole eoliane, i giovani e la formazione. Saranno i protagonisti di un incontro con il pubblico in cui parleranno dell'importanza di insegnare ai giovani come avere uno sguardo attento e critico. L'incontro, dal titolo "La commedia torna al cinema" sarà moderato dal critico Emiliano Morreale.

Ricevono il Premio SIAE Sguardi di Cinema "perché in venti anni di carriera tra set, palcoscenici e studi televisivi sono diventati simboli di una comicità raffinata, che parla al proprio tempo con delicatezza e stupore, **senza mai scendere nella banalità del volgare** e al contempo trattando senza sconti i temi sociali cari alla commedia all'italiana".

Gazzetta del Sudonline

Per l'occasione sarà proiettato, per il pubblico del festival, **il loro film campione d'incassi Il primo Natale**, vincitore del David Donatello del Pubblico 2020.

A Ficarra e Picone anche gli omaggi di L'Ariana - Il Borgo di Rinella consegnato da Paolo e Simona Interdonato Grillo, e di Mentuccia Salina.

Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino - Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto “Sensi Contemporanei”, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

© Riproduzione riservata

<https://messina.gazzettadelsud.it/articoli/cinema/2020/09/24/cinema-da-roma-torna-alle-eolie-il-salinadocfest-a-ficarra-e-picone-il-premio-siae-ad65d8ca-2a50-4f2d-b981-bd1c33906ed7/>

Dalla home page cultura e spettacoli



Cultura | SALINA DOC FEST

41

Con la chitarra "prestata" Morandi incanta Salina



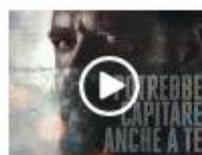
Reggina, pareggio per 1-1 sul campo della Salernitana: le foto della gara



Cinema, le curiosità sul film "Endless"



Cinema, le curiosità sul film "Jack in the box"



Cinema, le curiosità sul film "Il giorno sbagliato"

Cultura

SALINA DOC FEST

Con la chitarra "prestata" Morandi incanta Salina



Morandi intona un piccolo concerto

di [Silvia Bracignisalina](#) — 26 Settembre 2020

Piazza piena per l'inaugurazione della XIV edizione del Salinadocfest a Santa Marina Salina dedicata ai Giovani. Dopo il saluto del sindaco Domenico Arabia, Giovanna Taviani ha raccontato le difficoltà di questa edizione e la felicità di essere di nuovo insieme dal vivo e ha ringraziato tutta l'isola di Salina. A sorpresa sul palco Salvo Ficarra (Premio Siae - Sguardi di Cinema con Valentino Picone), arrivato in anticipo da Palermo, che ha voluto salutare il pubblico e omaggiarlo di una grande presenza, l'amico Gianni Morandi.

Con una chitarra trovata dal sindaco, **Morandi ha incantato la piazza** intonando alcuni dei suoi pezzi più noti. Il cantante, che non andava sull'isola da 20 anni, ha svelato al pubblico del Salinadocfest il suo rapporto con il cinema. Tra le tante cose che ha raccontato, che Bellocchio lo voleva per "I pugni in tasca" e che Bertolucci, Visconti e Pasolini lo consideravano un amico, e la sua meraviglia nell'apprendere che il regista coreano di Parasite – Oscar e Palma d'oro a Cannes lo scorso anno – abbia inserito «In ginocchio da te» in una delle scene più cruente del film, facendo scatenare tutti i giornalisti alla proiezione stampa a Cannes, come ricordava ieri al telefono Emiliano Morreale, che ha portato i suoi saluti al Festival.

In una veste insolita anche **Salvo Ficarra**, che, intervistato dalla direttrice Taviani, ha conquistato il pubblico alternando gag improvvisate sul palco a riflessioni importanti sul cinema, dall'amore antico per i film di Pietro Germi alla scelta per i suoi film di attori provenienti dal cabaret, sul grande modello di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, ai tempi comici del cinema, lontanissimi dai tempi comici della tv, fino al rapporto tra la commedia e la politica. Da L'Orca legale a Il Primo Natale costante è stata l'attenzione del duo ai temi sociali della legalità, del rispetto dei diritti umani e delle migrazioni.

«Mentre giravamo in Marocco "Il Primo Natale", con Giuseppe e Maria in fuga dalla loro terra, Papa Francesco dichiarava che siamo tutti profughi. Ci stava rubando l'idea del film!» ha detto ironicamente Ficarra, che ha ricevuto il Premio Siae - Sguardi di Cinema - dalle mani di Gianni Morandi, alla presenza di Danila Confalonieri, che ha ribadito il sostegno della Siae nei confronti del Festival a tutela del diritto d'autore e della salvaguardia del patrimonio del cinema.

Chiusura in bellezza con la seconda parte della serata che ha messo al centro del palcoscenico la giuria di studenti per il Premio Signum del Pubblico al documentario "Il Caso Braibanti". Presente sull'isola una dei due registi, Carmen Giardina, che ha ricevuto la targa col capperò d'argento (dell'artista palermitano Roberto Intorre). Foto di gruppo finale con tutti gli studenti dell'Isa Conti di Lipari assieme alla professoressa Maria Antonietta Drago che ha ringraziato il Festival per l'opportunità e l'arricchimento culturale offerto ai ragazzi. «Ce li immaginiamo indifferenti e addicted ai media – ha scritto il vicepresidente del Maria Adelaide di Palermo Domenico Quaranta – semplicemente perchè proiettiamo il nostro disincanto e il nostro cinismo su di loro. Quando invece hanno bisogno di gente appassionata che tenti faticosamente un percorso di verità». L'attrice Eleonora De Luca oggi riceverà il Premio Wilmar per "Le Sorelle Macaluso", il film di Emma Dante.

<https://messina.gazzettadelsud.it/articoli/cultura/2020/09/26/con-la-chitarra-prestata-morandi-incanta-salina-3803598a-bc7c-41a0-bbad-0813a0d049a0/>

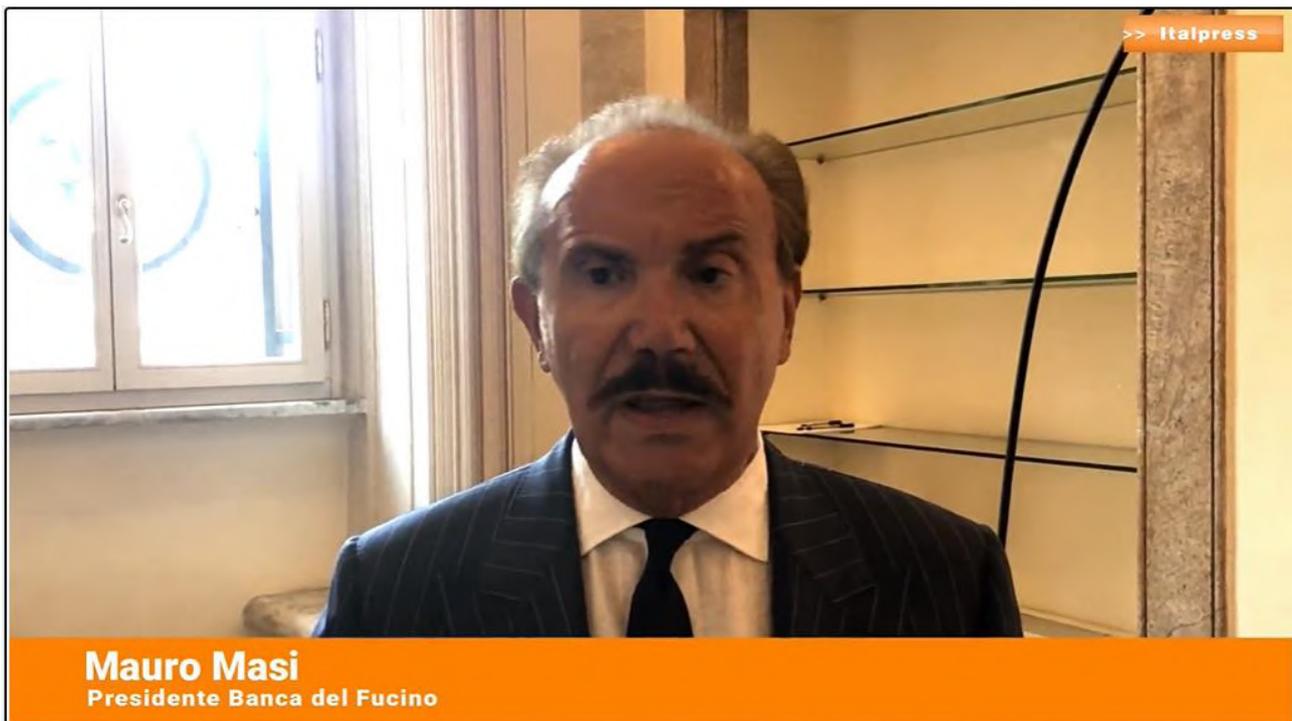
CORRIERE DI VITERBO

16 settembre 2020





CORRIERE DI VITERBO



<https://corrierediviterbo.corr.it/video/pillole/24559421/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-nella-capitale.html>

Il SalinaDocFest 2020 sarà dedicato ai giovani: il via il 23 settembre

di Gianluca Giuffrè — 20 Febbraio 2020



Stabilite le date della XIV edizione del **SalinaDocFest**, il festival del documentario narrativo a cura della regista **Giovanna Taviani**. L'evento, la cui sede naturale è Salina, sarà dal 23 al 26 settembre 2020. **L'edizione di quest'anno avrà come tema i giovani** e quindi il concorso internazionale per la selezione dei documentari da presentare in gara al festival è stato nominato “Giovani”.

Saranno ammessi al concorso storie di giovani o di una ritrovata età giovane dei nostri paesi del Mediterraneo. **Chi volesse partecipare e presentare il proprio documentario al concorso potrà farlo entro il 30 giugno 2020 a patto che sia un documentario inedito**, di una durata non inferiore ai 40 minuti e realizzato dopo il primo ottobre 2019. Ai vincitori del festival saranno assegnati due premi: il “Tasca D'Oro” come miglior documentario dal valore di oltre 2000 euro ed il premio del Pubblico “Signum”.

Gazzetta del Sudonline

La giuria di esperti, ancora da nominare, sarà composta da personalità pubbliche e di rilievo del settore culturale e cinematografico. Il “SalinaDocFest” sarà sostenuto, come ogni anno, dalle amministrazioni comunali di Malfa e Santa Marina Salina oltre che dalle principali aziende private operanti alle Eolie. **Un'occasione per far conoscere l'arcipelago eoliano, ed in particolare Salina, in tutto il mondo e per creare un certo movimento turistico culturale in un periodo ritenuto di bassa stagione come settembre.**

<https://messina.gazzettadelsud.it/articoli/cultura/2020/02/20/cultura-il-salinadocfest-2020-sara-dedicato-ai-giovani-il-via-il-23-settembre-90d7c007-6ed1-47c9-9b92-503468ecdf02/>



SalinaDocFest

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO

XIV EDIZIONE - GIOVANI/L'ETÀ GIOVANE

ROMA - 18-20 SETTEMBRE / SALINA - 24-26 SETTEMBRE 2020

AGENZIE

Dalla home page

Cinema: documentari su età giovane al Salinadocfest

Sicilia. | 

Dal 24 settembre sull'isola eoliana dopo anteprima romana



Cinema: i documentari su età giovane al Salinadocfest

Dal 24 settembre sull'isola eoliana dopo anteprima romana



(ANSA) - PALERMO, 06 SET - Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, giunto alla sua XIV edizione, quest'anno ha per tema *Giovani/L'età Giovane*.

La XIV edizione del festival avrà un'anteprima romana dal 18 al 20 settembre all'orto Botanico per poi spostarsi dal 24 al 26 settembre a Salina.

Saranno 6 i documentari in concorso con 2 le anteprime mondiali.

Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia alla Palestina, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico.

Un'edizione che vede i giovani protagonisti anche come giurati.

Sarà infatti un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani, ad assegnare il Premio Signum del Pubblico. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine. Il Premio Tasca d'Oro al Miglior documentario in concorso sarà invece assegnato dalla Giuria composta da Jasmine Trinca, Richard Copans e Catherine Bizern.

Il primo doc. in concorso è One More Jump di Emanuele Gerosa girato fra Italia Svizzera e Libano.

Il Caso Braibanti di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese in anteprima romana, rievoca un clamoroso scandalo giudiziario dell'Italia del '900.

Fuoritutto di Gianluca Matarrese girato tra Italia e Francia in anteprima romana.

In anteprima mondiale sarà presentato Movida di Alessandro Padovani.

L'altra anteprima mondiale della kermesse sarà Bloconove di Michele Silva, Federico Ferfel e Léa Delbés. La Nostra Strada di Pierfrancesco Li Donni sarà in anteprima romana. (ANSA).



https://www.ansa.it/sicilia/notizie/2020/09/06/cinema-i-documentari-su-eta-giovane-al-salinadocfest_b79f6711-03a5-4ce9-b3cb-d40f203f85b8.html



adnkronos

Cinema: SalinaDocFest fa tappa all'Orto Botanico di Roma

Il Festival internazionale del documentario narrativo diretto da Giovanna Taviani dal 18 al 20 settembre nella capitale

Roma, 16 set. (Adnkronos)

(Spe-Xen/Adnkronos)

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani dal 18 al 20 settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di "Giovani/L'età Giovane" nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della Capitale.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico.

Due anteprime mondiali *Movida* di Alessandro Padovani e *Bloconove* di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso: *One More Jump* di Emanuele Gerosa, *Il Caso Braibanti* di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, *Fuori Tutto* di Gianluca Matarrese e *La Nostra Strada* di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio *Signum* della giuria Studenti.

(segue)

Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana *Faith* di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato *Dal Profondo*. L'autrice ritorna con il suo nuovo e sorprendente lavoro.

"Per l'anteprima a Roma - dice Giovanna Taviani - non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario "Ridendo e scherzando". Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. -Ti aspetto a Roma - mi disse in aereoporto - così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola, Silvia e Pif".



adnkronos

A ricordare Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l'importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando* *Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico.

(segue)

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi film in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi

toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

(segue)

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarietà e alla formazione, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 settembre con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de *Il Traditore* di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film *Ludovica* Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista Andrea Purgatori.

Accanto alla sezione Cinema e Storia uno spazio importante sarà dedicato alla letteratura e ai libri che racconta la realtà. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo *inchiesta Emanuele nella battaglia* (Einaudi, 2019) per la sezione *Parliamo di libri*. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni:



adnkronos

l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colferro di questi ultimi giorni. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala, Consegna la targa Giovanna Taviani.

Un riconoscimento importante quello del Premio Ravesi, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a Roberto Saviano per Gomorra nel 2007.

(segue)

Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del SalinaDocFest a Roma, per la sezione Incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita. C'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

(segue)

Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere gli imperdibili: *Bianche Eolie* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), *Isole di Cenere* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e *Isole di Fuoco* di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, *Salina 14 – La storia del SalinaDocFest* di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante quarantene e lockdown



adnkronos

con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro.

La sera di sabato 19 settembre prevede l'omaggio al genio di Mattia Torre, "con Valerio Aprea e Serena Dandini - dice Giovanna Taviani - gli faremo un omaggio dovuto perché si tratta dello sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto".

(segue)

Valerio Aprea, leggerà Gola e altri pezzi brevi di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini. La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi.

In Gola, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. Colpa di un altro è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con Yes I can viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. In mezzo al mare, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare Valerio Aprea nella lettura dei brani le musiche della colonna sonore di Figli, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre.

(segue)

Il 20 settembre, si concluderà il SalinaDoFest a Roma con la serata di premiazione. A Pif andrà il Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da Giuseppe Molinari, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa - La Sicilia che non ti aspetti"

Il Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione" andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi.

Jasmine Trinca, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio



adnkronos

Signum della giuria Studenti. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnato dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern.

(segue)

Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale l'Abisso di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo. Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza.

Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi". L'Abisso è tratto da Appunti per un naufragio (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri.

Da parte del SalinaDocFest la scelta di portare in scena l'abisso, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identità di un festival che si è sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi. Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino - Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei", con il sostegno di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori.

Anteprima a Roma per il SalinaDocFestival

Dal 18 al 24 settembre con Vicari, sorelle Scola e PIF

Redazione ANSA

📍 ROMA

16 settembre 2020

18:28

NEWS



Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma del SalinaDocFest all'Orto Botanico, isola verde della capitale, con la proiezione dei documentari in concorso. Ci saranno due anteprime mondiali: 'Movida' di Alessandro Padovani e 'Bloconove' di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés.

Protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi 'Dal testo allo schermo' in occasione della presentazione del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi).

Ci saranno poi Valerio Aprea e Serena Dandini per l'omaggio a Mattia Torre; Paola e Silvia Scola, insieme a Pif, racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione le Scola presenteranno anche il loro libro 'Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia' (Rizzoli).

Jasmine Trinca consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in concorso, mentre chiuderà l'anteprima romana del festival l'Abisso, spettacolo di Davide Enia, un canto per i morti del Mediterraneo.

Dopo l'anteprima romana il Festival di Salina vero e proprio si terrà nell'isola dal 24 al 26 con la presenza di Ficarra e Picone. (ANSA).

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2020/09/16/anteprima-a-roma-per-il-salinadocfestival_818a7784-fa05-42b0-ac69-02b9c0bb4fee.html



22 settembre 2020

Cinema: al via da venerdì SalinaDocFest di Giovanna Taviani

Due anteprime mondiali e documentari in concorso



PALERMO - Tutto pronto per la nuova edizione del "SalinaDocFest" ideato da Giovanna Taviani che prenderà il via da venerdì prossimo.

Saranno presentate anteprime mondiali: 'Movida' di Alessandro Padovani e 'Bloconove' di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Al regista e scrittore Daniele Vicari andrà il Premio Ravesi 'Dal testo allo schermo' in occasione della presentazione del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi). Jasmine Trinca consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in concorso. A Salina saranno anche ospiti Ficarra e Picone. Giovanna Taviani ha illustrato il programma del Festival, che quest'anno rilancia e raddoppia, e Maud Corino, responsabile della selezione concorso, insieme a Antonio Pezzuto (e la collaborazione esterna di Ludovica Fales e Franco Dassisti), ha presentato i documentari selezionati, di cui due anteprime mondiali e quattro romane, in corsa per il Tasca d'Oro e il Premio Signum degli studenti siciliani. Giovanna Taviani ha ricordato lo spirito giovane di Ettore Scola, che quest'anno sarà omaggiato dal Festival, in un duetto vivace con Silvia Scola, autrice con Paola del documentario "Ridendo e scherzando" ("che presenteremo al Festival alla presenza di Pif"), incentrato sul rapporto tra padri e figlie, cinema di finzione e cinema documentario.

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

http://www.ansamed.info/ansamed/it/notizie/regioni/sicilia/2020/09/22/cinema-al-via-da-venerdi-salinadocfest-di-giovanna-taviani_fdda8c8c-e0a3-46c0-937c-3e25ff8482c9.html

Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma del SalinaDocFest

16 settembre 2020, 13:43

Roma, 16 set. (askanews) - Fa tappa a Roma dal 18 al 20 settembre il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, che per la sua XIV edizione parlerà di "Giovani/L'età Giovane" all'Orto Botanico. Nelle tre mattinate saranno proiettati i sei documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico. Due anteprime mondiali: "Movida" di Alessandro Padovani e "Bloconove" di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso sono "One More Jump" di Emanuele Gerosa, "Il Caso Braibanti" di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, "Fuori Tutto" di Gianluca Matarrese e "La Nostra Strada" di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti. Fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana "Faith" di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Tra gli approfondimenti pomeridiani del festival, un ricordo di Ettore Scola il 20 settembre, con le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Inoltre, nei pomeriggi del festival, numerosi appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarietà e alla formazione, caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de "Il Traditore" di Marco Bellocchio a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film. Uno spazio sarà dedicato alla letteratura e ai libri che raccontano la realtà. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Tra gli altri appuntamenti, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere "Bianche Eolie" di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), "Isole di Cenere" di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e "Isole di Fuoco" di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana. E ancora, il 19 settembre omaggio allo sceneggiatore Mattia Torre, con Valerio Aprea e Serena Dandini. Il 20 settembre serata di premiazione. Jasmine Trinca, presidente della giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale l'Abisso di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo.

Il SalinaDocFest raddoppia, due giorni anche nella Capitale

16 settembre 2020 News Italpress



ROMA (ITALPRESS) – Nonostante le difficoltà logistiche ed economiche causate dalla pandemia, l'appuntamento con il SalinaDocFest, festival internazionale del documentario narrativo, raddoppia. La XIV edizione per la prima volta vedrà un'anteprima di due giorni nella Capitale, dal 18 al 20 settembre, per poi spostarsi

sull'isola di Salina, dal 24 al 26 settembre. “Lo zoccolo duro del festival è e rimane il documentario narrativo – ha spiegato Giovanna Taviani, fondatrice e direttrice della manifestazione -. Quest'anno abbiamo scelto il tema dei giovani, in particolare giovani che raccontano altri giovani, quelli che vanno oltre gli episodi di bullismo e di cronaca. I finanziamenti pubblici sono stati molto in forse e nonostante questo abbiamo raddoppiato con una grande anteprima portando il festival a Roma”. A dare sostegno al festival ci sarà la Banca del Fucino (Gruppo Bancario Igea Banca): “Quando ho incontrato Giovanna Taviani prima dell'estate – ha raccontato il direttore generale Francesco Maiolini – era molto preoccupata perchè i finanziamenti pubblici non erano stati ancora deliberati, il turismo aveva fatto mancare il supporto al festival, per ovvie ragioni. Stiamo facendo un'esperienza che abbiamo già sperimentato con il Teatro dell'Opera di Roma: sponsorizzare il teatro vuoto – ha

detto Maiolini -. Se ci si pensa potrebbe essere un'operazione discutibile ma bisogna avere la forza, in questo momento, di sponsorizzare i teatri vuoti affinché si riempiano, cercare di guardare oltre. Oggi la sponsorizzazione deve essere un mezzo per ripartire". Lo spettacolo e la cultura devono essere il volano per un rilancio del sistema Italia, secondo Mauro Masi, presidente della Banca del Fucino: "Noi crediamo molto al sostegno alla cultura, allo spettacolo e alle arti del nostro Paese. E' importante non soltanto per i valori culturali e sociali ma anche sotto l'aspetto economico. E' una convinzione che abbiamo come Banca del Fucino e il sostegno a questo festival ne è la conferma". Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i

6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. "Movida" di Alessandro Padovani e "Bloconove" di Michele Silva, Federico Frefel e Lèa Delbès, saranno le due anteprime mondiali del festival. Il festival sarà anche l'occasione per ricordare un grande regista italiano come Ettore Scola, e proprio su di lui sarà incentrato il documentario "Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana" delle figlie Paola e Silvia Scola che saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF, e che sarà proiettato il 20 settembre, nella serata conclusiva di Roma. (ITALPRESS).

<https://www.sardiniapost.it/news-italpress/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-anche-nella-capitale/>

A Roma ha inizio la nuova edizione del SalinaDocFest

Scritto da [Leonardo Olcesi](#)

Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, rende omaggio a Ettore Scola.

Il **SalinaDocFest**, il [Festival internazionale del documentario narrativo](#) fondato e diretto da Giovanna Taviani, rende omaggio a Ettore Scola. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il **SalinaDocFest** propone due importanti momenti: a Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre.

SalinaDocFest, un ricordo per Ettore Scola

A ricordare **Ettore Scola** il 20 settembre, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF, protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando* e *Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico del festival.

*Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso **vecchi film in Super 8** (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.*

Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione Paola e Silvia Scola presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie.

Un racconto soprattutto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e

istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, **Silvia e Paola Scola** accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e soprattutto una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

Incontri ed incontri

Tra i momenti salienti del **SalinaDocFest** a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'incontro, che precederà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente anche PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

*Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.*

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se **Francesco Piccolo** li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

L'isola di Salina

Il **SalinaDocFest** a Roma vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film. Questi i titoli:

- Bianche Eolie di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e
- Isole di Cenere di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947)
- un docucorto *Isole di Fuoco* di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta.

I docucorti sono gentilmente concessi dalla Fimoteca Siciliana.

<https://www.cinquecolonne.it/a-roma-la-xiv-edizione-del-salinadocfest-festival-del-documentario-narrativo-rende-omaggio-a-ettore-scola.html> 13/08/20

- [17 febbraio 2020 14:20](#)

SalinaDocFest, al via il bando di Concorso della XIV edizione sul tema "Giovani"



© davidescimone

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, lancia il bando di Concorso della XIV edizione. Il Comitato di Selezione diretto da Enrico Magrelli, avrà il compito di individuare i migliori documentari realizzati dal 1° ottobre 2019 in poi, da proporre alla giuria internazionale. La scadenza per partecipare è il 30 giugno 2020. ...

<https://agcult.it/a/15157/2020-02-17/salinadocfest-al-via-il-bando-di-concorso-della-xiv-edizione-sul-tema-giovani>



SalinaDocFest

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO

XIV EDIZIONE - GIOVANI/L'ETÀ GIOVANE

ROMA - 18-20 SETTEMBRE / SALINA - 24-26 SETTEMBRE 2020

TV/RADIO

Edizione delle 19:30 - Andato in onda il 25 settembre 2020

Dai titoli dell'edizione e poi dal minuto 8.15 a 12.15 circa





TGR

Sicilia





<https://www.rainews.it/tgr/sicilia/notiziari/index.html?/tgr/video/2020/09/ContentItem-6be94ddc-5097-459b-ab94-d0f1e46836a2.html>



100X100 CINEMA

17 settembre 2020 alle ore 21.00

Dal minuto 3:28 al minuto 4:00 circa







<https://video.sky.it/cinema/100x100-cinema/video/100x100cinema-st1-ep555-la-puntata-del-17-settembre-2020-615849>

CINEMA

SalinaDocFest, due anteprime mondiali e documentari in concorso

20 set 2020 - 11:11

SHARE:   **A**

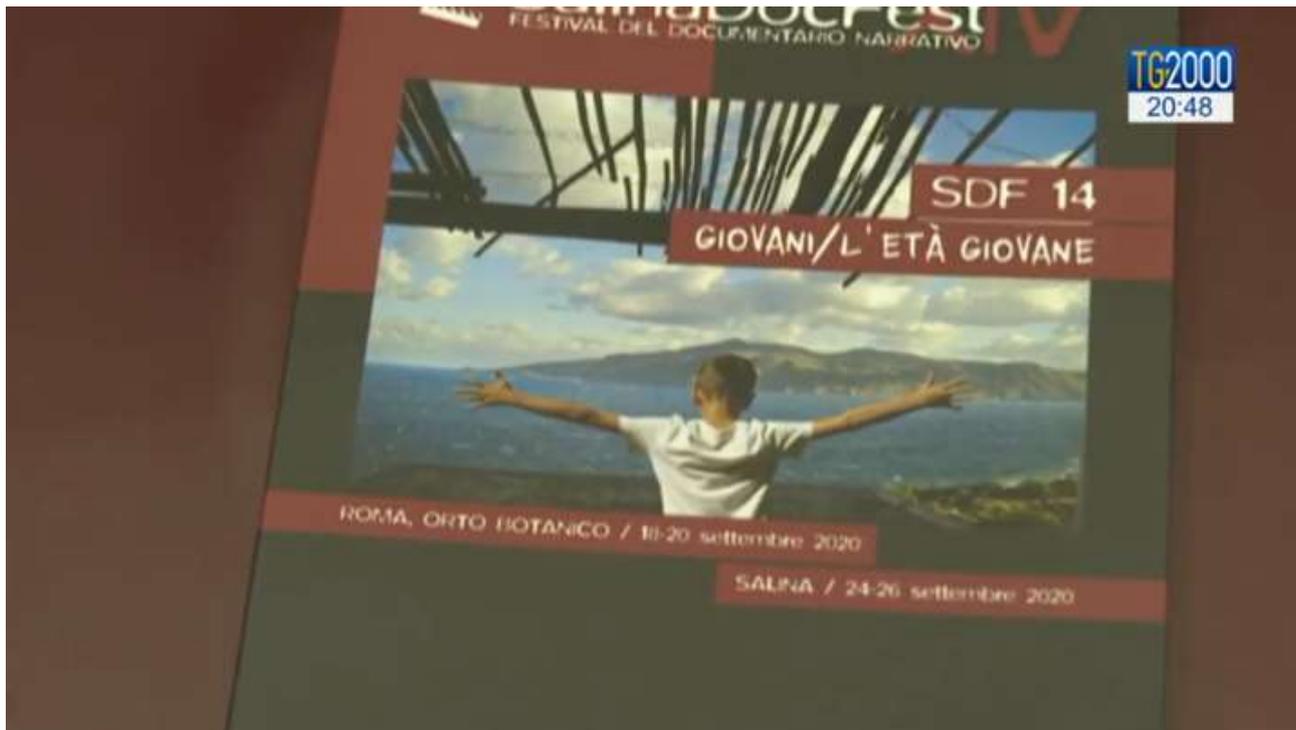
Il via da venerdì 25 settembre la rassegna di **Giovanna Taviani**. Tra gli ospiti **Jasmine Trinca** e **Ficarra e Picone**

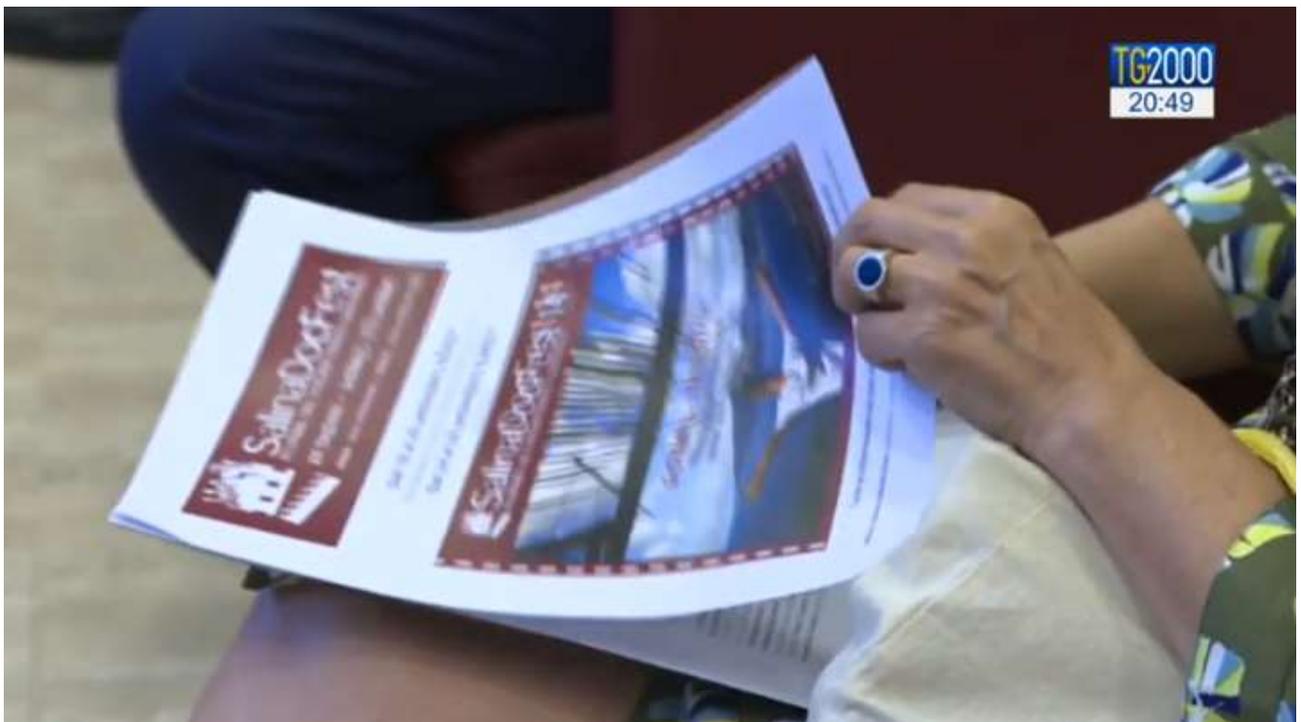
Tutto pronto per la nuova edizione del **SalinaDocFest** ideato da **Giovanna Taviani** che prenderà il via da venerdì prossimo 25 settembre. Saranno presentate in anteprima mondiale **Movida** di **Alessandro Padovani** e **Bloconove** di **Michele Silva**, **Federico Frefel** e **Le'a Delbe's**. Al regista e scrittore **Daniele Vicari** andrà il Premio Ravesi Dal testo allo schermo in occasione della presentazione del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi). **Jasmine Trinca** consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in concorso. A Salina saranno anche ospiti **Ficarra e Picone**. Giovanna Taviani ha illustrato il programma del Festival, che quest'anno rilancia e raddoppia, e **Maud Corino**, responsabile della selezione concorso, insieme a **Antonio Pezzuto** (e la collaborazione esterna di **Ludovica Fales** e **Franco Dassisti**), ha presentato i documentari selezionati, di cui due anteprime mondiali e quattro romane, in corsa per il Tasca d'Oro e il Premio Signum degli studenti siciliani. Giovanna Taviani ha ricordato lo spirito giovane di **Ettore Scola**, che quest'anno sarà omaggiato dal Festival, in un duetto vivace con **Silvia Scola**, autrice con Paola del documentario Ridendo e scherzando ("che presenteremo al Festival alla presenza di Pif"), incentrato sul rapporto tra padri e figlie, cinema di finzione e cinema documentario.



TG2000 del 19 settembre - Edizione delle 20.30 – dal minuto 18:38 al minuto 19:03 circa

In conduzione: Beatrice Bossi







<https://www.tv2000.it/tg2000/video/tg2000-del-19-settembre-edizione-delle-20-30/>

<https://youtu.be/025cQ227GZw>

TG2000

Cinema, al via Festival internazionale del documentario narrativo a Roma e Salina





Cinema. Al via prima a Roma, poi a Salina, la quattordicesima edizione del Festival internazionale del documentario narrativo. Ecco un'anticipazione. Servizio di Fabio Falzone.

<https://www.youtube.com/watch?v=4NTQo9IZVYk&feature=youtu.be>

18 settembre 2020 ore 12.10 – dal minuto 12:23 al minuto 12:36 circa



<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/index.html?tgr/audio/2020/09/ContentItem-29380dcc-cb54-46c4-b673-ea83f315ddb0.html>



Presentata la XIV edizione del SalinaDocFest, Irritec main partner dell'evento



Capo d'Orlando – Si svolgerà dal 24 al 26 settembre a Salina, nelle Isole Eolie, la XIV edizione del **SalinaDocFest**, festival del documentario narrativo di cui Irritec è main partner.

Irritec continua così a promuovere la cultura e il talento grazie alla sinergia con Film Commission Sicilia da cui, nel 2016, è nato il “**Premio Irritec**”, prestigioso riconoscimento che viene conferito a personalità eccellenti del mondo del cinema e dello spettacolo e che quest'anno verrà consegnato all'attrice italiana Jasmine Trinca.

«Sono davvero contenta – afferma **Giulia Giuffrè**, Direttore Marketing Gruppo Irritec – che il “**Premio Irritec**” sia ricevuto da **Jasmine Trinca**, perché rappresenta un'eccellenza del cinema italiano di qualità e per la sua sensibilità e il suo impegno nella lotta alla disparità di genere. Da donna e da imprenditrice, mi sento onorata nel poterla premiare».

La manifestazione è stata presentata nella giornata di mercoledì 16 settembre a Roma e, per la prima volta nella sua storia, vedrà un'anteprima di due giorni proprio nella Capitale. Il SalinaDocFest raddoppia, con la tre giorni romana dal 18 al 20 settembre a fare da antipasto alla portata principale in quel di Salina.

Il SalinaDocFest di quest'anno sarà incentrato sui giovani che saranno protagonisti anche come giurati. "I Giovani/L'Età Giovane" è appunto il tema del festival, che si sofferma in particolare sui giovani che raccontano altri giovani.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright 98zero

<https://www.98zero.com/1419353-presentata-la-xiv-edizione-del-salinadocfest-irritec-main-partner-dellevento>
<https://www.98zero.com/1419353-presentata-la-xiv-edizione-del-salinadocfest-irritec-main-partner-dellevento>



la scaletta della puntata settimanale • giovedì 17 settembre 2020 ore 14 TUTTA SCENA CINEMA

ospiti:

- Corrado Azzollini di Draka, che lo distribuisce, presenta il film **GAUGUIN** (Voyage de Tahiti) di Edouard Deluc (F, 2017)
al cinema da giovedì 17 settembre 2020
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/15/11985/>
- il co-regista Gianluca De Serio presenta il film **SPACCAPIETRE** (I, 2020)
al cinema da lunedì 07 settembre 2020
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/11/gianluca-de-serio-spaccapietre/>
- Antonio Carloni di Phoenix International Film, che lo distribuisce, presenta il film **ALPS** (GR, 2011) di Yorgos Lanthimos
al cinema da giovedì 17 settembre 2020
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/15/alps-phoenix-international-film/>
- la co-regista Carmen Giardina presenta il documentario **IL CASO BRAIBANTI** (I, 2020)
(Museo Orto Botanico di Roma, proiezione e incontro con gli autori venerdì 18 settembre 2020)
info <http://www.salinadocfest.it/il-caso-braibanti-film-in-concorso-salinadocfest-xiv/>
[...]
- il regista Mariano Lamberti presenta il suo film **DORIANA** (I, 2020)
(WEGIL – Roma, venerdì 18 settembre 2020)
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/16/mariano-lamberti-doriana/>
- l'archeologo Andrea Angelucci presenta la serie TV: **ART RIDER**
(Rai5, il venerdì per sei puntate consecutive dall'11 settembre 2020)
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/11/andrea-angelucci-art-rider/>
- il co-direttore Paolo Armelli presenta la 34ª edizione
del **FESTIVAL MIX MILANO di cinema gaylesbico e queer culture**
(Piccolo Teatro Strehler - Milano e in streaming su MYmovies, 17>20 settembre 2020)
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/16/paolo-armelli-festival-mix-milano-di-cinema-gaylesbico-e-queer-culture-34a-edizione/>
[...]

segnalazioni:

- il presidente Francesco Bizzarri presenta la 6ª edizione del Festival Internazionale del Documentario **VISIONI DAL MONDO**
("on-line", 17>21 settembre 2020)
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/17/francesco-bizzarri-visioni...>
- la direttrice artistica Giovanna Taviani presenta la 14ª edizione
del **SALINADOCFEST**
(Museo Orto Botanico – Roma, 18>20 settembre / Salina, 24>26 settembre 2020)
<https://tuttascena1.wordpress.com/2020/09/18/giovanna-taviani-salinadoc...>

<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2020/09/scaletta-della-puntata-settimanale-1>



Tutta Scena

Giovanna Taviani
–
SALINADOCFEST
, 14^a edizione



la direttrice artistica Giovanna Taviani presenta la 14^a edizione del

SALINADOCFEST

(Museo Orto Botanico – Roma, 18>20 settembre / Salina, 24>26 settembre 2020)

<https://youtu.be/SB17MwPht-g>
(intervista audio)

info <http://www.salinadocfest.it/>

AL LICEO DAL PIAZ IL PREMIO SALINA DOC FEST 2020



FELTRE il Docufilm **MOVIDA**, realizzato dal LABORATORIO CINEMA del LICEO GIORGIO DAL PIAZ di Feltre, diretto da Alessandro Padovani vince il SalinaDocFest 2020. Il premio è stato assegnato ieri sera a Roma, Orto Botanico. Il Festival si concluderà a Salina (isole Eolie) tra il 24 e il 26 settembre. Il docufilm è stato realizzato nell'ambito del PIANO NAZIONALE CINEMA PER LA SCUOLA 2018-2019, interamente finanziato da MIUR e MIBAC.

DAL NOTIZIARIO DEL 12 SETTEMBRE

DOCUFILM MOVIDA ALLA FINALE DI ROMA



Movida, il docufilm sulla 'Montagna che r-Esiste', realizzato lo scorso anno dal Laboratorio Cinema del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre è tra i film finalisti del SalinaDocFest, rassegna cinematografica internazionale dedicata al documentario narrativo. Verrà presentato a Roma, Orto Botanico, domani alle 12 in prima assoluta. Della giuria fa parte l'attrice Jasmine Trinca. Il Liceo Dal Piaz è stata una delle scuole ammesse al finanziamento nella sezione Visioni Fuoriluogo. Grazie al cospicuo finanziamento ottenuto è stato costituito il Laboratorio Cinema permanente del Liceo Dal Piaz dotato di attrezzature professionali, per la realizzazione del film è stato possibile inoltre formare una troupe di giovani e talentuosi professionisti (quasi tutti diplomati al Centro sperimentale di Cinematografia) che hanno lavorato al documentario insieme agli studenti impegnati in questa nuova proposta didattica.

<https://www.radiopiu.net/wordpress/al-liceo-dal-piaz-il-premio-salina-doc-fest-2020/>



SalinaDocFest

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO

XIV EDIZIONE - GIOVANI/L'ETÀ GIOVANE

ROMA - 18-20 SETTEMBRE / SALINA - 24-26 SETTEMBRE 2020

WEB

ANTEPRIMA A ROMA PER IL SALINADOCFESTIVAL

Dal 18 al 24 settembre con Vicari, sorelle Scola e PIF



mercoledì 16 settembre 2020 - Ultima ora

ROMA, 16 SET - Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma del SalinaDocFest all'Orto Botanico, isola verde della capitale, con la proiezione dei documentari in concorso. Ci saranno due anteprime mondiali: 'Movidà di Alessandro Padovani e 'Bloconove' di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi 'Dal testo allo schermo' in occasione della presentazione del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi). Ci saranno poi Valerio Aprea e Serena Dandini per l'omaggio a Mattia Torre;

Paola e Silvia Scola, insieme a Pif, racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione le Scola presenteranno anche il loro libro 'Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia (Rizzoli). Jasmine Trinca consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in concorso, mentre chiuderà l'anteprima romana del festival l'Abisso, spettacolo di Davide Enia, un canto per i morti del Mediterraneo. Dopo l'anteprima romana il Festival di Salina vero e proprio si terrà nell'isola dal 24 al 26 con la presenza di Ficarra e Picone. (ANSA).

<https://www.mymovies.it/cinemanews/2020/170902/>

Dalla home page



The screenshot shows the CINECITTÀ NEWS website interface. At the top left is the logo. A navigation bar includes 'HOME' (highlighted in red), 'NEWS', 'INTERVISTE', 'ARTICOLI', 'BOX OFFICE', 'FOCUS', and 'VIDEO'. The main content area features a large banner for 'SalinaDocFest, documentari d'autore all'Orto Botanico' with a background image of a man and a woman sitting on a grassy hill overlooking a city. To the right, there is a section for 'EDITORIA CINECITTÀ' featuring a magazine cover for '3 1/2 n°52' with the theme 'Salute e malattia nell'immaginario Italiano su 8 1/2 di settembre'. Below the cover, text reads: 'La cover della rivista, prendendo spunto dalla recente pandemia, è dedicata al tema **Salute e malattia** nel cinema e nell'audiovisivo tra cliché e nuove prospettive. Pir...

SalinaDocFest, documentari d'autore all'Orto Botanico

Cristiana Paternò



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani** dal 18 al 20 settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di **Giovani/L'età Giovane** nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico. Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia.

Due le anteprime mondiali: **Movida** di Alessandro Padovani e **Blocconove** di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso sono **One More Jump** di Emanuele Gerosa, **Il caso Braibanti** di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, **Fuori tutto** di Gianluca Matarrese e **La nostra strada** di Francesco Li Donni. Fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana **Faith** di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. "Per l'anteprima a Roma - dice Giovanna Taviani - non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario *Ridendo e scherzando*. Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. 'Ti aspetto a Roma - mi disse in aeroporto - così mi mostri i vostri lavori'. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del festival, con Paola Silvia e Pif".

A ricordare **Ettore Scola**, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pif. Protagonista del documentario sul padre **Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana** che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico. Clip dei film e i materiali di repertorio insieme a vecchi film in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola presenteranno anche il libro, scritto a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli, 2019). A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

Il pomeriggio del 18 settembre la sezione Cinema e Storia propone **Il traditore** di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, cui seguirà l'approfondimento con gli sceneggiatori Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale). A moderare il giornalista Andrea Purgatori.

Sempre il 18 settembre il regista e scrittore **Daniele Vicari**, a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo", presenta il suo romanzo inchiesta *Emanuele nella battaglia* (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Un testo che si muove tra inchiesta e cronaca su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala.

Il 19 settembre è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film **Momenti di trascurabile felicità**, sarà presente Pif, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Francesco Piccolo presenterà al pubblico il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020).

Il SalinaDocFest a Roma vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film** storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere: *Bianche Eolie* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), *Isole di Cenere* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e *Isole di Fuoco* di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, **Salina 14 - La storia del SalinaDocFest** di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante la quarantena con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. La sera di sabato 19 settembre ci sarà anche l'omaggio a **Mattia Torre**. Valerio Aprea leggerà *Gola* e altri pezzi brevi dello sceneggiatore prematuramente scomparso. Sarà presente anche Serena Dandini per ricordare l'amico scomparso. Ad accompagnare la lettura dei brani, le musiche della colonna sonore di **Figli**, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia.

Il 20 settembre serata di premiazione. A Pif andrà il Premio Mandrarossa Siciliadoc. **Jasmine Trinca**, presidente della giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del concorso. L'altro riconoscimento è il Premio Signum della giuria degli studenti, allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo.

Domenica 20 settembre infine è in programma lo spettacolo teatrale **L'Abisso** di Davide Enia, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/55/83402/salinadocfest-documentari-d-autore-all-orto-botanico.aspx>

[FILMS / REVIEWS Italy](#)**Review: *Movida***by [VITTORIA SCARPA](#)

22/09/2020 - Alessandro Padovani's debut documentary, victorious at the 14th SalinaDocFest, portrays an Italian province facing depopulation through the eyes of its youngest inhabitants



It might go by the name of *Movida*, but night-life and unbridled entertainment are nowhere near the focus of the debut documentary by 27-year-old director **Alessandro Padovani**, which won the *Tasca D'Oro* in its category at the 14th [SalinaDocFest](#). Directed by **Giovanna Taviani**, the festival of narrative documentaries - which is this year unspooling in two separate sittings (18-20 September in Rome; 24-26 September in Salina, Sicily) - is dedicating its 2020 edition to the theme "Young People/Youth" and it's precisely from the viewpoint of children and teenagers that Padovani's docufilm recounts the reality of an Italian province facing depopulation.

We're in Feltre, a province of Belluno, in the Veneto region. *Movida* is the name of a funfair frequented by local youngsters, one of the few attractions in the area which is otherwise dominated by houses, schools and abandoned factories, beautifully framed by the Dolomites. Poor until the 1960s, and then the focus of rapid growth in the latter decades of last century, the Belluno province is now in the throes of a brand-new crisis. Much like its forest with its many trees cut down - which the director points his camera at on more than one occasion - the local population is dwindling, its inhabitants departing in search of opportunities elsewhere.

But Padovani, who wrote the screenplay alongside **Lorenzo Bagnatori**, doesn't linger on nostalgia for times gone by or on the perspective of the area's older inhabitants. On the contrary, *Movida* portrays young people from the region in all their vitality. A group of children play war in the forest, wielding wooden weapons; an adolescent helps his shepherd father tend to his sheep, wondering if this will be his future, too; other teens amuse themselves by building motorised three-wheelers which they'll rev around in carparks and between the town's run-down warehouses. It's summertime and a sense of light-heartedness abounds. Until one of them announces their imminent relocation to another region with their family.



Essential and compact (lasting 68 minutes in total), *Movida* is a docufilm of few words and many ideas, a work both real and poetic which boasts a mysterious fictional character embodied by actress **Grazia Capraro**, who roams around in abandoned homes and buildings, reawakening the town's memory. Particularly effective in this sense is the authors' idea to show us slices of daily life and the past lives of these locations via short home movies and archive footage, which is set in motion whenever the woman touches an object (whether an empty bottle of wine or an old photograph hung on a wall); films which, through a quick-fire montage of faces, landscapes, snow, sunsets, weddings, car races, children playing and people laughing, are a sincere, immediate and rhetoric-free testimony to the fact that once upon a time, those lands were full of happy life.

Movida is produced by MIUR (Italian Ministry of Education) and [MIBAC \(Italian Ministry of Culture\)](#), alongside the Dal Piaz Highschool in Feltre (Belluno), as part of the "Cinema per la Scuola, Visioni Fuori Luogo" scheme (litt: "Cinema for the Schoolplace, Out of Place Perspectives") promoted by the two ministries, in collaboration with [Haapar](#).

(Translated from Italian)

<https://www.cineuropa.org/en/newsdetail/392883/#cm>

PELÍCULAS / CRÍTICAS [Italia](#)**Crítica: *Movida***por [VITTORIA SCARPA](#)

22/09/2020 - El primer documental de Alessandro Padovani, ganador del 14° SalinaDocFest, muestra una provincia italiana en vías de despoblación a través de los ojos de sus más jóvenes habitantes



Este artículo está disponible en inglés.

It might go by the name of *Movida*, but night-life and unbridled entertainment are nowhere near the focus of the debut documentary by 27-year-old director **Alessandro Padovani**, which won the *Tasca D'Oro* in its category at the 14th [SalinaDocFest](#). Directed by **Giovanna Taviani**, the festival of narrative documentaries - which is this year unspooling in two separate sittings (18-20 September in Rome; 24-26 September in Salina, Sicily) - is dedicating its 2020 edition to the theme "Young People/Youth" and it's precisely from the viewpoint of children and teenagers that Padovani's docufilm recounts the reality of an Italian province facing depopulation.

We're in Feltre, a province of Belluno, in the Veneto region. *Movida* is the name of a funfair frequented by local youngsters, one of the few attractions in the area which is otherwise dominated by houses, schools and abandoned factories, beautifully framed by the Dolomites. Poor until the 1960s, and then the focus of rapid growth in the latter decades of last century, the Belluno province is now in the throes of a brand-new crisis. Much like its forest with its many trees cut down - which the director points his camera at on more than one occasion - the local population is dwindling, its inhabitants departing in search of opportunities elsewhere.

But Padovani, who wrote the screenplay alongside **Lorenzo Bagnatori**, doesn't linger on nostalgia for times gone by or on the perspective of the area's older inhabitants. On the contrary, *Movida* portrays young people from the region in all their vitality.



A group of children play war in the forest, wielding wooden weapons; an adolescent helps his shepherd father tend to his sheep, wondering if this will be his future, too; other teens amuse themselves by building motorised three-wheelers which they'll rev around in carparks and between the town's run-down warehouses. It's summertime and a sense of light-heartedness abounds. Until one of them announces their imminent relocation to another region with their family.

Essential and compact (lasting 68 minutes in total), *Movida* is a docufilm of few words and many ideas, a work both real and poetic which boasts a mysterious fictional character embodied by actress **Grazia Capraro**, who roams around in abandoned homes and buildings, reawakening the town's memory. Particularly effective in this sense is the authors' idea to show us slices of daily life and the past lives of these locations via short home movies and archive footage, which is set in motion whenever the woman touches an object (whether an empty bottle of wine or an old photograph hung on a wall); films which, through a quick-fire montage of faces, landscapes, snow, sunsets, weddings, car races, children playing and people laughing, are a sincere, immediate and rhetoric-free testimony to the fact that once upon a time, those lands were full of happy life.

Movida is produced by MIUR (Italian Ministry of Education) and [MIBAC \(Italian Ministry of Culture\)](#), alongside the Dal Piaz Highschool in Feltre (Belluno), as part of the "Cinema per la Scuola, Visioni Fuori Luogo" scheme (litt: "Cinema for the Schoolplace, Out of Place Perspectives") promoted by the two ministries, in collaboration with [Haapar](#).

(Traducción del italiano)

<https://www.cineuropa.org/es/newsdetail/392883/#cm>

[FILMS / CRITIQUES](#) [Italie](#)
Critique : *Movida*

par [VITTORIA SCARPA](#)

22/09/2020 - Ce premier long-métrage documentaire d'Alessandro Padovani, qui l'a emporté au 14e SalinaDocFest, montre une province italienne en voie de dépeuplement à travers le regard des plus jeunes



Cet article est disponible en anglais.

It might go by the name of *Movida*, but night-life and unbridled entertainment are nowhere near the focus of the debut documentary by 27-year-old director **Alessandro Padovani**, which won the *Tasca D'Oro* in its category at the 14th [SalinaDocFest](#). Directed by **Giovanna Taviani**, the festival of narrative documentaries - which is this year unspooling in two separate sittings (18-20 September in Rome; 24-26 September in Salina, Sicily) - is dedicating its 2020 edition to the theme "Young People/Youth" and it's precisely from the viewpoint of children and teenagers that Padovani's docufilm recounts the reality of an Italian province facing depopulation.

We're in Feltre, a province of Belluno, in the Veneto region. *Movida* is the name of a funfair frequented by local youngsters, one of the few attractions in the area which is otherwise dominated by houses, schools and abandoned factories, beautifully framed by the Dolomites. Poor until the 1960s, and then the focus of rapid growth in the latter decades of last century, the Belluno province is now in the throes of a brand-new crisis. Much like its forest with its many trees cut down - which the director points his camera at on more than one occasion - the local population is dwindling, its inhabitants departing in search of opportunities elsewhere.

But Padovani, who wrote the screenplay alongside **Lorenzo Bagnatori**, doesn't linger on nostalgia for times gone by or on the perspective of the area's older inhabitants. On the contrary, *Movida* portrays young people from the region in all their vitality.



A group of children play war in the forest, wielding wooden weapons; an adolescent helps his shepherd father tend to his sheep, wondering if this will be his future, too; other teens amuse themselves by building motorised three-wheelers which they'll rev around in carparks and between the town's run-down warehouses. It's summertime and a sense of light-heartedness abounds. Until one of them announces their imminent relocation to another region with their family.

Essential and compact (lasting 68 minutes in total), *Movida* is a docufilm of few words and many ideas, a work both real and poetic which boasts a mysterious fictional character embodied by actress **Grazia Capraro**, who roams around in abandoned homes and buildings, reawakening the town's memory. Particularly effective in this sense is the authors' idea to show us slices of daily life and the past lives of these locations via short home movies and archive footage, which is set in motion whenever the woman touches an object (whether an empty bottle of wine or an old photograph hung on a wall); films which, through a quick-fire montage of faces, landscapes, snow, sunsets, weddings, car races, children playing and people laughing, are a sincere, immediate and rhetoric-free testimony to the fact that once upon a time, those lands were full of happy life.

Movida is produced by MIUR (Italian Ministry of Education) and [MIBAC \(Italian Ministry of Culture\)](#), alongside the Dal Piaz Highschool in Feltre (Belluno), as part of the "Cinema per la Scuola, Visioni Fuori Luogo" scheme (litt: "Cinema for the Schoolplace, Out of Place Perspectives") promoted by the two ministries, in collaboration with [Haapar](#).

(Traduit de l'italien)

<https://www.cineuropa.org/fr/newsdetail/392883/#cm>

FILM / RECENSIONI [Italia](#)**Recensione: *Movida***di [VITTORIA SCARPA](#)

22/09/2020 - Il docufilm d'esordio di Alessandro Padovani, vincitore al 14° SalinaDocFest, mostra una provincia italiana in via di spopolamento attraverso lo sguardo dei più giovani



Si intitola *Movida* ma non è la vita notturna e il divertimento sfrenato quello che documenta il film d'esordio del regista 27enne **Alessandro Padovani**, vincitore del premio **Tasca D'Oro** per il miglior documentario al 14° [SalinaDocFest](#). Il festival del documentario narrativo diretto da **Giovanna Taviani**, che quest'anno si svolge in due parti (18-20 settembre a Roma; 24-26 settembre a Salina, in Sicilia), dedica la sua edizione 2020 al tema "Giovani/L'età giovane", ed è proprio attraverso lo sguardo di bambini e adolescenti che il docufilm di Padovani racconta la realtà di una provincia italiana in via di spopolamento.

Siamo a Feltre, provincia di Belluno, in Veneto. *Movida* è il nome di una giostra frequentata dai giovani del luogo, una delle poche attrazioni della zona, per il resto dominata da case, scuole e stabilimenti abbandonati, bellamente incorniciati dalle Dolomiti. Povera fino agli anni Sessanta, poi protagonista di un rapido sviluppo negli ultimi decenni del secolo scorso, la provincia bellunese sta vivendo ora una nuova crisi. Come la foresta che conta i suoi alberi abbattuti, sui quali il regista punta più volte il suo obiettivo, la popolazione si assottiglia, in cerca di nuove opportunità altrove.

Ma non è sulla nostalgia dei tempi andati e sullo sguardo dei vecchi abitanti che si sofferma Padovani, che ha scritto la sceneggiatura con **Lorenzo Bagnatori**. Al contrario, *Movida* ritrae i giovani del luogo, in tutta la loro vitalità. Un gruppo di bambini gioca alla guerra con armi di legno nella foresta; un adolescente aiuta suo padre pastore a pascolare le pecore, chiedendosi se quello è il suo futuro; altri adolescenti si divertono a costruire tricicli a motore, con cui sgasare nei parcheggi e tra i capannoni fatiscenti. È estate, regna la spensieratezza. Fino a quando uno di loro non annuncia l'imminente trasferimento suo e della sua famiglia in un'altra regione.



Essenziale e compatto (dura in tutto 68 minuti), *Movida* è un docufilm di poche parole e molte suggestioni, reale e poetico allo stesso tempo, con l'aggiunta di un misterioso personaggio di finzione incarnato dall'attrice **Grazia Capraro**, che si aggira in case ed edifici abbandonati riaccendendo la memoria. Efficace in questo senso è l'idea degli autori di mostrarci stralci di vita quotidiana e il passato di quei luoghi tramite brevi filmati amatoriali e di repertorio che partono quando la donna tocca un oggetto (che sia un fiasco di vino vuoto o una vecchia foto appesa a una parete); filmati che con un montaggio veloce di volti, paesaggi, neve, tramonti, matrimoni, corse d'auto, bambini che giocano, persone che ridono, testimoniano con immediatezza e sincerità, e senza alcuna retorica, che in quei territori un tempo c'era una vita felice e piena.

Movida è una produzione MIUR (ministero dell'Istruzione) e [MIBAC \(ministero dei Beni culturali\)](#), Liceo Dal Piaz di Feltre (Belluno), nell'ambito del Piano "Cinema per la Scuola, Visioni Fuori Luogo", promosso dai due ministeri, in collaborazione con [Haapar](#).

<https://www.cineuropa.org/it/newsdetail/392883/>

Dalla home page



The screenshot shows the CINECITTÀ NEWS website interface. At the top left is the logo. A red navigation bar contains the following links: HOME, NEWS, INTERVISTE, ARTICOLI, BOX OFFICE, FOCUS, VIDEO. The main content area features a large banner for SalinaDocFest with a photo of a man and a woman sitting on a grassy hill overlooking a city. Below the banner is a small text block: "SalinaDocFest, il Festival Internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani dal 18 al 20 settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di Giovani/L'età Giovane nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico". To the right of the banner is a section titled "EDITORIA CINECITTÀ" featuring a magazine cover for issue n°52 with the theme "Salute e malattia nell'immaginario Italiano su 8 1/2 di settembre". Below the magazine cover is a short text: "La cover della rivista, prendendo spunto dalla recente pandemia, è dedicata al tema Salute e malattia nel cinema e nell'audiovisivo tra cliché e nuove prospettive. Pir..."

SalinaDocFest, documentari d'autore all'Orto Botanico

Cristiana Paternò



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani** dal 18 al 20 settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di **Giovani/L'età Giovane** nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico. Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia.

Due le anteprime mondiali: **Movida** di Alessandro Padovani e **Blocconove** di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso sono **One More Jump** di Emanuele Gerosa, **Il caso Braibanti** di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, **Fuori tutto** di Gianluca Matarrese e **La nostra strada** di Francesco Li Donni. Fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana **Faith** di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. "Per l'anteprima a Roma - dice Giovanna Taviani - non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario **Ridendo e scherzando**. Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. 'Ti aspetto a Roma - mi disse in aeroporto - così mi mostri i vostri lavori'. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del festival, con Paola Silvia e Pif".

A ricordare **Ettore Scola**, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pif. Protagonista del documentario sul padre **Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana** che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico. Clip dei film e i materiali di repertorio insieme a vecchi film in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola presenteranno anche il libro, scritto a quattro mani, **Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia** (ed. Rizzoli, 2019). A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

Il pomeriggio del 18 settembre la sezione Cinema e Storia propone **Il traditore** di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, cui seguirà l'approfondimento con gli sceneggiatori Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale). A moderare il giornalista Andrea Purgatori.

Sempre il 18 settembre il regista e scrittore **Daniele Vicari**, a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo", presenta il suo romanzo inchiesta **Emanuele nella battaglia** (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Un testo che si muove tra inchiesta e cronaca su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala.

Il 19 settembre è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film **Momenti di trascurabile felicità**, sarà presente Pif, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Francesco Piccolo presenterà al pubblico il suo nuovo romanzo **Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro** (Einaudi, 2020).

Il SalinaDocFest a Roma vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film** storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere: **Bianche Eolie** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), **Isole di Cenere** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e **Isole di Fuoco** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, **Salina 14 - La storia del SalinaDocFest** di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante la quarantena con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. La sera di sabato 19 settembre ci sarà anche l'omaggio a **Mattia Torre**. Valerio Aprea leggerà **Gola** e altri pezzi brevi dello sceneggiatore prematuramente scomparso. Sarà presente anche Serena Dandini per ricordare l'amico scomparso. Ad accompagnare la lettura dei brani, le musiche della colonna sonore di **Figli**, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia.

Il 20 settembre serata di premiazione. A Pif andrà il Premio Mandrarossa Siciliadoc. **Jasmine Trinca**, presidente della giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del concorso. L'altro riconoscimento è il Premio Signum della giuria degli studenti, allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo.

Domenica 20 settembre infine è in programma lo spettacolo teatrale **L'Abisso** di Davide Enia, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/55/83402/salinadocfest-documentari-d-autore-all-orto-botanico.aspx>



SalinaDocFest | Arriva a Roma il Festival del Documentario Narrativo

Il programma? Due anteprime mondiali, l'omaggio a Mattia Torre fino e sei documentari in concorso



ROMA – Anteprime, incontri e grandi documentari. Per la XIV edizione, il SalinaDocFest il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani fa tappa a Roma dal 18 al 20 settembre. Dove? Nella splendida cornice dell'Orto Botanico. Il programma? Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'*età giovane* che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia. Due anteprime mondiali *Movida* di Alessandro Padovani e *Blocco nove* di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso? *One More Jump* di Emanuele Gerosa, *Il Caso Braibanti* di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, *Fuori Tutto* di Gianluca Matarrese e *La Nostra Strada* di Francesco Li Donni.

THE HOT CORN



Blocco nove di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés

Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana *Faith* di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. A ricordare Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli, 2019).

THE HOT CORN



Movida di Alessandro Padovani

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarietà e alla formazione, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 settembre con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de *Il Traditore* di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista Andrea Purgatori.

THE HOT CORN



Accanto alla sezione Cinema e Storia uno spazio importante sarà dedicato alla letteratura e ai libri. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta *Emanuele nella battaglia* (Einaudi, 2019) per la sezione *Parliamo di libri*. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala, Consegna la targa Giovanna Taviani. Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del SalinaDocFest a Roma, per la sezione *Incontro con gli autori*, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente PIF, che dialogherà con il regista. Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020).

THE HOT CORN



Momenti di Trascurabile Felicità

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, *Salina 14 – La storia del SalinaDocFest* di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. La sera di sabato 19 settembre prevede l'omaggio al genio di Mattia Torre, "con Valerio Aprea e Serena Dandini – dice Giovanna Taviani – gli faremo un omaggio dovuto perché si tratta dello sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto". Valerio Aprea, leggerà *Gola e altri pezzi brevi* di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini. La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi. Ad accompagnare Valerio Aprea nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di *Figli*, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre.

THE HOT CORN



Il 20 settembre, si concluderà il SalinaDoFest a Roma con la serata di premiazione. A Pif andrà il Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da Giuseppe Molinari, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti" Il Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione" andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi. Jasmine Trinca, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnato dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern. Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale *l'Abisso* di Davide Enia.

<https://hotcorn.com/it/film/news/salinadocfest-programma-2020-edizione-roma/>



Il caso Braibanti a Roma per il SalinaDocFest 2020



Il processo ad Aldo Braibanti fu il nostro processo a Oscar Wilde, con un secolo di ritardo. Il documentario di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, ricco di inediti assoluti, prova ad accendere una luce su un clamoroso scandalo giudiziario



dell'Italia del '900. Nel 1968 Aldo Braibanti, ex partigiano, poeta e artista sperimentale, venne accusato dalla famiglia del suo giovane compagno di averlo "plagiato" per costringerlo ad avere rapporti omosessuali. Intervennero in sua difesa Pasolini, Morante, Maraini, Pannella, Eco e molti altri.

Braibanti venne incredibilmente condannato a nove anni di reclusione, mentre il suo compagno fu ricoverato in manicomio, dove subì ben 40 elettrochoc. Il documentario selezionato alla 56 Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, ha vinto il premio del pubblico, "Premio Cinema in Piazza".

"Il caso Braibanti" ha ricevuto il Premio Cinema in Piazza alla 56a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema – Pesaro Film Festival. Il 13 ottobre il documentario sarà la proiezione di apertura della 18a edizione del Florence Queer Festival

Biglietti € 4 acquistabili al link

<https://web.uniroma1.it/ortobotanico/salinadocfest-xiv-edizione>

https://www.insidetheshow.it/456361_il-caso-braibanti-a-roma-per-il-salinadocfest-2020/

Dalla home page



The screenshot shows the Cinecittà News website interface. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, NEWS, INTERVISTE, ARTICOLI, BOX OFFICE, FOCUS, and VIDEO. Below the navigation, the page is divided into two main columns. The left column features a 'FESTIVAL' section with a photo of two people and a headline 'SALINADOCFEST: I PREMIATI'. Below this is an 'EVENTI' section with a photo of a couple and a headline 'IL CASO PANTANI: USCITA EVENTO A METÀ OTTOBRE'. The right column contains a search bar labeled 'CERCA NEL DATABASE', a newsletter sign-up form titled 'NEWSLETTER' with a 'LA TUA EMAIL' field, and a 'RICEVERE' button. The website uses a clean, modern design with a white background and red accents.

SalinaDocFest: i premiati



Grande successo all'Orto Botanico per l'anteprima romana del SalinaDocFest, il Festival del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. Con l'annuncio dei vincitori si è chiusa la XIV edizione. La giuria, composta da Richard Copans (Les Film d'Ici), Catherine Bizern (Cinéma du Réel), presieduta da **Jasmine Trinca**, ha conferito il premio Tasca D'Oro per il miglior documentario a **Movida** di Alessandro Padovani presentato al festival in anteprima mondiale.



I giurati hanno inoltre assegnato una menzione speciale a ***One more jump*** di Emanuele Gerosa.

Il **Premio Signum 2020** della Giuria Studenti va a ***Il caso Braibanti*** di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, presentato in anteprima romana. Ad assegnare il premio gli alunni del Liceo Classico Maria Adelaide di Palermo e dell'Istituto Isa Conti Eller Vainicher di Lipari.

Il **Premio Sicilia Turismo e innovazione**, consegnato dal Presidente della Banca del Fucino Mauro Masi, va agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri. Il Premio Irritec 2020 del SalinaDocFest XIV "L'età giovane delle donne" va a Jasmine Trinca.

Il **Premio Mandrarossa Sicilia DOC** consegnato da Giuseppe Molinari, Brand Ambassador dell'Azienda Mandrarossa - La Sicilia che non ti aspetti va a Pif.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/83444/salinadocfest-i-premiati.aspx>

SALINA DOC FEST - A Roma l'anteprima al festival

Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma del SalinaDocFest all'Orto Botanico nell'isola verde nella capitale le proiezioni dei documentari in concorso 2 anteprime mondiali "Movida" di Alessandro Padovani e "Bloconove" di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés Daniele Vicari per il premio Ravesi, Valerio Aprea e Serena Dandini per l'omaggio a Mattia Torre Paola e Silvia Scola con PIF per l'omaggio a Ettore Scola Daniele Luchetti e Francesco Piccolo Jasmine Trinca consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in Concorso Chiude l'anteprima romana del festival l'Abisso spettacolo di Davide Enia un canto per i morti del Mediterraneo

L'Orto Botanico di Roma



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani dal 18 al 20 Settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di "Giovani/L'età Giovane" nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della Capitale.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla

presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di

alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico. Due anteprime mondiali Movida di Alessandro Padovani e Bloconove di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso: One More Jump di Emanuele Gerosa, Il Caso Braibanti di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, Fuori Tutto di Gianluca Matarrese e La Nostra Strada di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti. Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana Faith di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato Dal Profondo. L'autrice ritorna con il suo nuovo e sorprendente lavoro. "Per l'anteprima a Roma - dice Giovanna Taviani - non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario "Ridendo e scherzando". Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. -Ti aspetto a Roma - mi disse in aereoporto - così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola Silvia e Pif" A ricordare Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l'importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Protagonista del documentario sul padre Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico. Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia (ed. Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'approfondimento,

all'interdisciplinarietà e alla formazione, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 settembre con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de Il Traditore di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista Andrea Purgatori. Accanto alla sezione Cinema e Storia uno spazio importante sarà dedicato alla letteratura e ai libri che racconta la realtà. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colferro di questi ultimi giorni. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala, Consegna la targa Giovanna Taviani. Un riconoscimento importante quello del Premio Ravesi, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a Roberto Saviano per Gomorra nel 2007. Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del SalinaDocFest a Roma, per la sezione Incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film Momenti di trascurabile felicità, sarà presente PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo Momenti di trascurabile felicità e Momenti di trascurabile infelicità, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita. C'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere gli imperdibili: Bianche Eolie di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), Isole di Cenere di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e Isole di Fuoco di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, *Salina 14 – La storia del SalinaDocFest* di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante quarantene e lockdown con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro. La sera di sabato 19 settembre prevede l'omaggio al genio di Mattia Torre, "con Valerio Aprea e Serena Dandini - dice Giovanna Taviani - gli faremo un omaggio dovuto perché si tratta dello sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto". Valerio Aprea, leggerà *Gola* e altri pezzi brevi di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini. La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi.

In *Gola*, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. Colpa di un altro è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con *Yes I can* viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. In mezzo al mare, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare Valerio Aprea nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di *Figli*, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre.

Il 20 settembre, si concluderà il SalinaDoFest a Roma con la serata di premiazione. A Pif andrà il Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da Giuseppe Molinari, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti". Il Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione" andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi. Jasmine Trinca, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnati dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern.

Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo

teatrale l'Abisso di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo. Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza. Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi". L'Abisso è tratto da Appunti per un naufragio (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri. Da parte del SalinaDocFest la scelta di portare in scena l'abisso, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identità di un festival che si è sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

16/09/2020, 14:44

<https://www.cinemaitaliano.info/news/58901/salina-doc-fest-a-roma-l-anteprima-al-festival.html>

SALINA DOC FEST - Tutti i Premi all'Orto Botanico

All'Orto Botanico anteprima romana del SalinaDocFest il Festival del Documentario Narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. I tre giorni, dal 18 al 20 settembre, nel giardino verde della capitale, diretto da Fabio Attorre, è stato al centro della scena romana.



Alessandro Padovani

“Si è trattato - dice Giovanna Taviani - di un grande momento per Roma che torna protagonista della cultura come negli anni 60. Vedere così tanta gente passare per lo stand dei libri, assistere alle proiezioni e partecipare agli incontri e ai dibattiti ci ha fatto capire, insieme al direttore dell'Orto Botanico, che questo può diventare un appuntamento fisso per il festival e per la capitale perché abbiamo respirato un'atmosfera culturale che da tempo a Roma non si sentiva e grazie a ciò abbiamo riscoperto uno dei luoghi più suggestivi della nostra città”

Con l'annuncio dei vincitori si chiude la XIV edizione del SalinaDocFest a Roma. A presentare la serata la giornalista e scrittrice Lidia Tilotta. La giuria, composta da Richard Copans (Les Film d'Ici), Catherine Bizern (Cinéma du Rêel), presieduta da Jasmine Trinca, ha conferito il premio Tasca D'Oro per il miglior documentario a **"Movida"** di Alessandro Padovani presentato al festival in anteprima mondiale.

La giuria nell'attribuire il premio si è così espressa: “Il film racconta molte storie...Quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo, ma che sono legati da un'incrollabile amicizia, di quelle che uniscono dall'infanzia. Davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto. Il film esita tra finzione e documentario ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo e sviluppa una messa in scena che ci permette di condividere con i protagonisti del film un momento di grazia. Per tutte queste ragioni abbiamo scelto di assegnare il premio al film **Movida**”

I giurati hanno inoltre assegnato una menzione speciale a **One more jump** di Emanuele Gerosa così motivandola: “Tutti e tre noi giurati abbiamo molto amato questo film al quale abbiamo deciso di assegnare la menzione. Ci ha colpito di questo film il modo nel quale racconta sia la terra di Gaza distrutta e sotto il giogo di Israele, sia la libertà, l'energia e il desiderio di vivere di una giovinezza palestinese intrepida e fiera, qui incarnata da Jihad e dai suoi amici. Filmare i corpi di questi giovani uomini e bambini che corrono e saltano è una sfida alla pesantezza e alla prigionia. Questi ragazzi che si prendono cura di insegnare ai più giovani sembrano avere il controllo della loro vita, della loro storia e affermano la loro libertà anche se sognano di partire. Il film fa dialogare la vita di Jihad con quella del suo amico e mentore esiliato a Firenze, che una volta partito non è più in grado di controllare niente. Qui la metafora del parkour a Gaza si dissolve e il film rovescia l'immaginario dello spettatore”.

Il Premio Signum 2020 della Giuria Studenti va a **"Il caso Braibanti"** di **Carmen Giardina e Massimiliano Palmese**, presentato in anteprima romana. Ad assegnare il premio gli alunni del Liceo Classico “Maria Adelaide” di Palermo e dell'Istituto “Isa Conti Eller Vainicher” di Lipari “Per aver rappresentato una problematica ancora oggi drammaticamente attuale, attraverso immagini suggestive ed eloquenti. Per aver dato voce e visibilità a idee forti e autentiche, promuovendo la centralità dell'individuo e il valore della dignità umana. Per aver raccontato con linguaggio diretto ed efficace una storia emozionante e coinvolgente del passato destinata a migliorare il nostro futuro. Per aver messo in luce il cattivo funzionamento della giustizia, talvolta parziale e influenzata da pregiudizi. Per aver messo in risalto la figura critica dell'intellettuale all'interno della società, conformista e omologata”.

Il Premio Sicilia Turismo e innovazione, consegnato dal Presidente della Banca del Fucino Mauro Masi, va agli imprenditori **Luciano Basile e Dario Mirri**.

Il Premio Irritec 2020 del SalinaDocFest XIV “L'età giovane delle donne va a **Jasmine Trinca**, presidente di Giuria del festival. Un premio voluto fortemente da Giulia Giuffrè, Sustainability Ambassador e Direttore Marketing del Gruppo Irritec, imprenditrice attenta all'eccellenza declinata al femminile. Il Premio va a Jasmine Trinca “per essere rappresentante e interprete del cinema italiano di qualità nel mondo e per il suo impegno attivo nella lotta alle disparità di genere nei luoghi di lavoro”.

Il Premio Mandrarossa Sicilia DOC consegnato da Giuseppe Molinari, Brand Ambassador dell'Azienda “Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti” va a PIF: “Grazie a Pif, alla sua passione per il racconto della nostra terra, per la sua raffinata ironia sui luoghi comuni legati alla personalità dei siciliani. Per questo Mandrarossa ha voluto riconoscere il valore della sua attività artistica, grazie alla quale contribuisce a diffondere l'immagine di una Sicilia che sa anche ridere dei suoi difetti”

[Arte, Cultura, SpettacoliScuola](#)

Movida, il film degli studenti del Liceo Dal Piazz di Feltre è finalista alla rassegna SalinaDocFest



MOVIDA, il docufilm sulla 'Montagna che r-Esiste', realizzato lo scorso anno dal Laboratorio Cinema del Liceo Giorgio Dal Piazz di Feltre, diretto da Alessandro Padovani, è tra i film finalisti del SalinadocFest, rassegna cinematografica internazionale dedicata al documentario narrativo.

Verrà presentato a Roma, Orto Botanico, domenica 20 settembre alle ore 12 (prima assoluta). Il Festival si concluderà a Salina (isole Eolie) tra il 24 e il 26 settembre. Della giuria fa parte anche l'attrice Jasmine Trinca.

Il documentario è stato prodotto nell'ambito del Piano nazionale cinema per la scuola 2018-19 finanziato da MIUR E MIBAC, a cui appartengono diritti e proprietà dei lavori realizzati –

CIPS – cinema per la scuola – è la piattaforma in fase di completamento dedicata a questo importante progetto nazionale che mira a far conoscere e a far sperimentare in forma laboratoriale il linguaggio audiovisivo e filmico nelle scuole italiane, promuovendo con bandi annuali l'istituzione di laboratori permanenti e l'organizzazione di rassegne e festival.

Il Liceo Dal Piazz è stata una delle scuole ammesse al finanziamento nella sezione Visioni Fuoriluogo – raccontare le periferie d'Italia attraverso il Cinema – con il progetto 'La Montagna che rEsiste', sostenuto dai seguenti partner che, nelle varie fasi del progetto, hanno collaborato alla realizzazione delle numerose attività collaterali connesse alla lavorazione del film:



BELLUNO PRESS

FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO, COMUNE E BIBLIOTECA DI FELTRE, COMUNE E BIBLIOTECA DI PEDAVENA, UNIONE MONTANA FELTRINA, ISBREC, MIM E BELLUNESI NEL MONDO, DOLOMITI CONTEMPORANEE, CSV BELLUNO, ISOIPSE, SCUOLE IN RETE.

Numerosi inoltre i Comuni bellunesi che, insieme alla Provincia, hanno patrocinato l'iniziativa.

Grazie al cospicuo finanziamento ottenuto è stato costituito il Laboratorio Cinema permanente del Liceo Dal Piaz dotato di attrezzature professionali; per la realizzazione del film è stato possibile inoltre formare una troupe di giovani e talentuosi professionisti (quasi tutti diplomati al Centro sperimentale di Cinematografia) che hanno lavorato al documentario insieme agli studenti impegnati in questa nuova proposta didattica.

MOVIDA è un documentario narrativo che racconta con uno sguardo inedito, dal punto di vista dei più giovani, senza retorica e senza sentimentalismo nostalgico, la montagna di ieri e la montagna di oggi, la montagna ancora intatta e la montagna ferita, la montagna spopolata e la montagna ancora viva.

Anzi vuole raccontare soprattutto la montagna ancora viva. Questa energia è rappresentata dai protagonisti del docufilm, bambini che giocano nella natura, adolescenti che si trovano a dover scegliere se restare o andar via, giovani uomini che hanno deciso di restare, che hanno viaggiato e sono ritornati...

MOVIDA è stato girato nelle seguenti località:

ARSIE'-LAGO DI CORLO E BORGO DI FUMEGAI, BORCA DI CADORE, FALCADE-COL MARGHERITA, FELTRE, FONZASO-MALGA CAMPON, LAMON, LENTIAI-STABIE, PEDAVENA-CROCE D'AUNE, SANTA GIUSTINA, SAN GREGORIO NELLE ALPI, SEDICO, SELVA DI CADORE-MALGA PIAN DE VACIA, SOSPIROLO, VAL BELLUNA, VAL CANZOI, VALLE DEL MIS, VALLE DEL PIAVE, VAL DI ZOLDO-MALGA STAULANZA

Ha partecipato alla fase iniziale del lavoro di ricerca tutta la classe 5c scientifico 2018-2019.

Hanno partecipato alle fasi successive della ricerca e della lavorazione gli studenti e le studentesse del Liceo Dal Piaz:

LAURA BABAIAN, GIORGIA BALZAN, DAVIDE BIANCHET, MARTINA CASANOVA, SABRINA CECCHIN, MARTINO FRESCURA, ELENA GRANZOTTO, LORENZO GURRIERI, LEONARDO MASON, CATERINA PALUDETTO, CARINA RITI, GABRIELE TANZARIELLO, AURORA TRICHES, REBECCA VLASCEANU, SARA ZANNIN, ALICE ZANOLLA

TROUPE

Marco Possiedi – aiuto regista Lorenzo Bagnatori – co-sceneggiatore Cristiano di Nicola – direttore della fotografia – operatore – mix color Chiara Santella e Roberto Ricciardi – fonici di presa diretta Stefano Malchiodi – montaggio video Giulio Previ e Gianluca Gasparrini – montaggio suono e mix audio Luca Pataro – logistica Simone Schimmenti – assistente di produzione Tommaso Zaffagnini – musiche originali REGIA – Alessandro Padovani

Con la giovane attrice bellunese Grazia Capraro e la voce di Anna Gamba nelle parti di finzione.



BELLUNO PRESS

Coordinamento progetto

Annarosa Cavallari – Liceo Giorgio Dal Piaz con la collaborazione delle insegnanti
Sara Maccagnan – Grafica locandine Vania Strada – Comunicazione Segreteria
Liceo

Marina Indezzi. Un ringraziamento particolare va al preside Mario Baldasso, che ha creduto fin dall'inizio al progetto e lo ha sostenuto con entusiasmo.

Lunghissimo l'elenco delle persone che hanno contribuito, nei modi più disparati, alla realizzazione di una piccola, ma vera e propria, produzione cinematografica. Questa rete di relazioni e scambi è uno dei lasciti più importanti di un intenso anno di lavoro.

Concluso il Festival di Salina, MOVIDA verrà presentato al Liceo Dal Piaz (saranno organizzate più proiezioni su prenotazione a partire dal mese di ottobre).

Ci auguriamo che possa viaggiare in tutta la provincia (e oltre), che arrivi agli studenti e al pubblico adulto, con il suo bagaglio di immagini, di idee, di bellezza.

<https://www.bellunopress.it/2020/09/10/movida-il-film-degli-studenti-del-liceo-dal-piaz-di-feltre-e-finalista-alla-rassegna-salinadocfest/>



Il **Festival del Documentario Narrativo** – SalinaDocFest – fondato e diretto da Giovanna Taviani si è svolto nella capitale nei tre giorni che vanno dal 18 al 20 settembre, ottenendo un grande successo di pubblico, nella splendida cornice dell’Orto Botanico.

Grande successo all’Orto Botanico per l’anteprima romana del SalinaDocFest



Movida

“Si è trattato di un grande momento per Roma che torna protagonista della cultura come negli anni 60. Vedere così tanta gente passare per lo stand dei libri, assistere alle proiezioni e partecipare agli incontri e ai dibattiti ci ha fatto capire, insieme al direttore dell’Orto Botanico, che questo può diventare un appuntamento fisso per il festival e per la capitale perché abbiamo respirato un’atmosfera culturale che da tempo a Roma non si sentiva e grazie a ciò abbiamo riscoperto uno dei luoghi più suggestivi della nostra città” ha detto Giovanna Taviani.

Annunciati i vincitori

A presentare la serata è stata chiamata la giornalista e scrittrice **Lidia Tilotta**. La giuria, composta da Richard Copans (Les Film d'Ici), Catherine Bizern (Cinéma du Réel), e presieduta da Jasmine Trinca, ha conferito il premio **Tasca D'Oro** per il miglior documentario, presentato al festival in anteprima mondiale, a "**Movida**" di **Alessandro Padovani**.

Questa la motivazione del premio: "Il film racconta molte storie... Quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo, ma che sono legati da un'incrollabile amicizia, di quelle che uniscono dall'infanzia. Davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto. Il film esita tra finzione e documentario ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo e sviluppa una messa in scena che ci permette di condividere con i protagonisti del film un momento di grazia. Per tutte queste ragioni abbiamo scelto di assegnare il premio al film *Movida*"

I giurati hanno inoltre assegnato una menzione speciale a "**One More Jump**" di **Emanuele Gerosa** con la seguente motivazione: "Tutti e tre noi giurati abbiamo molto amato questo film al quale abbiamo deciso di assegnare la menzione. Ci ha colpito di questo film il modo nel quale racconta sia la terra di Gaza distrutta e sotto il giogo di Israele, sia la libertà, l'energia e il desiderio di vivere di una giovinezza palestinese intrepida e fiera, qui incarnata da Jihad e dai suoi amici. Filmare i corpi di questi giovani uomini e bambini che corrono e saltano è una sfida alla pesantezza e alla prigionia.

Questi ragazzi che si prendono cura di insegnare ai più giovani sembrano avere il controllo della loro vita, della loro storia e affermano la loro libertà anche se sognano di partire. Il film fa dialogare la vita di Jihad con quella del suo amico e mentore esiliato a Firenze, che una volta partito non è più in grado di controllare niente. Qui la metafora del parkour a Gaza si dissolve e il film rovescia l'immaginario dello spettatore".

Gli altri premi



Il caso Braimanti



Il **Premio Signum 2020 della Giuria Studenti** è andato a **“Il caso Braibanti”** di **Carmen Giardina e Massimiliano Palmese**, presentato in anteprima.

Ad assegnare il premio gli alunni del Liceo Classico Maria Adelaide di Palermo e dell’Istituto Isa Conti Eller Vainicher di Lipari: “Per aver rappresentato una problematica ancora oggi drammaticamente attuale, attraverso immagini suggestive ed eloquenti. Per aver dato voce e visibilità a idee forti e autentiche, promuovendo la centralità dell’individuo e il valore della dignità umana.

Per aver raccontato con linguaggio diretto ed efficace una storia emozionante e coinvolgente del passato destinata a migliorare il nostro futuro. Per aver messo in luce il cattivo funzionamento della giustizia, talvolta parziale e influenzata da pregiudizi. Per aver messo in risalto la figura critica dell’intellettuale all’interno della società, conformista e omologata”.

Il **Premio Sicilia Turismo e innovazione**, consegnato dal Presidente della Banca del Fucino Mauro Masi, è stato conferito agli imprenditori **Luciano Basile e Dario Mirri**.

Il **Premio Irritec 2020** del SalinaDocFest XIV L’età giovane delle donne è andato a **Jasmine Trinca**, presidente di Giuria del festival: “Per essere rappresentante e interprete del cinema italiano di qualità nel mondo e per il suo impegno attivo nella lotta alle disparità di genere nei luoghi di lavoro”.

Il **Premio Mandrarossa Sicilia DOC** consegnato da Giuseppe Molinari, Brand Ambassador dell’Azienda Mandrarossa – La Sicilia che non ti aspetti è andato a **PIF**: “Grazie a Pif, alla sua passione per il racconto della nostra terra, per la sua raffinata ironia sui luoghi comuni legati alla personalità dei siciliani. Per questo Mandrarossa ha voluto riconoscere il valore della sua attività artistica, grazie alla quale contribuisce a diffondere l’immagine di una Sicilia che sa anche ridere dei suoi difetti”.

Maria Grazia Bosu

<https://www.ecodelcinema.com/salinadocfest-un-grande-successo-per-la-kermesse-capitolina.htm>



Successo all'Orto Botanico di Roma per il SalinaDocFest

Grande successo all'Orto Botanico per l'anteprima romana del SalinaDocFest il Festival del Documentario Narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. I tre giorni, dal 18 al 20 settembre, hanno decretato un vero successo di pubblico e il giardino verde della capitale, diretto da Fabio Attorre, è stato al centro della scena romana. *Si è trattato – dice Giovanna Taviani – di un grande momento per Roma che torna protagonista della cultura come negli anni 60. Vedere così tanta gente passare per lo stand dei libri, assistere alle proiezioni e partecipare agli incontri e ai dibattiti ci ha fatto capire, insieme al direttore dell'Orto Botanico, che questo può diventare un appuntamento fisso per il festival e per la capitale perché abbiamo respirato un'atmosfera culturale che da tempo a Roma non si sentiva e grazie a ciò abbiamo riscoperto uno dei luoghi più suggestivi della nostra città”.*

Con l'annuncio dei vincitori si chiude la XIV edizione del SalinaDocFest a Roma. A presentare la serata la giornalista e scrittrice Lidia Tilotta. La giuria, composta da Richard Copans (Les Film d'Ici), Catherine Bizern (Cinéma du Réel), presieduta da Jasmine Trinca, ha conferito il premio Tasca D'Oro per il miglior documentario a *Movida* di Alessandro Padovani presentato al festival in anteprima mondiale.

La giuria nell'attribuire il premio si è così espressa: *“Il film racconta molte storie...Quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo, ma che sono legati da un'incrollabile amicizia, di quelle che uniscono dall'infanzia. Davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto. Il film esita tra finzione e documentario ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo e sviluppa una messa in scena che ci permette di condividere con i protagonisti del film un momento di grazia. Per tutte queste ragioni abbiamo scelto di assegnare il premio al film *Movida*”.*

I giurati hanno inoltre assegnato una menzione speciale a *One more jump* di Emanuele Gerosa così motivandola: *“Tutti e tre noi giurati abbiamo molto amato questo film al quale abbiamo deciso di assegnare la menzione. Ci ha colpito di questo film il modo nel quale racconta sia la terra di Gaza distrutta e sotto il giogo di Israele, sia la libertà, l'energia e il desiderio di vivere di una giovinezza palestinese intrepida e fiera, qui incarnata da Jihad e dai suoi amici.*

Filmare i corpi di questi giovani uomini e bambini che corrono e saltano è una sfida alla pesantezza e alla prigionia. Questi ragazzi che si prendono cura di insegnare ai più giovani sembrano avere il controllo della loro vita, della loro storia e affermano la loro libertà anche se sognano di partire. Il film fa dialogare la vita di Jehad con quella del suo amico e mentore esiliato a Firenze, che una volta partito non è più in grado di controllare niente. Qui la metafora del parkour a Gaza si dissolve e il film rovescia l'immaginario dello spettatore".

Il Premio Signum 2020 della Giuria Studenti va a *Il caso Braibanti* di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, presentato in anteprima romana. Ad assegnare il premio gli alunni del Liceo Classico "Maria Adelaide" di Palermo e dell'Istituto "Isa Conti Eller Vainicher" di Lipari *"Per aver rappresentato una problematica ancora oggi drammaticamente attuale, attraverso immagini suggestive ed eloquenti. Per aver dato voce e visibilità a idee forti e autentiche, promuovendo la centralità dell'individuo e il valore della dignità umana. Per aver raccontato con linguaggio diretto ed efficace una storia emozionante e coinvolgente del passato destinata a migliorare il nostro futuro. Per aver messo in luce il cattivo funzionamento della giustizia, talvolta parziale e influenzata da pregiudizi. Per aver messo in risalto la figura critica dell'intellettuale all'interno della società, conformista e omologata".*

Il Premio Sicilia Turismo e innovazione, consegnato dal Presidente della Banca del Fucino Mauro Masi, va agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri.

Il Premio Irritec 2020 del SalinaDocFest XIV *"L'età giovane delle donne* va a Jasmine Trinca, presidente di Giuria del festival. Un premio voluto fortemente da Giulia Giuffrè, Sustainability Ambassador e Direttore Marketing del Gruppo Irritec, imprenditrice attenta all'eccellenza declinata al femminile. Il Premio va a Jasmine Trinca *"per essere rappresentante e interprete del cinema italiano di qualità nel mondo e per il suo impegno attivo nella lotta alle disparità di genere nei luoghi di lavoro".*

Il Premio Mandrarossa Sicilia DOC consegnato da Giuseppe Molinari, Brand Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti" va a PIF: *"Grazie a Pif, alla sua passione per il racconto della nostra terra, per la sua raffinata ironia sui luoghi comuni legati alla personalità dei siciliani. Per questo Mandrarossa ha voluto riconoscere il valore della sua attività artistica, grazie alla quale contribuisce a diffondere l'immagine di una Sicilia che sa anche ridere dei suoi difetti".*

Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto *"Sensi Contemporanei"*, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

<https://www.mediatime.net/2020/09/20/successo-allorto-botanico-di-roma-per-il-salinadocfest/>

SalinaDocFest a Roma, ecco i vincitori

settembre 21, 2020

“Movida” è il miglior documentario. La Giuria Studenti premia “Il Caso Braibanti”. Menzione Speciale a “One More Jump”.



ph: *Movida*

Grande successo all’Orto Botanico per l’anteprima romana del **SalinaDocFest**, il Festival del Documentario Narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**. Con l’annuncio dei vincitori si chiude la XIV edizione del **SalinaDocFest** a Roma.

La Giuria, composta da **Richard Copans** (Les Film d’Ici), **Catherine Bizern** (Cinéma du Réel) e **Jasmine Trinca** (presidente), ha conferito il **Premio Tasca D’Oro** per il miglior documentario a **“Movida”** di **Alessandro Padovani**. La Giuria nell’attribuire il premio si è così espressa: “Il film racconta molte storie... Quella di una donna nata sotto un albero, quella dei ragazzi che fanno della montagna il loro campo di gioco, quella degli adolescenti che dubitano del loro posto nel mondo, ma che sono legati da un’incrollabile amicizia, di quelle che uniscono dall’infanzia. Davanti alla camera del regista la giovinezza è eroica e lo spazio è propizio al racconto. Il film esita tra finzione e documentario ma Alessandro Padovani si assume il rischio del romanticismo e sviluppa una messa in scena che ci



permette di condividere con i protagonisti del film un momento di grazia. Per tutte queste ragioni abbiamo scelto di assegnare il premio al film *Movida*".

I giurati hanno inoltre assegnato una **Menzione Speciale** a **"One More Jump"** di **Emanuele Gerosa** con la seguente motivazione: "Tutti e tre noi giurati abbiamo molto amato questo film al quale abbiamo deciso di assegnare la menzione. Ci ha colpito di questo film il modo nel quale racconta sia la terra di Gaza distrutta e sotto il giogo di Israele, sia la libertà, l'energia e il desiderio di vivere di una giovinezza palestinese intrepida e fiera, qui incarnata da Jihad e dai suoi amici. Filmare i corpi di questi giovani uomini e bambini che corrono e saltano è una sfida alla pesantezza e alla prigionia. Questi ragazzi che si prendono cura di insegnare ai più giovani sembrano avere il controllo della loro vita, della loro storia e affermano la loro libertà anche se sognano di partire. Il film fa dialogare la vita di Jihad con quella del suo amico e mentore esiliato a Firenze, che una volta partito non è più in grado di controllare niente. Qui la metafora del parkour a Gaza si dissolve e il film rovescia l'immaginario dello spettatore".

Il **Premio Signum 2020** della Giuria Studenti va a **"Il Caso Braibanti"** di **Carmen Giardina** e **Massimiliano Palmese**, presentato in anteprima romana. Ad assegnare il premio gli alunni del Liceo Classico "Maria Adelaide" di Palermo e dell'Istituto "Isa Conti Eller Vainicher" di Lipari "Per aver rappresentato una problematica ancora oggi drammaticamente attuale, attraverso immagini suggestive ed eloquenti. Per aver dato voce e visibilità a idee forti e autentiche, promuovendo la centralità dell'individuo e il valore della dignità umana. Per aver raccontato con linguaggio diretto ed efficace una storia emozionante e coinvolgente del passato destinata a migliorare il nostro futuro. Per aver messo in luce il cattivo funzionamento della giustizia, talvolta parziale e influenzata da pregiudizi. Per aver messo in risalto la figura critica dell'intellettuale all'interno della società, conformista e omologata".

Il **Premio Sicilia Turismo e Innovazione**, consegnato dal Presidente della Banca del Fucino **Mauro Masi**, va agli imprenditori **Luciano Basile** e **Dario Mirri**.

Il **Premio Irritec 2020** del SalinaDocFest XIV "L'età giovane delle donne" va a **Jasmine Trinca**, presidente di Giuria del festival. Un premio voluto fortemente da **Giulia Giuffrè**, Sustainability Ambassador e Direttore Marketing del Gruppo Irritec, imprenditrice attenta all'eccellenza declinata al femminile. Il Premio va a **Jasmine Trinca** "per essere



rappresentante e interprete del cinema italiano di qualità nel mondo e per il suo impegno attivo nella lotta alle disparità di genere nei luoghi di lavoro”.

Il **Premio Mandrarossa Sicilia DOC**, consegnato da **Giuseppe Molinari**, Brand Ambassador dell’Azienda “Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti”, va a **Pif**: “Grazie a Pif, alla sua passione per il racconto della nostra terra, per la sua raffinata ironia sui luoghi comuni legati alla personalità dei siciliani. Per questo Mandrarossa ha voluto riconoscere il valore della sua attività artistica, grazie alla quale contribuisce a diffondere l’immagine di una Sicilia che sa anche ridere dei suoi difetti”.

Il SalinaDocFest, diretto da Giovanna Taviani, è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell’ambito del progetto “Sensi Contemporanei”, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Sito Ufficiale: www.salinadocfest.it

<https://www.rbcasting.com/eventi/2020/09/21/salinadocfest-a-roma-ecco-i-vincitori/>



SalinaDocFest: al via la XIV edizione

Publicato da [Andrea Dell'Anno](#) in [Spettacolo](#) 16/09/2020

E' stata presentata a Roma, presso l'Auditorium della Banca del Fucino, la 14esima edizione del SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. Quest'anno la rassegna, che si terrà dal 18 al 20 Settembre, farà tappa a Roma e parlerà di "Giovani/L'età Giovane" nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della Capitale.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei rispettivi registi. Saranno storie vere attraverso personaggi reali, che in alcuni casi possono essere interpretati da attori. L'intento è quello di aprirsi ai giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'*età giovane* che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico.

Due anteprime mondiali *Movida* di Alessandro Padovani e *Bloconove* di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso: *One More Jump* di Emanuele Gerosa, *Il Caso Braibanti* di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, *Fuori Tutto* di Gianluca Matarrese e *La Nostra Strada* di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti.

Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana *Faith* di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato *Dal Profondo*. L'autrice ritorna con il suo nuovo e *sorprendente lavoro*.

«Per l'anteprima a Roma – afferma Giovanna Taviani – non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario *Ridendo e scherzando*. Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. -Ti aspetto a Roma – mi disse in aeroporto – così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola Silvia e Pif».

A ricordare Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l'importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF.

Protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando* *Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarietà e alla formazione, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 settembre con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de *Il Traditore* di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista Andrea Purgatori.

Accanto alla sezione Cinema e Storia uno spazio importante sarà dedicato alla letteratura e ai libri che racconta la realtà. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in

occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta *Emanuele nella battaglia* (Einaudi, 2019) per la sezione *Parliamo di libri*. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colleferro di questi ultimi giorni. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala, Consegna la targa Giovanna Taviani.

Un riconoscimento importante quello del Premio Ravesi, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a Roberto Saviano per *Gomorra* nel 2007.

Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del SalinaDocFest a Roma, per la sezione *Incontro con gli autori*, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo.

All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo.

Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita. C'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere gli imperdibili: *Bianche Eolie* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), *Isole di Cenere* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e *Isole di Fuoco* di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Fimoteca Siciliana.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, *Salina 14 – La storia del SalinaDocFest* di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante quarantene e lockdown con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro.

La sera di sabato 19 settembre prevede l'omaggio al genio di Mattia Torre, «con Valerio Aprea e Serena Dandini – dice Giovanna Taviani – gli faremo un omaggio dovuto perché si tratta dello sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto».

Valerio Aprea, leggerà *Gola e altri pezzi brevi* di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena

Dandini. La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi. In *Gola*, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. *Colpa di un altro* è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con *Yes I can* viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. *In mezzo al mare*, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare Valerio Aprea nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di *Figli*, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre.

Il 20 settembre, si concluderà il SalinaDoFest a Roma con la serata di premiazione. A Pif andrà il Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da Giuseppe Molinari, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti"

Il Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione" andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi.

Jasmine Trinca, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnati dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern.

Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale *L'Abisso* di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo. Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza.

Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi". *L'Abisso* è tratto da *Appunti per un naufragio* (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche

composte ed eseguite da Giulio Barocchieri.

Da parte del SalinaDocFest la scelta di portare in scena *l'abisso*, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identità di un festival che si è sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Le interviste





SILVIA SCOLA
Sceneggiatrice

<https://www.mediatime.net/2020/09/16/salinadocfest-al-via-la-xiv-edizione/>

Dal 18 al 20 settembre all'Orto Botanico 'SalinaDocFest'



Roma – SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani dal 18 al 20 Settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di “Giovani/L'età Giovane” nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della Capitale. Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti



i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico. Due anteprime mondiali Movidà di Alessandro Padovani e BloccoNove di Michele Silva, Federico Frefel e Le'a Delbe's. Gli altri film in concorso: One More Jump di Emanuele Gerosa, Il Caso Braibanti di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, Fuori Tutto di Gianluca Matarrese e La Nostra Strada di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti. Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana Faith di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato Dal Profondo. L'autrice ritorna con il suo nuovo e sorprendente lavoro. "Per l'anteprima a Roma- dice Giovanna Taviani- non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario 'Ridendo e scherzando". Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. Ti aspetto a Roma mi disse in aeroporto così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola Silvia e Pif".

A ricordare Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l'importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Protagonista del documentario sul padre Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, Chiamiamo il Babbo Ettore Scola.



Una storia di famiglia (ed. Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialita'. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarieta' e alla formazione, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partira' il pomeriggio del 18 settembre con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de Il Traditore di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguira' l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realta' e finzione. A moderare il giornalista Andrea Purgatori.

Accanto alla sezione Cinema e Storia uno spazio importante sara' dedicato alla letteratura e ai libri che racconta la realta'. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sara' il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andra' il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, piu' noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colleferro di questi ultimi giorni. Moderera' l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala, Consegna la targa Giovanna Taviani.

Un riconoscimento importante quello del Premio Ravesi, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a Roberto Saviano per Gomorra nel 2007. Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del



SalinaDocFest a Roma, per la sezione Incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre e' previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo.

All'appuntamento, che seguira' la proiezione del film Momenti di trascurabile felicita', sara' presente PIF, protagonista del film, che dialoghera' con il regista. Per l'occasione Francesco Piccolo presentera' al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro (Einaudi, 2020). Lo scrittore e' attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo Momenti di trascurabile felicita' e Momenti di trascurabile infelicita', dai quali e' stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era gia' in cantiere da tempo. Ormai e' come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui e' fatta la vita. C'e' qualcosa, nella qualita' del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalita', fino a farci chiedere se davvero e' cosí trascurabile, tutto questo.

Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potra' vedere gli imperdibili: Bianche Eolie di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), Isole di Cenere di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e Isole di Fuoco di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta.

I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana. Tra le novita' dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, Salina 14 – La storia del SalinaDocFest di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante quarantene e lockdown con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro. La sera di sabato 19 settembre prevede l'omaggio al genio di Mattia Torre, "con Valerio Aprea e Serena Dandini – dice Giovanna Taviani – gli faremo un omaggio dovuto perche' si tratta dello sceneggiatore piu' geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto".



Valerio Aprea, leggera' Gola e altri pezzi brevi di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini. La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi. In Gola, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. Colpa di un altro è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con Yes I can viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. In mezzo al mare, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare Valerio Aprea nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di Figli, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre. Il 20 settembre, si concluderà il SalinaDoFest a Roma con la serata di premiazione.

A Pif andrà il Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da Giuseppe Molinari, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti" Il Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione" andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi. Jasmine Trinca, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnati dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern.

Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale l'Abisso di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo. Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere



frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza. Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo.

Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia

Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a piu' voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciri'ddi".

L'Abisso e' tratto da Appunti per un naufragio (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri. Da parte del SalinaDocFest la scelta di portare in scena l'abisso, che e' un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identita' di un festival che si e' sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani e' realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, e' entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 e' stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attivita' Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei", con il sostegno di SIAE – Societa' Italiana degli Autori ed Editori.

<https://www.romadailynews.it/eventi/dal-18-al-20-settembre-allorto-botanico-salinadocfest-0517928/>

"L'età Giovane" è il fil rouge che unisce tutti i film in concorso: la nuova edizione del "SalinaDocFest"

- 📍 Vari luoghi dell'isola - Salina (Me)
- 📅 Dal 24 al 26 settembre 2020
- 🕒 Consulta il programma
- € Ingresso gratuito



L'attrice Jasmine Trinca

Quest'anno è "Giovani/L'età Giovane" il tema del "SalinaDocFest", il **festival internazionale del documentario narrativo** fondato e diretto da Giovanna Taviani. La quattordicesima edizione del festival ha un'anteprima romana dal 18 al 20 settembre all'orto Botanico, per poi spostarsi a **Salina dal 24 al 26 settembre**.

Sono 6 i documentari in concorso con 2 anteprime mondiali. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia alla Palestina, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del panorama cinematografico.



Un'edizione che vede i giovani protagonisti anche come giurati. Sarà infatti un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani ad assegnare il Premio Signum del Pubblico. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine. Il Premio Tasca d'Oro al Miglior documentario in concorso sarà invece assegnato dalla Giuria composta da Jasmine Trinca, Richard Copans e Catherine Bizern.

In anteprima mondiale sarà presentato **"Movida" di Alessandro Padovani**. Dei bambini giocano alla guerra tra le case abbandonate di un paese di montagna. Gli adolescenti Tommaso e Riccardo costruiscono un triciclo a motore, passando l'estate con altri ragazzi tra parcheggi e capannoni abbandonati. Lorenzo ha la stessa età ed è il figlio di un pastore transumante, però non vorrebbe continuare il mestiere del padre, ma passare un'estate come i suoi coetanei. Il bellunese è una delle tante province italiane che si sta spopolando. Movida lo racconta attraverso lo sguardo di bambini e ragazzi che lo abitano.

L'altra anteprima mondiale della kermesse sarà **"Bloconove" di Michele Silva, Federico Ferfel e Léa Delbés**. Miriam e Kevin vivono la loro storia d'amore. Miriam ha 20 anni ed è di origini napoletane, Kevin, 17 anni, ha il fisico da atleta, è nato a Niguarda ma dentro si sente palermitano, come tutta la sua famiglia, e ha un unico sogno: diventare calciatore. Per chi come lui è cresciuto alle Case Rosse di Niguarda, un futuro di fama e ricchezza è l'unico vero modo per andarsene a testa alta. Alla fine dell'estate Kevin è costretto a lasciare il quartiere e con l'autunno si apre un nuovo capitolo verso l'età adulta. Kevin è concentrato sul proprio obiettivo, Miriam con un percorso interiore prova a superare il suo blocco, l'ansia che le rende impossibile allontanarsi dal quartiere da sola.

Gli altri film in concorso: "One More Jump" di Emanuele Gerosa, "Il Caso Braibanti" di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, "Fuori Tutto" di Gianluca Matarrese e "La Nostra Strada" di Pierfrancesco Li Donni.

A Salina saranno assegnati tutti gli **storici premi** del Festival del Documentario Narrativo: il premio Ravesi "Dal testo allo schermo" a Daniele Vicari e a Marcello Sorgi, il premio SIAE "Sguardi di Cinema" a Ficarra e Picone, il premio Irritec SDF XIV "L'età giovane delle donne" a Jasmine Trinca, il Premio Wilmar a Emma Dante.

Il **programma** completo è [consultabile sul sito del SalinaDocFest](https://www.balarm.it/eventi/l-eta-giovane-e-il-fil-rouge-che-unisce-tutti-i-film-in-concorso-la-nuova-edizione-del-salinadocfest-115287).

<https://www.balarm.it/eventi/l-eta-giovane-e-il-fil-rouge-che-unisce-tutti-i-film-in-concorso-la-nuova-edizione-del-salinadocfest-115287>



SalinaDocFest: annunciati i premi a Ficarra e Picone, Daniele Vicari e Jasmine Trinca

Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, giunto alla sua XIV edizione, incentrato quest'anno sul tema Giovani/L'età Giovane, rende noti alcuni dei premi che verranno assegnati a Salina dal 24 al 26 settembre. Dopo l'anteprima romana, che vedrà il festival per la prima volta fare tappa a Roma dal 18 al 20 settembre, con un programma ricco di eventi, all'orto Botanico, nell'isola verde della capitale.

Un'edizione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti anche come giurati. Sarà infatti un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani, ad assegnare il Premio Signum del Pubblico. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. Il Premio Tasca d'Oro al Miglior documentario in concorso sarà invece assegnato dalla Giuria composta da Jasmine Trinca, Richard Copans e Catherine Bizern.

A Salina saranno assegnati gli storici premi del festival. Tra questi il Premio Ravesi, prestigioso premio, attento al rapporto tra cinema e scrittura, assegnato da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini, quest'anno si sdoppierà tra Roma e Salina in parallelismo con la duplice natura della XIV edizione del SalinaDocFest.

A Roma il 18 settembre al regista e scrittore Daniele Vicari andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta *Emanuele nella battaglia* (Einaudi, 2019) per la sezione *Parliamo di libri*. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Il regista di *"Diaz"*, *"Velocità massima"* e *"Sole cuore amore"*, solo per citarne alcuni dei suoi film, porta nella scrittura la stessa capacità che ha al cinema di restituire al lettore la brutalità e l'insensata violenza degli eventi. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala.

A Salina il 24 settembre, invece, la consegna del Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" – omaggio a Camilleri di Marcello Sorgi, giornalista editorialista de La Stampa. Per l'occasione si parlerà di libri e Marcello Sorgi, da sempre legato profondamente alle Eolie, presenterà al pubblico "*La testa ci fa dire – Dialogo con Andrea Camilleri*" (Sellerio rist. 2019) alla presenza delle scuole eoliane. Il libro è un dialogo intenso e appassionante con Andrea Camilleri in cui Marcello Sorgi entra in modo profondo e talvolta indiscreto nel «caso Camilleri».

Il 25 settembre a Salina avverrà la consegna di un altro importante riconoscimento: il Premio SIAE Sguardi di Cinema a Ficarra e Picone. Salvatore Ficarra e Valentino Picone, duo comico tra i più amati del panorama italiano contemporaneo, sono insieme sulla scena dal lontano 1993. I personaggi nati dal loro genio creativo sono diventati un vero e proprio cult. Ficarra e Picone saranno a Salina per confermare la stima verso il lavoro che il festival porta avanti da anni con le scuole eoliane, i giovani e la formazione. Saranno i protagonisti di un incontro con il pubblico in cui parleranno dell'importanza di insegnare ai giovani come avere uno sguardo attento e critico. Il Premio SIAE Sguardi di Cinema sarà consegnato da Danila Confalonieri (SIAE). Per l'occasione sarà proiettato, per il pubblico del festival, il loro film *Il primo Natale*, vincitore del David Donatello del Pubblico 2020.

Il 26 settembre, in occasione della serata di chiusura del *SDF XIV "L'età giovane delle donne"*, il Premio Irritec sarà assegnato a Jasmine Trinca, presidente di Giuria del festival e tra le più versatili interpreti del nostro cinema. Sempre attenta al mondo del documentario. Ora al suo debutto dietro la macchina da presa, in concorso a Venezia77 nella sezione Orizzonti, con il cortometraggio *Being my Mom*. Una passeggiata metaforica nell'esistenza di due donne, una madre e una figlia, interpretata da Alba Rohrwacher, invitata al SalinaDocFest.

A Emma Dante andrà il Premio Wilmar. Autrice e interprete tra le più sorprendenti del panorama teatrale e cinematografico italiano. Da sempre attenta al ritmo, all'uso del dialetto in una costante ricerca dell'immediatezza comunicativa basata sul linguaggio che ha al suo centro l'universo culturale siciliano. Emma Dante porterà a Salina *Le sorelle Macaluso* in concorso a Venezia77. Un'opera che racconta il femminile in tutte le sue sfaccettature, tre generazioni di donne della periferia di Palermo. Il film è tratto dell'adattamento cinematografico dell'omonima pièce vincitrice del Premio Ubu per il Miglior Spettacolo e la Miglior Regia. E' stato scritto da Emma Dante con Elena Stancanelli e Giorgio Vasta, già ospite di una delle prime edizioni del SalinaDocFest. Un cast tutto femminile di giovani attrici siciliane di talento, una delle quali accompagnerà il film a Salina in un'edizione dedicata ai giovani.

L'incontro sarà moderato dal giornalista Mario Di Caro, a condurre la serata la scrittrice e giornalista Lidia Tilotta.

Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

<https://www.mediatime.net/2020/08/12/salinadocfest-annunciati-i-premi-a-ficarra-e-picone-daniele-vicari-e-jasmine-trinca/>

Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma del SalinaDocFest

Roma, 16 set. (askanews) - Fa tappa a Roma dal 18 al 20 settembre il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, che per la sua XIV edizione parlerà di "Giovani/L'età Giovane" all'Orto Botanico. Nelle tre mattinate saranno proiettati i sei documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un

filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico. Due anteprime mondiali: "Movida" di Alessandro Padovani e "Bloconove" di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso sono "One More Jump" di Emanuele Gerosa, "Il Caso Braibanti" di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, "Fuori Tutto" di Gianluca Matarrese e "La Nostra Strada" di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti. Fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana "Faith" di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo.

Tra gli approfondimenti pomeridiani del festival, un ricordo di Ettore Scola il 20 settembre, con le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Inoltre, nei pomeriggi del festival, numerosi appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarietà e alla formazione, caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de "Il Traditore" di Marco Bellocchio a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film. Uno spazio sarà dedicato alla letteratura e ai libri che raccontano la realtà. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Tra gli altri appuntamenti, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo.

Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere "Bianche Eolie" di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), "Isole di Cenere" di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e "Isole di Fuoco" di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana. E ancora, il 19 settembre omaggio allo sceneggiatore Mattia Torre, con Valerio Aprea e Serena Dandini. Il 20 settembre serata di premiazione. Jasmine Trinca, presidente della giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, consegnerà il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale l'Abisso di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo.

https://it.finance.yahoo.com/notizie/dal-18-al-20-settembre-anteprima-roma-del-114355945.html?guccounter=1&guce_referrer=aHR0cHM6Ly93d3cuZ29vZ2xlMnVbS8&guce_referrer_sig=AQAAAJ0Nc9WopThJhIVSiajsTgbk-IYuMPDbavT1jZnRSoRsRtY-Osw_dgTVICfZbjNfkidPliTetSMb6gtPNNvW5CJ7JiFB4fPQTMv7Ymu4kuzY2yGqOvGj60YPvg4FqplodP5bA5g6R Y1C ktmS1OJJmZYKtg8v62uv0iYHdq8_DQZ

12 agosto 2020

SalinaDocFest 2020: l'assegnazione dei premi

Ecco alcune delle assegnazioni della kermesse.

Di Sara Simonato



Ecco la decisione del SalinaDocFest riguardo l'assegnazione dei vari premi della kermesse

Il **SalinaDocFest** ha decretato che il **Premio Ravesi** va a Daniele Vicari e Marcello Sorgi; il Premio SIAE Sguardi di Cinema a Ficarra e Picone; il Premio Irritec SDF XIV “L’età giovane delle donne” a Jasmine Trinca e il Premio Wilmar a Emma Dante.

La kermesse si terrà dal **24 al 26 settembre 2020**. Il SalinaDocFest è il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani. Quest’anno è giunto alla XIV edizione ed è incentrato sul tema Giovani/L’età Giovane. Ecco alcuni dei premi che verranno assegnati a Salina dal 24 al 26 settembre.

A Roma il 18 settembre al regista e scrittore Daniele Vicari andrà il Premio Ravesi “Dal testo allo schermo” in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia per la sezione Parliamo di libri.

A Salina il 24 settembre, invece, la consegna del Premio Ravesi “Dal testo allo schermo” – omaggio a Camilleri di Marcello Sorgi, giornalista editorialista de La Stampa.

Il 25 settembre a Salina avverrà la consegna di un altro importante riconoscimento: il Premio SIAE Sguardi di Cinema a Ficarra e Picone.

Il 26 settembre, in occasione della serata di chiusura del SDF XIV “L’età giovane delle donne”, il Premio Irritec sarà assegnato a **Jasmine Trinca**, presidente di Giuria del festival e tra le più versatili interpreti del nostro cinema.

Infine, **A Emma Dante andrà il Premio Wilmar**. Autrice e interprete tra le più sorprendenti del panorama teatrale e cinematografico italiano. Per tutte le specifiche potete visitare il sito ufficiale dell’evento cliccando **QUI**.

<https://www.cinematographe.it/news/salinadocfest-2020-assegnazione-premi/>



Salinadocfest 2020: in giuria Richard Copans, Catherine Bizern e Jasmine Trinca

Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, annuncia la giuria della XIV edizione che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020.

A Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre. *Giovani / L'età giovane* è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Chiamati a valutare i documentari in concorso: Richard Copans, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di *Les Films d'Ici*, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati *Valzer con Bashir* di Ari Folman, candidato agli Oscar e *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche Catherine Bizern, produttrice e direttrice del festival *Cinéma du Reel* a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce Jasmine Trinca, tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio *Un Certain Regard* come miglior attrice a Cannes.

A inaugurare il Salinadocfest a Roma, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, *Faith* di Valentina Pedicini, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il Salinadocfest a Salina *La Nostra Strada* il nuovo film di Pierfrancesco Li Donni, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. *La Nostra Strada* è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

Saranno i *Giovani* i protagonisti della selezione di quest'anno. «Quei giovani – dice Giovanna Taviani – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega – che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una "social catena" per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l'ambiente e sulla parola futuro. Per questo – conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia».

I film selezionati concorreranno al tradizionale Premio Tasca d'Oro e al Premio Signum del Pubblico, che quest'anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educando Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine.

Il SalinaDocFest – diretto da Giovanna Taviani è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBAC, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei", con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il Festival vanta nel Comitato d'Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo (G.B. Palumbo Editore), Paolo Taviani, Bruno Torri (SNCCI – Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e Emanuele Zinato (Università degli Studi di Padova).

<https://www.mediatime.net/2020/06/22/salinadocfest-2020-in-giuria-richard-copans-catherine-bizern-e-jasmine-trinca/>

Salinadocfest: omaggio a Ettore Scola

 24/07/2020 /  Cr. P.



Dal **18 al 20 settembre** il **Salinadocfest** fa tappa all'**Orto Botanico** di Roma nell'isola verde della capitale con il sostegno di Banca del Fucino - Gruppo Bancario Igea Banca. Il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**, grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana.

A ricordare Ettore Scola il 20 settembre, all'Orto Botanico, le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte **Pif**, protagonista del documentario sul padre ***Ridendo e scherzando*** ***Ritratto di un regista all'italiana*** che sarà proiettato. Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a Pif racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario e presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, ***Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia*** (ed. Rizzoli). A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

Tra i momenti salienti del SalinaDocFest a Roma (a Salina le date sono 24/26 settembre), nella sezione incontro con gli autori, il 19 settembre è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'incontro, che precederà la proiezione del film ***Momenti di***



trascurabile felicità, sarà presente anche Pif, protagonista del film. Francesco Piccolo presenterà al pubblico il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020).

Le tre serate romane saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film**, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: *Bianche Eolie* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e *Isole di Cenere* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e *Isole di Fuoco* di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Fimoteca Siciliana.

L'evento prevede anche momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola Virgona, l'azienda agricola Fenech, l'azienda artigianale Mentuccia e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, Le Sicilianedde – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il SalinaDocFest – diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino - Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori. Info sul sito ufficiale <http://www.salinadocfest.it/>

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/82875/salinadocfest-omaggio-a-ettore-scola.aspx>

SalinaDocFest, omaggio a Ettore Scola



Roma, 30 agosto – Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, rende omaggio a Ettore Scola. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre.

A ricordare Ettore Scola il 20 settembre, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF, protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando* *Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico del festival.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione Paola e Silvia Scola presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

Tra i momenti salienti del SalinaDocFest a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'incontro, che precederà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente anche PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il SalinaDocFest a Roma vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: *Bianche Eolie di Quintino di Napoli*, *Pietro Moncada*, *Renzo Avanzo (1947)* e *Isole di Cenere di Quintino di Napoli*, *Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947)* e da un docucorto *Isole di Fuoco di Vittorio De Seta (1954)*, girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana.

Nell'incantevole Orto Botanico al centro di Trastevere, SalinaDocFest a Roma vuole creare un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo accomunato dall'amore per il cinema del reale e da una idea condivisa di turismo trasversale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale. Da isola a isola, un luogo di incontro tra immagini, suoni e sapori con le eccellenze enogastronomiche e culturali delle Eolie, sotto il cielo stellato del Gianicolo. L'evento prevede momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola Virgona, l'azienda agricola Fenech, l'azienda artigianale Mentuccia e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, Le Sicilianedde – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il SalinaDocFest – diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei", con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

<http://www.cinemagazineweb.it/news/salinadocfest-omaggio-a-ettore-scola/>



Arte Cultura Cinema

Il Mediterraneo dentro l'Orto Botanico di Roma con il SalinaDocFest dal 18 al 20 settembre 2020

📅 17 Settembre 2020 👤 Riccardo Tavani 🗨️ Numero 17/2020

Per tre giorni Salina, l'isola più verde delle Eolie, si mette in scena dentro l'Orto Botanico di Roma. Si mette in scena dal 18 al 20 settembre con il suo cinema, il *SalinaDocFest*, ma anche con le sue tradizioni e la sua migliore gastronomia. Pure lo scenario del luogo dove si svolge l'evento, l'Orto Botanico capitolino, è una preziosa isola verde trasteverina, proprio sotto il Gianicolo. Un luogo d'incanto e silenzio, sempre da riscoprire o da visitare per la prima volta per turisti e romani che ancora non lo conoscono. Scenario migliore non poteva scegliere Giovanna Taviani, Presidente e Direttrice Artistica per questa edizione romana del più prestigioso festival mediterraneo di *cinema narrativo del reale*. Prestigio ormai indiscusso, conquistato sul campo, sul mare, in appena quattordici edizioni, con scelte tematiche sempre di bruciante attualità e rigore nella selezione di film documentari nazionali e internazionali di elevata qualità artistica e valore narrativo. È la prima volta che il SalinaDocFest approda a Roma. Un approdo dovuto al particolare anno pandemico che stiamo ancora attraversando, ma che è anche un invito alla reciprocità di approdo direttamente a Salina, dove si svolge la parte conclusiva della rassegna dal 24 al 26 settembre. Un invito che va senz'altro accolto, perché Salina è davvero luogo di stupore non solo marino, ma anche montano. Il suo nome originario, infatti, è *Didime*, richiamandosi ai due vulcani spenti pressoché gemelli che dominano il suo paesaggio. Sono il Monte dei Porri, alto 860 metri, e il Monte Fossa delle Felci, alto 962 metri, il rilievo più alto di tutte le Isole Eolie. Rilievo che

deve il suo nome a una lussureggiante fossa di felci mediterranee posta alla sua cima, dalla quale si domina tutto il dolce arcipelago. Un'indimenticabile escursione di poche ore mattutine. La fine di settembre è il mese migliore per godere in piena serenità di entrambi i versanti, marino e montano, dell'isola. Salina è anche l'isola del *Il postino*, l'ultimo film voluto e interpretato da Massimo Troisi fino a qualche giorno prima di morire. Il Comune di Malfa, dove prevalentemente si svolge il festival, ha voluto dedicare un parco tematico all'attore e regista, che scende dalla *Casetta Rossa*, mitico luogo dell'anima del film, fino alla vulcanica e lunare Cala di Pollara. Tutta questa è la cornice del cinema doc, delle iniziative culturali, di svago e degustazione enogastronomica d'eccellenza che Salina e il festival offrono in questo fine settembre 2020.

Quest'anno il titolo di tutta la rassegna è *L'Età Giovane*. Quello dei giovani è un tema di cui tutti parlano, ma solo in termini di fredde cifre statistiche o considerazioni astrattamente sociologiche. Non si va mai al profondo di quella materia intellettualmente, spiritualmente viva che è la loro condizione nei luoghi sociali che li abitano da dentro e da fuori. Il *SalinaDocFest*, invece, lo ha sempre fatto, dando molto spazio e possibilità di espressione proprio a registe e registi giovani di ogni sponda del Mediterraneo. Questa edizione, perciò, è solo l'apice di una sedimentazione che dà maggiore visione a uno dei caratteri originari del festival.

Tutti i film documentari proiettati sono di sicuro interesse e qualità artistica nel metterci faccia a faccia con il tema dell'età giovane. Particolarmente atteso, dopo il *Premio del Pubblico Cinema in Piazza*, al Festival Internazionale di Pesaro, è *Il caso Braibanti*, di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese: una bruciante vicenda giovanile, uno scandalo giudiziario di fine anni '70 che ha segnato la storia patria. Anche *La nostra strada*, di Pierfrancesco Li Donni, è un gioiello da recuperare e godere nella tranquilla cornice del giardino romano. Oltre autori e registi dei film proiettati, numerosi gli ospiti che incontrano il pubblico, tra cui Serena Dandini, Jasmine Trinca, Daniele Vicari, Paola e Silvia Scola, Pif, Donatella Palermo, Daniele Luchetti, Lidia Tilotta, Francesco Piccolo.

Gli incontri con gli autori sono moderati dal selezionatore del festival Antonio Pezzuto e da Maud Corino, direttrice di *ZaLab Distribuzione*. Le degustazioni gastronomiche sono offerte lungo i viali del giardino botanico romano, in Largo Cristina di Svezia, 24 (Via della Lungara). Le piazze centrali di Malfa e Santa Marina, invece, sono i luoghi principali di Salina dove si svolge dal 24 al 26 settembre la seconda parte del festival. Le iniziative culturali, di svago, di degustazione si svolgono nelle migliori località e locali dell'isola.

Il programma dettagliato è sul sito ufficiale *SalinaDocFest XIV, Festival del Documentario Narrativo*.
di Riccardo Tavani

<http://stampacritica.org/2020/09/17/il-mediterraneo-dentro-lorto-botanico-di-roma-con-il-salinadocfest-dal-18-al-20-settembre-2020/>

EVENTI

SalinaDocFest a Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre

Omaggio a Ettore Scola con Pif e le figlie Paola e Silvia Scola



ph: Ettore Scola e Pif / "Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana"

Il **SalinaDocFest**, il festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il **SalinaDocFest** propone due importanti momenti: a Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre.

A ricordare **Ettore Scola** il 20 settembre, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **Pif**, protagonista del documentario sul padre "**Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana**" che sarà proiettato per il pubblico del festival. Un ritratto di **Ettore Scola** biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. **Paola** e **Silvia Scola** insieme a **Pif** racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario.



Per l'occasione **Paola** e **Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, "**Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia**" (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

Sito Ufficiale: www.salinadocfest.it

<https://www.rbcasting.com/eventi/2020/07/24/salinadocfest-a-roma-dal-18-al-20-settembre-e-a-salina-dal-24-al-26-settembre/>

EVENTI

SalinaDocFest 2020: premi per Daniele Vicari, Jasmine Trinca, Emma Dante e Ficarra e Picone

Il festival internazionale del documentario narrativo annuncia alcuni riconoscimenti che verranno assegnati a Roma e Salina



Il **SalinaDocFest**, il festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, giunto alla sua XIV edizione, incentrato quest'anno sul tema *Giovani/L'Età Giovane*, rende noti alcuni dei premi che verranno assegnati a Salina dal 24 al 26 settembre. Anteprema per il festival dal 18 al 20 settembre, con un programma ricco di eventi, all'orto Botanico di Roma, nell'isola verde della capitale.

Un'edizione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti anche come giurati. Sarà infatti un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani, ad assegnare il **Premio Signum del Pubblico**. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. Il **Premio Tasca d'Oro** al Miglior Documentario in Concorso sarà invece assegnato dalla giuria composta da **Jasmine Trinca, Richard Copans** e **Catherine Bizern**.



A Salina saranno assegnati gli storici premi del festival. Tra questi il **Premio Ravesi**, prestigioso riconoscimento, attento al rapporto tra cinema e scrittura, assegnato da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da **Romano Luperini**, quest'anno si sdoppierà tra Roma e Salina in parallelismo con la duplice natura della XIV edizione del **SalinaDocFest**. A Roma il 18 settembre al regista e scrittore **Daniele Vicari** andrà il **Premio Ravesi "Dal testo allo schermo"** in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta **"Emanuele nella battaglia"** per la sezione *Parliamo di libri*. Il regista di **"Diaz"**, **"Velocità massima"** e **"Sole cuore amore"**, solo per citare alcuni dei suoi film, porta nella scrittura la stessa capacità che ha al cinema di restituire al lettore la brutalità e l'insensata violenza degli eventi. A Salina il 24 settembre, invece, la consegna del **Premio Ravesi "Dal testo allo schermo"** a **Marcello Sorgi**, giornalista editorialista de La Stampa. Per l'occasione si parlerà di libri e Sorgi, da sempre legato profondamente alle Eolie, presenterà al pubblico **"La testa ci fa dire – Dialogo con Andrea Camilleri"** alla presenza delle scuole eoliane.

Il 25 settembre a Salina sarà consegnato un altro riconoscimento: il **Premio SIAE Sguardi di Cinema** a **Ficarra e Picone**, duo comico tra i più amati del panorama italiano contemporaneo. **Salvatore Ficarra** e **Valentino Picone** saranno protagonisti a Salina di un incontro con il pubblico. Il premio sarà consegnato da **Danila Confalonieri** (SIAE). Per l'occasione sarà proiettato, per il pubblico del festival, il loro ultimo film **"Il Primo Natale"**, vincitore del David Donatello del Pubblico 2020.

Il 26 settembre, in occasione della serata di chiusura del **SDF XIV "L'età giovane delle donne"**, il **Premio Irritec** sarà assegnato a **Jasmine Trinca**, presidente di giuria del festival e tra le più versatili interpreti del cinema italiano. Sempre attenta al mondo del documentario, ora al suo debutto dietro la macchina da presa con il cortometraggio **"Being My Mom"**, selezionato in Concorso nella sezione *Orizzonti* della **77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia** (2-12 settembre 2020). Una passeggiata metaforica nell'esistenza di due donne, una madre e una figlia, interpretata da **Alba Rohrwacher**, invitata al **SalinaDocFest**.

A **Emma Dante** andrà il **Premio Wilmar**. Autrice e interprete tra le più sorprendenti del panorama teatrale e cinematografico italiano. La regista porterà a Salina **"Le Sorelle Macaluso"**, il suo ultimo film che sarà in Concorso a **Venezia 77**. Un'opera che racconta il femminile in tutte le sue sfaccettature, tre generazioni di donne della periferia di Palermo. Un cast tutto femminile di giovani attrici siciliane di talento, una delle quali accompagnerà il film a Salina.







Jasmine Trinca, Richard Copans e Catherine Bizern in giuria a SalinaDocFest

giugno 22, 2020

Il festival internazionale del documentario narrativo rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020



Il **SalinaDocFest**, il festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, annuncia la giuria della XIV edizione che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020. A Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre. **Giovani / L'età giovane** è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Chiamati a valutare i documentari in concorso: **Richard Copans**, produttore, regista, direttore della fotografia e fondatore nel 1984 di Les Films d'Ici, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale; **Catherine Bizern**, produttrice e direttrice del festival Cinéma du Reel a Parigi; **Jasmine Trinca**, tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'Oro, 2 Ciak d'Oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il Premio come miglior attrice in *Un Certain Regard* al Festival di Cannes

A inaugurare il **SalinaDocFest a Roma**, nella cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, sarà **"Faith"** di **Valentina Pedicini**, già in concorso all'IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. La regista **Valentina Pedicini** ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo



sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

SalinaDocFest a Salina sarà invece inaugurato da **“La Nostra Strada”**, il nuovo film di **Pierfrancesco Li Donni**, vincitore come miglior film al Biografilm Festival nel Concorso Italia. **“La Nostra Strada”** è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell’ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

“Quei giovani – dice **Giovanna Taviani** – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell’ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato che l’emergenza Coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una ‘social catena’ per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l’ambiente e sulla parola futuro. Per questo vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l’immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia”.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d’Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest’anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l’Associazione Culturale Officina Immagine.

Sito Ufficiale: www.salinadocfest.it

<https://www.rbcasting.com/eventi/2020/06/22/jasmine-trinca-richard-copans-e-catherine-bizern-in-giuria-a-salinadocfest/>



SalinaDocFest si fa (anche) romano. Omaggio a Ettore Scola e alla premiata ditta Luchetti-Piccolo

24 LUGLIO 2020 | IN IN BREVE | DI REDAZIONALE





Omaggio a Ettore Scola dal SalinaDocFest – diretto da Giovanna Taviani – che, quest’anno, si fa in due: a Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre. A ricordare il grande regista di *C'eravamo tanto amati*, il 20 settembre – all’orto botanico di Roma – le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da PIF, protagonista del documentario *Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico del festival.

Per l’occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo* (Rizzoli), un affresco pieno d’ironia in cui Paola e Silvia ci mettono a parte dell’universo in cui sono cresciute e che ha fatto la storia del cinema italiano. Introduce l’incontro Alberto Crespi.

Spazio poi a Cinema e Letteratura, il 19 settembre, per l’incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo che, già complici nel film *Momenti di trascurabile felicità* – proiettato per il pubblico del festival –, saranno di nuovo insieme ad aprire la Mostra di Venezia con *Lacci*, dall’omonimo romanzo di Domenico Starnone, adattato dallo stesso scrittore, con Piccolo e Luchetti.

Per l’occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020).

leggi il programma completo del festival

<https://www.bookciakmagazine.it/salinadocfest-si-fa-anche-romano-omaggio-a-ettore-scola-e-alla-premiata-ditta-luchetti-piccolo/>

23 giugno 2020

Salina raddoppia

XIV DocFest, a Roma dal 18 al 20 settembre, sull'isola dal 24 al 26 settembre. In giuria Jasmine Trinca

Festival, In evidenza, Personaggi

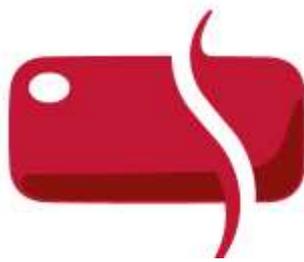


Jasmine Trinca

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, annuncia la **giuria della XIV edizione** che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020.

A Roma **dal 18 al 20 settembre** e a Salina **dal 24 al 26 settembre**. **Giovani / L'età giovane** è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Chiamati a valutare i documentari in concorso: **Richard Copans**, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di *Les Films d'Ici*, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati *Valzer con Bashir* di Ari Folman, candidato agli Oscar e *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche **Catherine Bizern**, produttrice e direttrice del festival *Cinéma du Reel* a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce **Jasmine Trinca**, tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio *Un Certain Regard* come miglior attrice a Cannes.



cinematografo.it

fondazione ente dello spettacolo

A inaugurare il **Salinadocfest a Roma**, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, **Faith** di **Valentina Pedicini**, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il **Salinadocfest a Salina** **La Nostra Strada** il nuovo film di **Pierfrancesco Li Donni**, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. **La Nostra Strada** è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

Saranno i **Giovani** i protagonisti della selezione di quest'anno. *“Quei giovani – dice **Giovanna Taviani** – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega – che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una “social catena” per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l'ambiente e sulla parola futuro. Per questo – conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia”.*

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBAC**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto *“Sensi Contemporanei”*, con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

Il Festival vanta nel **Comitato d'Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo** (G.B. Palumbo Editore), **Paolo Taviani, Bruno Torri** (SNCCI – Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e **Emanuele Zinato** (Università degli Studi di Padova).

<https://www.cinematografo.it/news/salina-raddoppia/>



SalinaDocFest: dal 18 al 20 settembre il festival a Roma rende omaggio a Ettore Scola

Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, rende omaggio a Ettore Scola. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre.

A ricordare Ettore Scola il 20 settembre, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF, protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico del festival.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

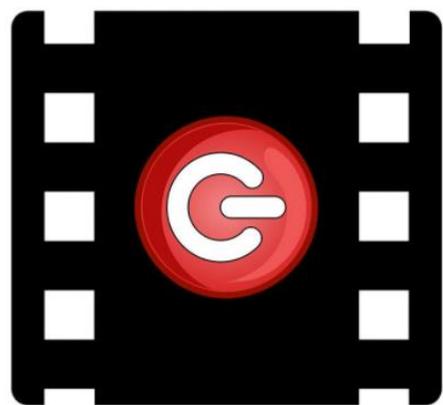
Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione Paola e Silvia Scola presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi. Tra i momenti salienti del SalinaDocFest a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'incontro, che precederà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente anche PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo. Il SalinaDocFest a Roma vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: *Bianche Eolie* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e *Isole di Cenere* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e da un docucorto *Isole di Fuoco* di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Fimoteca Siciliana. Nell'incantevole Orto Botanico al centro di Trastevere, SalinaDocFest a Roma vuole creare un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo accomunato dall'amore per il cinema del reale e da una idea condivisa di turismo trasversale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale. Da isola a isola, un luogo di incontro tra immagini, suoni e sapori con le eccellenze enogastronomiche e culturali delle Eolie, sotto il cielo stellato del Gianicolo. L'evento prevede momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola Virgona, l'azienda agricola Fenech, l'azienda artigianale Mentuccia e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, Le Sicilianedde – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il SalinaDocFest – diretto da Giovanna Taviani è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei", con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

<https://www.mediatime.net/2020/07/24/salinadocfest-dal-18-al-20-settembre-il-festival-a-roma-rende-omaggio-a-ettore-scola/>



CINEFON
La luce del cinema

17 settembre 2020



SalinaDocFest
FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO
XIV EDIZIONE – GIOVANI/L'ETÀ GIOVANE
ROMA - ORTO BOTANICO 18-20 SETTEMBRE 2020

ALL'ORTO BOTANICO DAL 18 AL 20/09 LA XIV EDIZIONE DEL "SALINADOCFEST"

17 Settembre 2020

[Festival](#), [Notizie](#)

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani** dal **18 al 20 Settembre** fa tappa a **Roma** per la **XIV edizione** che parlerà di "**Giovani/L'età Giovane**" nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della Capitale.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i **6 documentari in concorso**, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'*età giovane* che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico.

Due anteprime mondiali Movida di **Alessandro Padovani** e **Bloconove** di **Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés**. Gli altri film in concorso: **One More Jump** di **Emanuele Gerosa**, **Il Caso Braibanti** di **Carmen Giardina** e **Massimiliano Palmese**, **Fuori Tutto** di **Gianluca Matarrese** e **La Nostra Strada** di **Francesco Li Donni**. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti.

Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come **film d'apertura**, in **anteprima romana** **Faith** di **Valentina Pedicini** che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato **Dal Profondo**. L'autrice ritorna con il suo nuovo e sorprendente lavoro.

*"Per l'anteprima a Roma – dice **Giovanna Taviani** – non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario "Ridendo e scherzando". Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. -Ti aspetto a Roma – mi disse in aeroporto – così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del*



Festival, con Paola Silvia e Pif'

A ricordare **Ettore Scola**, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l'importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il **20 settembre**, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** saranno accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**. Protagonista del documentario sul padre **Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana** che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi film in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. **Paola e Silvia Scola** insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, **Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia** (ed. Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'**approfondimento**, all'**interdisciplinarietà** e alla **formazione**, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del **18 settembre** con la sezione **Cinema e Storia** e la proiezione de **Il Traditore** di **Marco Bellocchio** interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione **Incontro con gli autori** e il confronto con gli sceneggiatori del film **Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata** (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista **Andrea Purgatori**. Accanto alla sezione **Cinema e Storia** uno spazio importante sarà dedicato alla **letteratura** e ai **libri** che racconta la realtà. Il **18 settembre**, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore **Daniele Vicari** a cui andrà il **Premio Ravesei "Dal testo allo schermo"** in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta **Emanuele nella battaglia** (Einaudi, 2019) per la sezione **Parliamo di libri**. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colferro di questi ultimi giorni. Modererà l'incontro il giornalista **Francesco D'Ayala**, Consegna la targa **Giovanna Taviani**. Un riconoscimento importante quello del **Premio Ravesei**, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a **Roberto Saviano** per *Gomorra* nel 2007.

Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del **SalinaDocFest** a Roma, per la sezione **Incontro con gli autori**, per parlare di **Cinema e Letteratura**, il **19 settembre** è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film **Momenti di trascurabile felicità**, sarà presente **PIF**, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

Per l'occasione **Francesco Piccolo** presenterà al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo **Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro** (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo **Momenti di trascurabile felicità** e **Momenti di trascurabile infelicità**, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita. C'è qualcosa, nella qualità del



suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il **SalinaDocFest a Roma** vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film** storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere gli imperdibili: **Bianche Eolie** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), **Isole di Cenere** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e **Isole di Fuoco** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, **Salina 14 – La storia del SalinaDocFest** di **Emilio Bellu**, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante quarantene e lockdown con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro.

La sera di **sabato 19 settembre** prevede l'omaggio al genio di **Mattia Torre**, "con **Valerio Aprea** e **Serena Dandini** – dice **Giovanna Taviani** – gli faremo un omaggio dovuto perché si tratta dello sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto".

Valerio Aprea, leggerà **Gola e altri pezzi brevi** di **Mattia Torre**. Dopo gli Stati Generali di **Serena Dandini**. La sera del **19 settembre** **Valerio Aprea** e **Serena Dandini** tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi.

In **Gola**, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. **Colpa di un altro** è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con **Yes I can** viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. **In mezzo al mare**, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di **Mattia Torre**, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare **Valerio Aprea** nella lettura dei brani le musiche della colonna sonore di **Figli**, ultimo film scritto da **Mattia Torre**, composte da **Giuliano Taviani** e **Carmelo Travia**, storicamente legati a **Mattia Torre**.

Il **20 settembre**, si concluderà il SalinaDoFest a Roma con la **serata di premiazione**. A **Pif** andrà il **Premio "Mandarossa Siciliadoc"** consegnato da **Giuseppe Molinari**, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti"

Il **Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione"** andrà agli imprenditori **Luciano Basile** e **Dario Mirri** e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino **Mauro Masi**.

Jasmine Trinca, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il **Premio Tasca D'Oro** al miglior documentario del Concorso e il **Premio Signum della giuria Studenti**. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnato dal video saluto dei giurati **Richard Copans** e **Catherine Bizern**.

Il **SalinaDocFest** chiuderà l'anteprima romana domenica **20 settembre** con lo spettacolo teatrale **I'Abisso** di **Davide Enia**. Un canto per i morti del Mediterraneo. **Davide Enia**, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un



viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza.

Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi". **L'Abisso** è tratto da **Appunti per un naufragio** (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri.

Da parte del **SalinaDocFest** la scelta di portare in scena **l'abisso**, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identità di un festival che si è sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "**Sensi Contemporanei**", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

<https://www.cineon.it/2020/09/17/allorto-botanico-dal-18-al-20-09-la-xiv-edizione-del-salinadocfest/>

EVENTI

Il SalinaDocFest a Roma il 19 settembre rende omaggio a Mattia Torre con Valerio Aprea

A presentare la serata **Serena Dandini**. Dal 18 al 20 settembre il festival farà tappa all'Orto Botanico.



Credit courtesy SalinaDocFest

Il **SalinaDocFest**, il festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio al genio di **Mattia Torre**, sceneggiatore, autore televisivo e regista prematuramente scomparso, grazie a **Valerio Aprea**, interprete versatile e legato a Torre da un'amicizia profonda oltre che professionale. Suo il ruolo di uno dei tre sceneggiatori della celebre serie televisiva "**Boris**".



Valerio Aprea, sabato 19 settembre, per la seconda serata del **SalinaDocFest** a Roma, leggerà e interpreterà alcuni "pezzi brevi" di **Mattia Torre**. Quattro monologhi: "**Gola**", "**Colpa di un altro**", "**Yes I Can**" e un estratto da "**In mezzo al mare**", tratti dal libro "**In mezzo al mare. Sette atti comici**" (2019).

Dopo gli "**Stati Generali**" di **Serena Dandini**, **Valerio Aprea** torna sul palco per ricordare l'amico scomparso attraverso quattro suoi monologhi. A presentare la serata del 19 settembre sarà proprio **Serena Dandini** all'Orto Botanico di Roma, Isola Verde della Capitale.

In "**Gola**" ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. "**Colpa di un altro**" è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con "**Yes I Can**" viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. "**In mezzo al mare**", di cui sarà proposto un estratto, racconta di un giocatore di ping pong che ama Elena, ma è completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di **Mattia Torre**, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo.

Le musiche che accompagneranno **Valerio Aprea** nella lettura dei brani sono del compositore **Giuliano Taviani**, storicamente legato a **Mattia Torre**.

Sito Ufficiale: www.salinadocfest.it

<https://www.rbcasting.com/eventi/2020/08/01/il-salinadocfest-a-roma-il-19-settembre-rende-omaggio-a-mattia-torre-con-valerio-aprea/>



SALINADOCFEST: Il Festival a Roma rende omaggio a Ettore Scola. Tra gli ospiti Pif – Daniele Luchetti e Francesco Piccolo

DI LUCA CECCARELLI - PUBBLICATO 27 LUGLIO 2020 - AGGIORNATO 25 LUGLIO 2020



Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma **dal 18 al 20 settembre** e a Salina **dal 24 al 26 settembre**.

A ricordare **Ettore Scola** il **20 settembre**, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**, protagonista del documentario sul padre ***Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana*** che sarà proiettato per il pubblico del festival.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmati in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione **Paola e Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro



mani, **Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia** (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

Tra i momenti salienti del **SalinaDocFest** a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di **Cinema e Letteratura**, il **19 settembre** è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'incontro, che precederà la proiezione del film **Momenti di trascurabile felicità**, sarà presente anche **PIF**, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

Per l'occasione **Francesco Piccolo** presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo **Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro** (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo **Momenti di trascurabile felicità** e **Momenti di trascurabile infelicità**, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il **SalinaDocFest a Roma** vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film**, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: **Bianche Eolie** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e **Isole di Cenere** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e da un docucorto **Isole di Fuoco** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.

Nell'incantevole Orto Botanico al centro di Trastevere, SalinaDocFest a Roma vuole creare un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo accomunato dall'amore per il cinema del reale e da una idea condivisa di turismo trasversale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale. Da isola a isola, un luogo di incontro tra immagini, suoni e sapori con le eccellenze enogastronomiche e culturali delle Eolie, sotto il cielo stellato del Gianicolo. L'evento prevede momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola **Virgona**, l'azienda agricola **Fenech**, l'azienda artigianale **Mentuccia** e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, **Le Sicilianedde** – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "**Sensi Contemporanei**", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

I libri degli ospiti della manifestazione saranno disponibile in uno degli stand del Festival.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale <http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.puntozip.net/salinadocfest-il-festival-a-roma-rende-omaggio-a-ettore-scola-tra-gli-ospiti-pif-daniele-luchetti-e-francesco-piccolo/>

SalinaDocFest: scadenza slitta al 20 luglio



L'attrice iraniana Golshifteh FarhaniI alla Fossa delle felci in occasione del SDF 2016 (foto di Luigi Pavese)

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria. Il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico Franco Dassisti, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il bando di Concorso della XIV edizione al **20 luglio**.

Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, in modo da celebrare ancor più il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. Possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.

I film selezionati concorreranno al tradizionale Premio Tasca d'Oro e al Premio Signum del Pubblico, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Da **Comunità a (R)esistenze a L'Età Giovane**, tema proposto quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il SalinaDocFest torna a Salina con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/82097/salinadocfest-scadenza-slitta-al-20-luglio.aspx>

SalinaDocFest: iscrizioni fino al 30 giugno 2020



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo, fondato e diretto da Giovanna Taviani, lancia il **bando di Concorso** della XIV edizione. Il Comitato di selezione diretto da Enrico Magrelli, avrà il compito di individuare i migliori documentari realizzati dal 1° ottobre 2019 in poi, da proporre alla giuria internazionale. La scadenza per partecipare è il **30 giugno 2020**.

Il festival annuncia anche il tema scelto per la XIV edizione. A Salina si parlerà di “Giovani”. Il nostro Paese sta assistendo a un forte risveglio sociale e culturale della fascia under 30, che sta riportando al centro del dibattito politico la difesa della cultura, del linguaggio e dei valori della nostra Costituzione. Ai giovani sarà quindi dedicata la XIV edizione del SalinaDocFest, che quest’anno, in collaborazione con Palumbo Editore, il CidiPalermo (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) e per la prima volta il Liceo Classico Maria Adelaide di Palermo, porterà al Festival gli studenti delle scuole medie superiori in un campus estivo, presso una delle strutture ricettive dell’isola, insieme agli studenti delle scuole di Lipari e delle Università di Messina, Catania e Palermo per assistere agli incontri della kermesse.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/81111/salinadocfest-iscrizioni-fino-al-30-giugno-2020.aspx>

EVENTI

SalinaDocFest, deadline per partecipare al 20 luglio 2020

Festival internazionale del documentario a Salina dal 24 al 26 settembre



SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria. Il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il Bando di Concorso della XIV edizione al 20 luglio 2020.

“Un concorso quest'anno – spiegano gli organizzatori – dedicato solo ai lavori italiani, anche perché pensiamo che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del festival. Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019. Il SalinaDocFest è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del Covid-19.



I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del SalinaDocFest, che quest'anno celebrerà la sua XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020. Da Comunità a (R)esistenze a L'Età Giovane, tema che proponiamo quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il SalinaDocFest torna a Salina con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, documentare la realtà, raccontando una storia".

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo. Il regolamento e il modulo di partecipazione sul sito ufficiale del festival, www.salinadocfest.it.

<https://www.rbcasting.com/eventi/2020/05/15/salinadocfest-deadline-per-partecipare-al-20-luglio-2020/>

Spettacolo

All'Orto Botanico di Roma il SalinaDocFest

Franco Vivona



Momenti di trascurabile felicità

Roma, 18 settembre 2010 – **Sabato 19 settembre**, giornata ricca di ospiti all'**Orto Botanico** per il **SalinaDocFest** e la sua anteprima romana. Il **Festival internazionale del documentario narrativo** fondato e diretto da **Giovanna Taviani** si svolgerà **a partire dalle 10:00** con il concorso e la proiezione di **Fuori Tutto** di **Gianluca Matarrese** (Italia Francia, 2019, 86') **in anteprima romana**. Al centro la storia personale del regista. Fondata negli anni '70, la cooperativa di calzature Togo contava una trentina di punti vendita tra Torino e provincia. Fino al 2012, quando quel sogno e quell'impero cominciano a sgretolarsi. Oggi restano due negozi e 450 mila euro di debiti. Ogni mattina i genitori e la sorella del regista si svegliano non sapendo cosa inventarsi per andare avanti. Gianluca è l'unico che ha scelto un'altra strada, quella del cinema e della televisione, a Parigi. Per anni si è tenuto a distanza, concentrato sulla sua professione, e quando si è accorto del disastro era già troppo tardi, li ha raggiunti e, con il pretesto di girare il suo primo documentario sull'Italia in crisi, ha assistito prima divertito, poi sgomento, all'esplosione dei malesseri che per anni aveva fatto finta non esistessero.

Alle 12:00 la proiezione di **Bloconove** di **Michele Silva, Federico Frefel, Léa Delbés** (Italia, 2020, 69') in anteprima mondiale.

Al centro del doc la storia d'amore di Miriam e Kevin. Miriam ha 20 anni ed è di origini napoletane, Kevin, 17 anni, ha il fisico da atleta, è nato a Niguarda ma dentro si sente palermitano, come tutta la sua famiglia, e ha un unico sogno: diventare calciatore. Per chi come lui è cresciuto alle Case Rosse di Niguarda, un futuro di fama e ricchezza è l'unico vero modo per andarsene a testa alta. Alla fine dell'estate Kevin è costretto a lasciare il quartiere e con l'autunno si apre un nuovo capitolo verso l'età adulta. Kevin è concentrato sul proprio obiettivo, Miriam con un percorso interiore prova a superare il suo blocco, l'ansia che le rende impossibile allontanarsi dal quartiere da sola.

Al termine delle proiezioni i registi incontreranno il pubblico, moderati da Antonio Pezzuto e Maud Corino. Per Cinema e Letteratura alle 16:30 la proiezione di **Momenti di trascurabile felicità** di Daniele Luchetti (Italia, 2019, 93'), tratto dall'omonimo romanzo di Francesco Piccolo (autore della sceneggiatura), interpretato da Pif.

Alle 18:00 Daniele Luchetti e Francesco Piccolo raccontano i segreti del passaggio dal romanzo al film. Modera il critico cinematografico Fabio Ferzetti.

Al termine dell'incontro Francesco Piccolo leggerà alcuni brani dal suo nuovo romanzo **Momenti trascurabili Vol.3 Senza aggiungere altro**. (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

L'evento, come di consueto, prevede lungo il viale delle Palme dell'orto Botanico momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane.

La serata di sabato 19 presso il giardino cavallerizza prevede alle 21:30 per Eolie.Doc – la proiezione di **Isole di cenere di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Francesco Alliata** (Italia, 1947, 10'). Si tratta del primo docucorto della Panaria Film, storica casa di produzione eoliana.

Alle 22:00 di sabato 19 settembre il SalinaDocFest rende omaggio al genio di **Mattia Torre**, sceneggiatore, autore televisivo e regista prematuramente scomparso, grazie a **Valerio Aprea**, interprete versatile e legato a Mattia Torre da un'amicizia profonda oltre che professionale. Suo il ruolo di uno dei tre sceneggiatori della celebre serie televisiva Boris.

Valerio Aprea, leggerà *Gola* e altri pezzi brevi di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini.

La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi.

In *Gola*, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. Colpa di un altro è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con *Yes I can* viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. In mezzo al mare, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di **Mattia Torre**, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare **Valerio Aprea** nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di *Figli*, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre

<https://www.attualita.it/notizie/spettacolo/allorto-botanico-di-roma-il-salinadocfest-46924/>

SALINA DOC FEST - Il programma della giornata di chiusura a Roma

Termina il SalinaDocFest all'Orto Botanico di Roma domenica 20 settembre, con le proiezioni degli ultimi due documentari in concorso. Alle 10:00 sarà presentato "La Nostra Strada" di Pierfrancesco Li Donni, in anteprima romana e alle 12,00 "Movida" di Alessandro Padovani in anteprima mondiale. Al termine delle proiezioni i registi incontreranno il pubblico moderati da Antonio Pezzuto e Maud Corino.



Alle 16:20 per Eolie.doc la proiezione di Isole di fuoco della Panaria Film di Vittorio De Seta (Italia, 1954, 10'), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti della Panaria Film sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana.

Alle 16:30 per l'omaggio a Ettore Scola la proiezione di "Ridendo e Scherzando Ritratto di un regista all'italiana" di Paola e Silvia Scola (Italia, 2015, 81'), interpretato da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di

famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario.

Alle 18:00 per l'occasione **Paola e Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, "**Chiamiamo il Babbo Ettore Scola**". Una storia di famiglia (ed. Rizzoli 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre l'incontro il critico Alberto Crespi.

L'evento prevede lungo il viale delle Palme dell'orto Botanico momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane.

Alle 20:00 di domenica 20 settembre, presso il Giardino Cavallerizza, inizierà la serata di chiusura del SalinaDocfest a Roma condotta dalla giornalista e scrittrice Lidia Tilotta del Comitato scientifico festival, con la consegna a Pif del Premio Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da Giuseppe Molinari, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti"

Il Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione" andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/58945/salina-doc-fest-il-programma-della-giornata.html>

18 settembre 2020

SalinaDocFest XIV Edizione, Festival del Documentario Narrativo – Roma, 18-20 Settembre

SalinaDocFest a Roma dal 18 al 20 Settembre 2020

Tema XIV Edizione: GIOVANI/L'ETÀ GIOVANE



Nell'incantevole **Orto Botanico al centro di Trastevere**, **SalinaDocFest a Roma** vuole creare un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo **accomunato dall'amore per il cinema del reale** e da una idea condivisa di turismo culturale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale.

Il meglio del documentario narrativo del Mediterraneo con incontri, proiezioni, spettacoli e presentazione di libri legati alla nostra storia. Una grande anteprima sostenuta da Banca del Fucino con la partecipazione di aziende enogastronomiche siciliane per degustare prodotti tipici eoliani.

Un grazie particolare va per iniziare alle aziende Virgona, Fenech e Mentuccia che hanno accettato il nostro invito e che da Salina arriveranno a Roma per farvi assaggiare i meravigliosi vini e prodotti isolani.

Biglietti acquistabili sul sito del Museo Orto botanico

Eventi in programma SalinaDocFest a Roma, 18-20 Settembre 2020

Fonte: www.salinadocfest.it

<https://www.moviemedia.it/2020/09/18/salinadocfest-xiv-edizione-festival-del-documentario-narrativo-roma-18-20-settembre/>

Il SalinaDocFest raddoppia, due giorni anche nella Capitale



ROMA - Nonostante le difficoltà logistiche ed economiche causate dalla pandemia, l'appuntamento con il SalinaDocFest, festival internazionale del documentario narrativo, raddoppia. La XIV edizione per la prima volta vedrà un'anteprima di due giorni nella Capitale, dal 18 al 20 settembre, per poi spostarsi sull'isola di Salina, dal 24 al 26 settembre.

“Lo zoccolo duro del festival è e rimane il documentario narrativo – ha spiegato Giovanna Taviani, fondatrice e direttrice della manifestazione -. Quest'anno abbiamo scelto il tema dei giovani, in particolare giovani che raccontano altri giovani, quelli che vanno oltre gli episodi di bullismo e di cronaca. I finanziamenti pubblici sono stati molto in forse e

nonostante questo abbiamo raddoppiato con una grande anteprima portando il festival a Roma”.

A dare sostegno al festival ci sarà la Banca del Fucino (Gruppo Bancario Igea Banca): “Quando ho incontrato Giovanna Taviani prima dell'estate – ha raccontato il direttore generale Francesco Maiolini – era molto preoccupata perchè i finanziamenti pubblici non erano stati ancora deliberati, il turismo aveva fatto mancare il supporto al festival, per ovvie ragioni. Stiamo facendo un'esperienza che abbiamo già sperimentato con il Teatro dell'Opera di Roma: sponsorizzare il teatro vuoto – ha detto Maiolini -. Se ci si pensa potrebbe essere un'operazione discutibile ma bisogna avere la forza, in questo momento, di sponsorizzare i teatri vuoti affinché si riempiano, cercare di guardare oltre. Oggi la sponsorizzazione deve essere un mezzo per ripartire”.

Lo spettacolo e la cultura devono essere il volano per un rilancio del sistema Italia, secondo Mauro Masi, presidente della Banca del Fucino: “Noi crediamo molto al sostegno alla cultura, allo spettacolo e alle arti del nostro Paese. E' importante non soltanto per i valori culturali e sociali ma anche sotto l'aspetto economico. E' una convinzione che abbiamo come Banca del Fucino e il sostegno a questo festival ne è la conferma”.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi.

“Movida” di Alessandro Padovani e “Bloconove” di Michele Silva, Federico Frefel e Lèa Delbès, saranno le due anteprime mondiali del festival.

Il festival sarà anche l'occasione per ricordare un grande regista italiano come Ettore Scola, e proprio su di lui sarà incentrato il documentario “Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana” delle figlie Paola e Silvia Scola che saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF, e che sarà proiettato il 20 settembre, nella serata conclusiva di Roma.

L'età giovane del Salina Doc Festival

Il Festival dei documentari non si ferma e dedica la nuova edizione ai giovani del Mediterraneo. La scadenza per partecipare è il 20 Luglio 2020

Di **Monica Straniero**



L'attrice iraniana Golshifteh FarhaniI alla Fossa delle felci in occasione del SDF 2016 (foto di Luigi Pavese)

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria. Il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione** al **20 luglio 2020**. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, anche perché pensiamo che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival.

Al festival possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.

Il **SalinaDocFest** è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19.

I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del **SalinaDocFest**, che quest'anno celebrerà la sua **XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020**.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Da *Comunità* a *(R)esistenze* a **L'Età Giovane**, tema che proponiamo quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il **SalinaDocFest torna a Salina** con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, *documentare* la realtà, *raccontando* una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<https://thespot.news/2020/05/16/leta-giovane-del-salina-doc-festival/>

Il SalinaDocFest non si ferma, la XIV edizione dal 24 al 26 settembre



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

Celebrare il concetto di comunità

Il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione al 20 luglio 2020**. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, in modo che si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. **Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.**

Il **SalinaDocFest** è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19.

I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del **SalinaDocFest**, che quest'anno celebrerà la sua **XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020**.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Il nuovo tema

Da *Comunità a (R)esistenze* a **L'Età Giovane**, tema proposto quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il **SalinaDocFest torna a Salina** con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, *documentare* la realtà, *raccontando* una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<https://www.tempostretto.it/news/il-salinadocfest-non-si-ferma-la-xiv-edizione-dal-24-al-26-settembre.html>

SalinaDocFest non molla: slitta a luglio la chiusura per il bando 2020

SICILIA. Slitta al 20 luglio prossimo la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione del SalinaDocFest**. **Tema di quest'anno: "L'età giovane"**. Il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani** non si ferma quindi dinanzi all'emergenza coronavirus e il **Comitato di Selezione** composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, procrastina la chiusura del bando. Un **concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani**, anche perché il Comitato pensa che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. A partecipare potranno essere solo i documentari terminati dopo il primo ottobre 2019. **Il SalinaDocFest è sempre più convinto ad andare avanti**, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. **I film che stanno arrivando, riferisce il Comitato, dimostrano un grande fermento e proprio per questa ragione l'intenzione è quella di puntare sul Concorso del Documentario**, zoccolo duro del SalinaDocFest quest'anno previsto dal 24 al 26 settembre. I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che in questo 2020 sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo. Da **"Comunità"** a **"(R)esistenze"** a **"L'Età Giovane"** di quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, **il SalinaDocFest torna a Salina con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno**, nella convinzione che si può, si deve, documentare la realtà, raccontando una storia. **Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili** nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival: <http://www.salinadocfest.it/>.





SalinaDocFest 2020 a Roma dal 18 al 20 settembre: tutti gli ospiti e il programma della 14° edizione

Written by [Giulio Cicala](#)

Thursday, 17 September 2020 12:06



SalinaDocFest 2020, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, si svolgerà dal 18 al 20 Settembre a Roma per la 14° edizione che parlerà di “Giovani/L’età Giovane” nell’incantevole cornice dell’Orto Botanico, isola verde della Capitale: tutti gli ospiti e il programma completo.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l’immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell’età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest’anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l’Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico.



Due anteprime mondiali Movidà di Alessandro Padovani e Blocconove di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés. Gli altri film in concorso: One More Jump di Emanuele Gerosa, Il Caso Braibanti di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, Fuori Tutto di Gianluca Matarrese e La Nostra Strada di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti.

Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana Faith di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato Dal Profondo. L'autrice ritorna con il suo nuovo e sorprendente lavoro.

"Per l'anteprima a Roma - dice Giovanna Taviani - non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Aciri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario "Ridendo e scherzando". Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. -Ti aspetto a Roma - mi disse in aeroporto - così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola Silvia e Pif"

A ricordare Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l'importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF. Protagonista del documentario sul padre Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi film in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a PIF racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia (ed. Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi.

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarietà e alla formazione, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 settembre con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de Il Traditore di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista Andrea Purgatori.



Accanto alla sezione Cinema e Storia uno spazio importante sarà dedicato alla letteratura e ai libri che racconta la realtà. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colferfero di questi ultimi giorni. Modererà l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala, Consegna la targa Giovanna Taviani.

Un riconoscimento importante quello del Premio Ravesi, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a Roberto Saviano per Gomorra nel 2007.

Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del SalinaDocFest a Roma, per la sezione Incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film Momenti di trascurabile felicità, sarà presente PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo Momenti di trascurabile felicità e Momenti di trascurabile infelicità, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita. C'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere gli imperdibili: Bianche Eolie di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), Isole di Cenere di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e Isole di Fuoco di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, Salina 14 – La storia del SalinaDocFest di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante quarantene e lockdown con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro.

La sera di sabato 19 settembre prevede l'omaggio al genio di Mattia Torre, "con Valerio Aprea e Serena Dandini - dice Giovanna Taviani - gli faremo un omaggio dovuto perché si tratta dello sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto".

Valerio Aprea, leggerà Gola e altri pezzi brevi di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini. La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi.



In Gola, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. Colpa di un altro è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con Yes I can viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. In mezzo al mare, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare Valerio Aprea nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di Figli, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre.

Il 20 settembre, si concluderà il SalinaDocFest a Roma con la serata di premiazione. A Pif andrà il Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da Giuseppe Molinari, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti"

Il Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione" andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi.

Jasmine Trinca, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnati dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern.

Il **SalinaDocFest** chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale l'Abisso di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo. Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza.

Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi". L'Abisso è tratto da Appunti per un naufragio (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri.

Da parte del SalinaDocFest la scelta di portare in scena l'abisso, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identità di un festival che si è sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

<https://www.cinetvlandia.it/festival/salinadocfest-2020-a-roma-dal-18-al-20-settembre-tutti-gli-ospiti-e-il-programma-della-14-edizione>

Il SalinaDocFest raddoppia, due giorni nella Capitale

Italpress

16 Settembre 2020 - 17:00



Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia il SalinaDocFest, festival del documentario narrativo, raddoppia. La XIV edizione per la prima volta vedrà un'anteprima di due giorni nella Capitale, grazie al sostegno della Banca del Fucino.

mac/abr/red

<https://www.ilcorriere Dellacitta.com/news/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-nella-capitale.html>

Il Profumo della dolce Vita

SalinaDocFest: un festival dei giovani e per i giovani che si tiene in due verdi locations

Di **Andrea Gentili** 17 Settembre 2020



Con il dichiarato intento di organizzare un festival all'insegna del rilancio dei giovani che in un momento particolare come quello che il Coronavirus e tante altre vicende stanno vivendo, Giovanna Taviani ha organizzato la XVI edizione del SalinaDocFest che ha per oggetto la trattazione, in particolar modo attraverso l'utilizzo di documenti e documentari narrativi, di problemi tendenti al rilancio economico-sociale e per documentare la realtà del nostro Paese e non solo.

Da **Comunità a (R)esistenze** è il tema del Festival che quest'anno, siamo alla sua sedicesima edizione, propone il ruolo che la fascia di popolazione **under 30** svolge all'interno della società odierna nell'intento di documentarla attraverso il racconto di una o più storie nell'auspicio che l'Italia torni a vivere una nuova era (una età, appunto, giovane) che vale la pena di essere

documentata.

In forma appassionata, Giovanna Taviani ha esposto le sue idee in ordine al Festival che ha come epicentro la stupenda isola di Salina, nelle Eolie, un'isola verde che ha ispirato l'organizzatrice ad accoppiare l'idea del suo Festival ad un'altra isola verde lontana da Salina ma all'interno della Capitale di quel Paese per il quale si chiede un rilancio da ogni strato sociale, ai giovani, di impegnarsi per un atteso ma difficile rilancio: la vicenda romana del SalinaDocFest si svolgerà, dal 18 al 20 settembre



Il Profumo della dolce Vita

prossimi, all'interno dell'Orto Botanico alle falde del Colle del Gianicolo, un colle che ha ispirato nei secoli precedenti ben altre rinascite basate però su eventi cruenti.

All'insegna di quanto i nostri padri hanno operato, il SalinaDocFest intende appunto raccontare ai giovani ed indicare loro la possibile strada da seguire per conseguire gli sperati obiettivi: la Taviani ha indicato ad esempio Ettore Scola la cui figlia Paola, autrice insieme alla sorella Silvia di un libro interamente dedicato al grande Maestro della cinematografia italiana, svolgendo una appassionata ed applaudita relazione introduttiva inerente ai benefici che la documentaristica può apportare alla intera società.



La presentazione del Festival di Salina, che fa parte del calendario dei grandi eventi della Regione Sicilia, e delle giornate romane ospitate all'Orto Botanico è stata introdotta dal Dott. Mauro Masi, Presidente della Banca del Fucino appartenente al Gruppo Bancario Igea Banca, che ha sottolineato le difficoltà all'interno delle quali viene attuato il progetto di Giovanna Taviani ed evidenziando come anch'egli riponga nei giovani grande fiducia per una pronta rinascita del nostro Paese.

Lo svolgimento dell'iniziativa è ripartito in due eventi: quello che si svolgerà a Roma dal 18 al 20 settembre prossimi con presentazioni di libri, esposizioni e proiezioni di film e di cortometraggi oltre ad incontri con autori di opere proiettate ed omaggi a Ettore Scola con Pif a cui faranno seguito consegne di premi offerti da produttori siciliani nel corso di una serata presentata dalla scrittrice e giornalista Lidia Tilotta.

La parte di Festival che si terrà a Salina dal 24 al 26 settembre prevede invece, oltre alle presentazioni ed agli interventi ufficiali, proiezioni di film e di documentari, congressi, attribuzioni di premi e di riconoscimenti i cui dettagli sono deducibili collegandosi al sito <http://www.salinadocfest.it/>.

I biglietti per assistere alle serate romane si possono acquistare via mail dal sito [web.uniroma1.it/orto botanico/](http://web.uniroma1.it/orto_botanico/) per quanto riguarda la manifestazione romana; gli eventi che si terranno a Salina sono ad ingresso gratuito ma è consigliabile prenotarsi all'indirizzo e mail segreteria@salinadocfestival.it.

<https://www.ilprofumodelladolcevita.com/salinadocfest-un-festival-dei-giovani-e-per-i-giovani-in-due-verdi-locations/>

SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo sbarca a Roma

La manifestazione si terrà dal 18 al 20 all'Orto Botanico della capitale



Redazione *MessinaToday*

17 SETTEMBRE 2020 13:21

SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo sbarca a Roma dal 18 al 20 settembre 2020

”

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, dal 18 al 20 settembre fa tappa a Roma per la XIV edizione che parlerà di 'Giovani/L'età Giovane' nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della Capitale.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i 6 documentari in concorso, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell'età giovane che è al centro del tema dei lavori in concorso quest'anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l'Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico. Due anteprime mondiali Movida di Alessandro Padovani e Bloconove di Michele Silva, Federico Frefel e Lea Delbes.

Gli altri film in concorso: One More Jump di Emanuele Gerosa, Il Caso Braibanti di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, Fuori Tutto di Gianluca Matarrese e La Nostra Strada di Francesco Li Donni. Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti. Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come film d'apertura, in anteprima romana Faith di Valentina Pedicini che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato Dal Profondo. L'autrice ritorna con il suo nuovo e sorprendente lavoro.

"Per l'anteprima a Roma- dice Giovanna Taviani- non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad

Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario 'Ridendo e scherzando'. Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. 'Ti aspetto a Roma mi disse in aeroporto così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola Silvia e Pif'.

A ricordare Ettore Scola, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l'importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il 20 settembre, le figlie Paola e Silvia Scola saranno accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte Pif. Protagonista del documentario sul padre 'Ridendo e scherzando: ritratto di un regista all'italiana' che sarà proiettato per il pubblico dell'Orto Botanico. Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola insieme a Pif racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia (edizioni Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico Alberto Crespi. I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'approfondimento, all'interdisciplinarietà e alla formazione, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio del 18 settembre con la sezione Cinema e Storia e la proiezione de Il Traditore di Marco Bellocchio interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione Incontro con gli autori e il confronto con gli sceneggiatori del film Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista Andrea Purgatori.

Accanto alla sezione Cinema e Storia uno spazio importante sarà dedicato alla letteratura e ai libri che raccontano la realtà. Il 18 settembre, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore Daniele Vicari a cui andrà il Premio Ravesi 'Dal testo allo schermo' in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta Emanuele nella battaglia (Einaudi, 2019) per la sezione Parliamo di libri. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele

Morganti, piu' noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colleferro di questi ultimi giorni. Moderera' l'incontro il giornalista Francesco D'Ayala, Consegna la targa Giovanna Taviani. Un riconoscimento importante quello del Premio Ravesi, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a Roberto Saviano per Gomorra nel 2007. Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del SalinaDocFest a Roma, per la sezione Incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre e' previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'appuntamento, che seguira' la proiezione del film Momenti di trascurabile felicita', sara' presente Pif, protagonista del film, che dialoghera' con il regista. Per l'occasione Francesco Piccolo presentera' al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo Momenti trascurabili Vol. 3. Senza aggiungere altro (Einaudi, 2020). Lo scrittore e' attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo Momenti di trascurabile felicita' e Momenti di trascurabile infelicita', dai quali e' stato adattato il film di Daniele Luchetti. Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era gia' in cantiere da tempo. Ormai e' come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui e' fatta la vita. C'e' qualcosa, nella qualita' del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalita', fino a farci chiedere se davvero e' cosi' trascurabile, tutto questo.

Il SalinaDocFest a Roma vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della Panaria Film storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potra' vedere gli imperdibili: Bianche Eolie di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), Isole di Cenere di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e Isole di Fuoco di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Fimoteca Siciliana. Tra le novita' dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, Salina 14 - La storia del SalinaDocFest di Emilio Bellu, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario 'remoto', realizzato durante quarantene e lockdown con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro.

La sera di sabato 19 settembre prevede l'omaggio al genio di Mattia Torre, "con Valerio Aprea e Serena Dandini- dice Giovanna Taviani- gli faremo un omaggio dovuto perche' si tratta dello sceneggiatore piu' geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto". Valerio Aprea, leggera' Gola e altri pezzi brevi di Mattia Torre. Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini. La sera del 19 settembre Valerio Aprea e Serena Dandini tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi. In Gola, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si

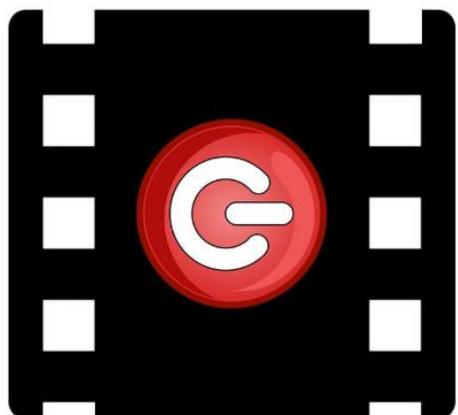
spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. Colpa di un altro è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con *Yes I can* viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. In mezzo al mare, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare Valerio Aprea nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di *Figli*, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da Giuliano Taviani e Carmelo Travia, storicamente legati a Mattia Torre.

Il 20 settembre, si concluderà il SalinaDocFest a Roma con la serata di premiazione. A Pif andrà il Premio 'Mandarossa Siciliadoc' consegnato da Giuseppe Molinari, Brand Ambassador dell'Azienda 'Mandarossa - La Sicilia che non ti aspetti'. Il Premio 'Sicilia, Turismo e Innovazione' andrà agli imprenditori Luciano Basile e Dario Mirri e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino Mauro Masi. Jasmine Trinca, presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnati dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern. Il SalinaDocFest chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre con lo spettacolo teatrale *L'Abisso* di Davide Enia. Un canto per i morti del Mediterraneo. Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio Eti, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza. Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, 'picciri'ddi'. *L'Abisso* è tratto da *Appunti per un naufragio* (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche

composte ed eseguite da Giulio Barocchieri. Da parte del SalinaDocFest la scelta di portare in scena l'abisso, che e' un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identita' di un festival che si e' sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi. Il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani e' realizzato con il sostegno di Banca del Fucino - Gruppo Bancario Igea Banca, e' entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 e' stato realizzato con il sostegno del ministero dei Beni e delle Attivita' Culturali - Mibact, con il contributo della Regione Siciliana, assessorato Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto 'Sensi Contemporanei', con il sostegno di Siae-Societa' Italiana degli Autori ed Editori.

<https://www.messinatoday.it/eventi/salinadocfestival-festival-documentario-tappa-roma.html>



CINEON
La luce del cinema

16 maggio 2020



XIV SalinaDocFest
FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO
Isola di Salina, 24-25-26 settembre 2020

SDF14 || L'ETÀ GIOVANE

SALINADOCFEST: IL 20 LUGLIO LA DEADLINE PER PARTECIPARE ALLA XIV EDIZ. IL FESTIVAL A SALINA DAL 24 AL 26 SETTEMBRE

Festival, Notizie

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione al 20 luglio 2020**. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, anche perché pensiamo che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival.

Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.

Il **SalinaDocFest** è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del **SalinaDocFest**, che quest'anno celebrerà la sua **XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020**.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Da *Comunità* a *(R)esistenza* a **L'Età Giovane**, tema che proponiamo quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il **SalinaDocFest torna a Salina** con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, *documentare* la realtà, *raccontando* una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<https://www.cineon.it/2020/05/16/salinadocfest-il-20-luglio-la-deadline-per-partecipare-alla-xiv-ediz-il-festival-a-salina-dal-24-al-26-settembre/>

EVIDENZA **SICILIA**

L'APPELLO DEL SALINADOCFEST 2020: SALINA #(R)ESISTE PER I GIOVANI

- Francesco Foresta Junior - 12 Marzo 2020



(R)ESISTENZE, il tema della scorsa edizione del SalinaDocFest, è senza dubbio più che attuale oggi, in un momento di inedita tragicità degna di una sceneggiatura hollywoodiana. Tutto ciò non è finzione, ma mondo reale. E noi del cinema del reale, del documentario che riporta storie vere e senza finzione, non possiamo che essere in prima linea nel rispetto delle disposizioni ed allo stesso tempo abbiamo il dovere di intravedere la luce e (R)esistere, insieme ai nostri storici partner eoliani e non. Perché dare speranza, osservando scrupolosamente le disposizioni a tutela della salute pubblica, è un dovere. E non serve incontrarsi, stringersi ed abbracciarsi per ragionare sulla necessità di dare speranza, soprattutto ai "GIOVANI" questi ultimi tema della prossima edizione di settembre del SalinaDocFest. Per tale ragione, noi che ci sentiamo comunità, stiamo continuando a lavorare, incrementando studio, lettura di libri sul "Tempo Ritrovato" e visione di film, senza mai fermarci. Riteniamo infatti che questo momento di apparente stasi, è una opportunità per tutti di fiducia sul ritorno dei turisti alle Eolie e nella nostra Isola. Per questo la "comunità del SalinaDocFest 2020" aderisce con forza e convinzione all'appello delle Isole Eolie per un richiamo del turismo e l'edizione di settembre sarà un momento esplosivo di RITROVATA COMUNITÀ, per rilanciare il turismo estivo a emergenza finita.



Il SalinaDocFest non si ferma, la XIV edizione dal 24 al 26 settembre



CULTURE

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

Celebrare il concetto di comunità

Il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione al 20 luglio 2020**. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, in modo che si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. **Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.**

Il **SalinaDocFest** è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del **SalinaDocFest**, che quest'anno celebrerà la sua **XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020**.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Il nuovo tema

Da *Comunità* a *(R)esistenza* a *L'Età Giovane*, tema proposto quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il **SalinaDocFest torna a Salina** con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, *documentare* la realtà, *raccontando* una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

27.02.20 NEWS

APERTE LE ISCRIZIONI ALLA XIV EDIZIONE DEL SALINADOCFEST. IL TEMA DEL 2020 SONO I GIOVANI

È on line il [Bando di Concorso](#) della XIV edizione del SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo, che si svolgerà a Salina (Isole Eolie) dal 23 al 26 settembre 2020.

Possono essere presentati al SalinaDocFest i documentari che rispettano le seguenti condizioni: essere stati realizzati dopo il 1° ottobre 2019; non devono essere stati presentati nel circuito commerciale italiano, né in home video (edizione italiana), né su Internet; non siano di durata inferiore a 40'. Ogni autore può iscriversi con una sola opera; l'inedito e l'anteprima nazionale sono considerati fattori preferenziali nel momento della selezione. Il Comitato di Selezione, diretto da Enrico Magrelli, lavorerà fino alla fine di giugno per individuare i migliori film da proporre alla giuria internazionale.

Quest'anno il tema prescelto dal Festival è "Giovani", che vuole richiamare, si legge nel comunicato, "da una parte il titolo dell'ultimo film (presentato alla Festa di Roma) dei fratelli Dardenne, *L'età giovane*; dall'altra, il nuovo movimento spontaneo delle sardine che da qualche mese a questa parte occupa le piazze italiane, dal nord al sud, per opporre al linguaggio della violenza e alle fake news il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per i diritti e sulla parola 'futuro'".



Web Stampa 24

16 maggio 2020

IL SALINADOCFEST 2020 RILANCIA IL CONCORSO PER RACCONTARE I GIOVANI DEL MEDITERRANEO



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico Enrico Magrelli, Antonio Pezzuto, Giovanna Taviani, Maud Corino e da quest'anno anche dal critico radiofonico Franco Dassisti, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il bando di Concorso

della XIV edizione al 20 luglio 2020. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, anche perché pensiamo che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019. Il SalinaDocFest è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del SalinaDocFest, che quest'anno celebrerà la sua XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020. I film selezionati concorreranno al tradizionale Premio Tasca d'Oro e al Premio Signum del Pubblico, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo. Da Comunità a (R)esistenze a L'Età Giovane, tema che proponiamo quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il SalinaDocFest torna a Salina con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, documentare la realtà, raccontando una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<http://webstampa24.altervista.org/il-salinadocfest-2020-rilancia-il-concorso-per-raccontare-i-giovani-del-mediterraneo/>

cinemotore BLOG di cinem"A"

Tutto quello che avreste voluto sapere..sullo star system

16 maggio 2020

DOC CERCASI – SALINADOCFEST: IL 20 LUGLIO LA DEADLINE

IL SALINADOCFEST 2020 NON SI FERMA
E RILANCIA IL CONCORSO
PER RACCONTARE I GIOVANI DEL MEDITERRANEO
TEMA DELLA XIV EDIZIONE DEL FESTIVAL “L’ETÀ GIOVANE”

Deadline per partecipare al 20 Luglio 2020

A Salina dal 24 al 26 settembre

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisi**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione al 20 luglio 2020**. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, anche perché pensiamo che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. **Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.**

Il **SalinaDocFest** è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del **SalinaDocFest**, che quest'anno celebrerà la sua **XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020**.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Da *Comunità* a *(R)esistenze* a *L'Età Giovane*, tema che proponiamo quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il **SalinaDocFest torna a Salina** con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, *documentare* la realtà, *raccontando* una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<http://www.cinemotore.com/?p=172440>

24 giugno 2020

SalinaDocFest 2020: le date e la giuria del festival a Roma e a Salina

Ad aprire il festival a Roma sarà Faith di Valentina Pedicini, a Salina sarà La nostra strada di Pierfrancesco Li Donni.

Di **Patrizia Monaco**



Anche Jasmine Trinca farà parte della giuria del SalinaDocFest 2020, festival del documentario narrativo atteso a Salina e a Roma nel mese di settembre.

Sono state annunciate le date del **SalinaDocFest 2020**, nuova edizione del festival del documentario narrativo che dal 2011 riunisce in Sicilia addetti ai lavori e semplici appassionati. A partire da quest'anno, poi, l'evento si allarga anche a Roma ed avrà luogo nella splendida cornice dell'Orto Botanico della capitale.

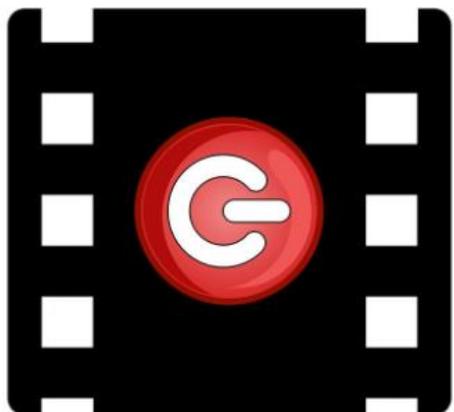
Per quanto riguarda la capitale, il festival sarà inaugurato da ***Faith***, docufilm di **Valentina Pedicini** già in concorso all'IDFA (*International Documentary Film Festival Amsterdam*). Al centro dell'opera vi sono i cosiddetti Guerrieri della Luce, comunità guidata da un maestro di kung fu, con cui la regista ha vissuto per mesi proprio per documentare la loro quotidianità. Le colline marchigiane fanno da sfondo alla loro costante pratica delle arti marziali, attraverso cui i guerrieri tenteranno di combattere la battaglia per portare la Luce nel mondo, in nome della fede cristiana.

Spostandoci a Salina, invece, ad aprire il festival sarà ***La nostra strada*** di **Pierfrancesco Li Donni**, [vincitore al Biografilm Festival come Miglior film](#). Al centro della narrazione troviamo quattro ragazzi siciliani, seguiti dal regista mentre affrontano l'ultimo anno di scuola media ed iniziano a riflettere sul loro futuro.

Le opere selezionate per il *SalinaDocFest 2020* punteranno a conquistare il **Premio Tasca d'Oro** ed il **Premio Signum del Pubblico**, assegnato dagli studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, insieme all'Associazione Culturale Officina Immagine.

L'appuntamento a **Roma** è per i giorni che vanno **dal 18 al 20 settembre 2020**, mentre a **Salina** l'evento si terrà **dal 24 al 26** dello stesso mese. Nella giuria del festival, che quest'anno ha come tema i giovani, troviamo **Richard Copans**, **Catherine Bizern** e **Jasmine Trinca**. La direttrice del festival, **Giovanna Taviani**, ha così commentato il tema della XIV edizione:

I giovani che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una "social catena" per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l'ambiente e sulla parola futuro. Per questo vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia".



CINEON
La luce del cinema

SALINADOCFEST: IN GIURIA RICHARD COPANS CATHERINE BIZERN JASMINE TRINCA – DA ROMA A SALINA I 2 MOMENTI DEL FESTIVAL 2020

🕒 22 Giugno 2020 📁 Festival, Notizie

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, annuncia la **giuria della XIV edizione** che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020.

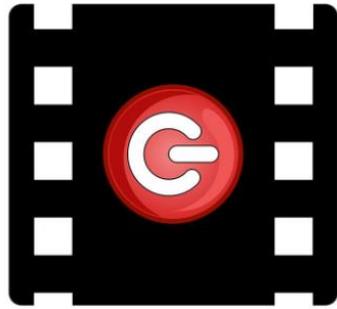
A Roma **dal 18 al 20 settembre** e a **Salina dal 24 al 26 settembre**. **Giovani / L'età giovane** è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Chiamati a valutare i documentari in concorso: **Richard Copans**, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di *Les Films d'Ici*, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati *Valzer con Bashir* di Ari Folman, candidato agli Oscar e *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche **Catherine Bizern**, produttrice e direttrice del festival *Cinéma du Reel* a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce **Jasmine Trinca**, tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio *Un Certain Regard* come miglior attrice a Cannes.

A inaugurare il **Salinadocfest a Roma**, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, **Faith** di **Valentina Pedicini**, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il **Salinadocfest a Salina** **La Nostra Strada** il nuovo film di **Pierfrancesco Li Donni**, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. **La Nostra Strada** è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

Saranno i **Giovani** i protagonisti della selezione di quest'anno. *“Quei giovani – dice **Giovanna Taviani** – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega – che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del*



CINEON
La luce del cinema

pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una “social catena” per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l’ambiente e sulla parola futuro. Per questo – conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l’immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia”.

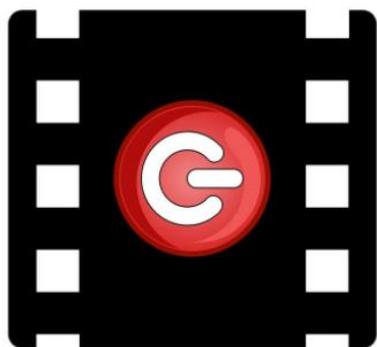
I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d’Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest’anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l’Associazione Culturale Officina Immagine.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBAC**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell’ambito del progetto “*Sensi Contemporanei*”, con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

Il Festival vanta nel **Comitato d’Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo** (G.B. Palumbo Editore), **Paolo Taviani, Bruno Torri** (SNCCI – Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e **Emanuele Zinato** (Università degli Studi di Padova).

Tutte le informazioni sul sito ufficiale
deadline del bando di Concorso al 20 luglio 2020 <http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cineon.it/2020/06/22/salinadocfest-in-giuria-richard-copans-catherine-bizern-jasmine-trinca-da-roma-a-salina-i-2-momenti-del-festival-2020/>



CINEON
La luce del cinema

SALINADOCFEST: DAL 18 AL 20/09 IL FESTIVAL A ROMA RENDE OMAGGIO A ETTORE SCOLA TRA GLI OSPITI PIF – DANIELE LUCHETTI E FRANCESCO PICCOLO

🕒 24 Luglio 2020 📁 Festival, Notizie

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma **dal 18 al 20 settembre** e a Salina **dal 24 al 26 settembre**.

A ricordare **Ettore Scola** il **20 settembre**, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**, protagonista del documentario sul padre **Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana** che sarà proiettato per il pubblico del festival.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. **Paola e Silvia Scola** insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione **Paola e Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, **Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia** (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

Tra i momenti salienti del **SalinaDocFest** a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di **Cinema e Letteratura**, il **19 settembre** è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'incontro, che precederà la proiezione del film **Momenti di trascurabile felicità**, sarà presente anche **PIF**, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Per l'occasione **Francesco Piccolo** presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo **Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro** (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo **Momenti di trascurabile felicità** e **Momenti di trascurabile infelicità**, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che,



facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il **SalinaDocFest a Roma** vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film**, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: **Bianche Eolie** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e **Isole di Cenere** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e da un docucorto **Isole di Fuoco** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.

Nell'incantevole Orto Botanico al centro di Trastevere, SalinaDocFest a Roma vuole creare un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo accomunato dall'amore per il cinema del reale e da una idea condivisa di turismo trasversale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale. Da isola a isola, un luogo di incontro tra immagini, suoni e sapori con le eccellenze enogastronomiche e culturali delle Eolie, sotto il cielo stellato del Gianicolo. L'evento prevede momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola **Virgona**, l'azienda agricola **Fenech**, l'azienda artigianale **Mentuccia** e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, **Le Sicilianedde** – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

<https://www.cineon.it/2020/07/24/salinadocfest-dal-18-al-20-09-il-festival-a-roma-rende-omaggio-a-ettore-scola-tra-gli-ospiti-pif-daniele-luchetti-e-francesco-piccolo/>



6 agosto 2020

SalinaDocFest 2020 a Roma dal 18 al 20 settembre: omaggio a Mattia Torre

Written by [Giulio Cicala](#)



Il SalinaDocFest 2020 si svolgerà a Roma dal 18 al 20 settembre, il Festival internazionale del documentario narrativo rende omaggio al genio di Mattia Torre, sceneggiatore, autore televisivo e regista prematuramente scomparso.

Valerio Aprea, sabato 19 settembre, per la seconda serata del Salinadocfest a Roma, leggerà e interpreterà alcuni “pezzi brevi” di Mattia Torre. Quattro monologhi: Gola, Colpa di un altro, Yes I Can e un estratto da In mezzo al mare, tratti dal libro In mezzo al mare. Sette atti comici (2019). Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini, Valerio Aprea torna sul palco per ricordare l'amico scomparso attraverso quattro suoi monologhi. A presentare la serata del 19 settembre sarà proprio Serena Dandini all'Orto Botanico di Roma, Isola Verde della capitale.

In Gola, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. Colpa di un altro è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con Yes I can viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. In mezzo al mare, di cui sarà proposto un estratto, racconta di un giocatore di ping pong che ama Elena, ma è completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di **Mattia Torre**, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Le musiche che accompagneranno Valerio Aprea nella lettura dei brani sono del compositore Giuliano Taviani, storicamente legato a Mattia Torre.

<https://www.cinetvlandia.it/festival/salinadocfest-2020-a-roma-dal-18-al-20-settembre-omaggio-a-mattia-torre>

Luglio, 29th

Festival in arrivo



Dal **18 al 20 settembre** il *SalinaDocfest* fa tappa all'**Orto Botanico** di Roma nell'isola verde della capitale con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca. Il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**, grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana. A ricordare Ettore Scola il 20 settembre, all'Orto Botanico, le figlie **Paola e Silvia Scola** accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **Pif**,

protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato. Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmati in Super8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Paola e Silvia Scola insieme a Pif racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario e presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, *Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia* (ed. Rizzoli). A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**. Tra i momenti salienti del SalinaDocFest a Roma (a Salina le date sono **24/26 settembre**), nella sezione *incontro con gli autori*, il 19 settembre è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'incontro, che precederà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente anche Pif, protagonista del film. Francesco Piccolo presenterà al pubblico il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020). Le tre serate romane saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film**, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: *Bianche Eolie* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e *Isole di Cenere* di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e *Isole di Fuoco* di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del Fondo Vittorio De Seta. I docucorti sono gentilmente concessi dalla Filmoteca Siciliana. Il SalinaDocFest – diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca, è entrato nel 2011 nel *Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia*, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori. Info sul sito ufficiale <http://www.salinadocfest.it/>

<http://www.dgcinews.it/festival-in-arrivo-68/>



Daruma View

24 luglio 2020

Il Salina Doc Fest , il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, rende omaggio a Ettore Scola. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre.

A ricordare Ettore Scola il 20 settembre, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie Paola e Silvia Scola accompagnate da Pierfrancesco Diliberto in arte PIF, protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando* *Ritratto di un regista all'italiana* che sarà proiettato per il pubblico del festival.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. Tra i momenti salienti del SalinaDocFest a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di Cinema e Letteratura, il 19 settembre è previsto l'incontro con Daniele Luchetti e lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo. All'incontro, che precederà la proiezione del film *Momenti di trascurabile felicità*, sarà presente anche PIF, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Per l'occasione Francesco Piccolo presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo *Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro* (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.



<https://www.facebook.com/darumaview.it/posts/3225516694171080>

EVIDENZA **SICILIA**

L'APPELLO DEL SALINADOCFEST 2020: SALINA #(R)ESISTE PER I GIOVANI

- Francesco Foresta Junior - 12 Marzo 2020



(R)ESISTENZE, il tema della scorsa edizione del SalinaDocFest, è senza dubbio più che attuale oggi, in un momento di inedita tragicità degna di una sceneggiatura hollywoodiana. Tutto ciò non è finzione, ma mondo reale. E noi del cinema del reale, del documentario che riporta storie vere e senza finzione, non possiamo che essere in prima linea nel rispetto delle disposizioni ed allo stesso tempo abbiamo il dovere di intravedere la luce e (R)esistere, insieme ai nostri storici partner eoliani e non. Perché dare speranza, osservando scrupolosamente le disposizioni a tutela della salute pubblica, è un dovere. E non serve incontrarsi, stringersi ed abbracciarsi per ragionare sulla necessità di dare speranza, soprattutto ai "GIOVANI" questi ultimi tema della prossima edizione di settembre del SalinaDocFest. Per tale ragione, noi che ci sentiamo comunità, stiamo continuando a lavorare, incrementando studio, lettura di libri sul "Tempo Ritrovato" e visione di film, senza mai fermarci. Riteniamo infatti che questo momento di apparente stasi, è una opportunità per tutti di fiducia sul ritorno dei turisti alle Eolie e nella nostra Isola. Per questo la "comunità del SalinaDocFest 2020" aderisce con forza e convinzione all'appello delle Isole Eolie per un richiamo del turismo e l'edizione di settembre sarà un momento esplosivo di RITROVATA COMUNITÀ, per rilanciare il turismo estivo a emergenza finita.



23 febbraio 2020

Notizie dalle Eolie

SalinaDocFest, apre ai giovani. Al via il bando di concorso 2020 per la XIV edizione



Pronto il Bando di Concorso della XIV edizione del SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo, che si svolgerà a Salina (Isole Eolie) dal 23 al 26 settembre 2020, durante la stagione delle vendemmie, e vedrà coinvolte nella programmazione le aziende vinicole dell'isola, a partire dal nostro Special Partner Tasca d'Almerita (European Winery of the Year 2019), che ogni anno assegna il prestigioso Premio Tasca d'Oro al miglior documentario del concorso, e dalle giovani eccellenze dell'isola, come Martina Caruso (Hotel Signum – Premio del Pubblico), donna chef under 30 dell'anno per la guida Michelin.

Il regolamento e il modulo di partecipazione sono visibili nel sito. Il Comitato di Selezione, diretto da Enrico Magrelli, lavorerà fino alla fine di giugno per individuare i migliori film da proporre alla giuria internazionale.

«Fare un concorso competitivo con una giuria internazionale e un comitato di selezione che lavora tutto l'anno – spiega Giovanna Taviani – ci ha permesso di identificarci da subito come Festival e non come semplice 'rassegna' e di allestire una vera e propria "officina del documentario" per rilanciare un genere che nei primi anni del nostro millennio sembrava caduto in penombra. Fin dal primo anno abbiamo deciso di porre dei criteri precisi per il Bando di Concorso: l'anno di uscita, la non diffusione in sala o nei circuiti televisivi – per dare visibilità a film che altrimenti non sarebbero conosciuti dal grande pubblico -, la durata del film – scegliamo lungometraggi e non cortometraggi -, e soprattutto il tema».

IL NOTIZIARIO DELLE ISOLE EOLIE online

Il ponte che ogni giorno unisce gli eoliani e gli amanti delle 7 isole

Direttore Responsabile Bartolino Leone
Registrazione al Tribunale di Barcellona n. 64 del 18-02-2008



Dal “Mio Paese” a “Confini e Orizzonti”, da “Conflitti e Periferie” a “Ma(d)re Mediterraneo”, “Padri e Figli”, “Comunità”, fino a “(R)-esistenze” – il tema della scorsa edizione vinta dal film di Beniamino Barrese *La scomparsa di mia madre* (nella foto) -, in questi 13 anni SDF ha raccontato il nostro presente e lo ha fatto, pur nella varietà degli stili e dei linguaggi, con uno sguardo comune. «Uno sguardo – spiega ancora Giovanna Taviani – che oggi è entrato a far parte dell’archivio del SDF, come patrimonio comune da divulgare e tramandare ai posteri. In fondo, come diceva Zavattini, il cinema del reale pedina la realtà e la trasfigura consegnandola a nuovi orizzonti».

La scelta di individuare ogni anno un tema che, assieme alla qualità delle opere, guidasse la selezione ha consentito di far incontrare i registi selezionati per il concorso con scrittori, direttori della fotografia, montatori, produttori, direttori di Festival, critici e giornalisti, attori e sceneggiatori, per riflettere insieme su un orizzonte comune. Quest’anno il tema prescelto dal Festival è “Giovani”. Il nostro paese sta assistendo a un forte risveglio sociale e culturale della fascia under 30, fino a ieri considerati “bambacioni”, avvinghiati a una adolescenza protratta e stagnante, che, dopo anni di silenzio, stanno riportando al centro del dibattito politico la difesa della cultura, del linguaggio e dei valori della nostra costituzione. Con loro l’Italia – e non solo l’Italia – potrebbe tornare a vivere una nuova età giovane, in memoria di quello che fu e di quello che potrebbe tornare ad essere. Di qui il tema prescelto per la nuova edizione, che riporta da una parte al titolo dell’ultimo film (presentato alla Festa di Roma) di due cineasti che per il Festival rappresentano un punto di partenza imprescindibile, *L’età giovane* di Jean Pierre e Luc Dardenne (2019). Dall’altra, al nuovo movimento spontaneo delle sardine che da qualche mese a questa parte stanno occupando le piazze italiane, dal nord al sud, per opporre al linguaggio della violenza e alle fake news il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per i diritti e sulla parola “futuro”.

Ai giovani del 2020 sarà dedicata la XIV edizione del Salinadocfest, che quest’anno, in collaborazione con Palumbo Editore, CIDI-Palermo e per la prima volta il Liceo classico Maria Adelaide di Palermo, porterà al Festival gli studenti delle scuole medie superiori in un campus estivo, presso la magnifica struttura in riva al mare Rapanui a Santa Marina Salina, insieme agli studenti delle scuole di Lipari e delle Università di Messina, Catania e Palermo per assistere agli incontri dei nostri ospiti di onore e alle sezioni del Festival aperte al pubblico in una delle isole più belle del Mediterraneo.

<http://www.notiziarioeolie.it/notizie/17244-salinadocfest-apre-ai-giovani-al-via-il-bando-di-concorso-2020-per-la-xiv-edizione.html>



**IL SALINADOCFEST A ROMA IL 19/09 RENDE OMAGGIO A
MATTIA TORRE CON VALERIO APREA CHE LEGGE I SUOI
MONOLOGHI BREVI – SERENA DANDINI PRESENTA LA SERATA**

POSTATO IL 5 AGOSTO 2020 DI SAX11 POSTED IN FESTIVAL&EVENTI CONTRASSEGNA TO DA
TAG SALINADOCFEST

**ALL'ORTO BOTANICO DI ROMA FA TAPPA LA XIV EDIZIONE DEL
SALINADOCFEST**

**– FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO –
CON VALERIO APREA**

**CHE LEGGE "GOLA" E ALTRI MONOLOGHI BREVI DI MATTIA TORRE IN
OMAGGIO AL GRANDE AUTORE SCOMPARSO.**

A PRESENTARE LA SERATA IL 19 SETTEMBRE SERENA DANDINI

Dal 18 al 20 settembre il Salinadocfest a Roma nell'isola verde della capitale

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio al genio di **Mattia Torre**, sceneggiatore, autore televisivo e regista prematuramente scomparso, grazie a **Valerio Aprea**, interprete versatile e legato a Mattia Torre da un'amicizia profonda oltre che professionale. Suo il ruolo di uno dei tre sceneggiatori della celebre serie televisiva *Boris*.

Valerio Aprea, sabato **19 settembre**, per la seconda serata del **Salinadocfest** a Roma, leggerà e interpreterà alcuni "pezzi brevi" di Mattia Torre. **Quattro monologhi: Gola, Colpa di un altro, Yes I Can** e un estratto da *In mezzo al mare*, tratti dal libro *In mezzo al mare. Sette atti comici* (2019).

Dopo gli Stati Generali di Serena Dandini, Valerio Aprea torna sul palco per ricordare l'amico scomparso attraverso quattro suoi monologhi. A presentare la serata del **19 settembre** sarà proprio **Serena Dandini** all'**Orto Botanico di Roma**, Isola Verde della capitale.

In **Gola**, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. **Colpa di un altro** è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e



proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con **Yes I can** viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. **In mezzo al mare**, di cui sarà proposto un estratto, racconta di un giocatore di ping pong che ama Elena, ma è completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Le musiche che accompagneranno **Valerio Aprea** nella lettura dei brani sono del compositore **Giuliano Taviani**, storicamente legato a Mattia Torre.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale<http://www.salinadocfest.it/>

<https://showtimeforbreakfast.wordpress.com/2020/08/05/il-salinadocfest-a-roma-il-19-09-rende-omaggio-a-mattia-torre-con-valerio-aprea-che-legge-i-suoi-monologhi-brevi-serena-dandini-presenta-la-serata/>



SALINADOCFEST: IN GIURIA RICHARD COPANS CATHERINE BIZERN JASMINE TRINCA – DA ROMA A SALINA I 2 MOMENTI DEL FESTIVAL 2020

POSTATO IL [25 GIUGNO 2020](#) DI [SAX11](#) POSTED IN [SENZA CATEGORIA](#) CONTRASSEGNA TO DA TAG [SALINA DOC FEST](#)

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, annuncia la **giuria della XIV edizione** che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020.

A Roma **dal 18 al 20 settembre** e a Salina **dal 24 al 26 settembre**. **Giovani / L'età giovane** è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Chiamati a valutare i documentari in concorso: **Richard Copans**, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di *Les Films d'Ici*, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati *Valzer con Bashir* di Ari Folman, candidato agli Oscar e *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche **Catherine Bizern**, produttrice e direttrice del festival *Cinéma du Reel* a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce **Jasmine Trinca**, tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio *Un Certain Regard* come miglior attrice a Cannes.

A inaugurare il **Salinadocfest a Roma**, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, **Faith** di **Valentina Pedicini**, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il **Salinadocfest a Salina** **La Nostra Strada** il nuovo film di **Pierfrancesco Li Donni**, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. **La Nostra Strada** è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

Saranno i **Giovani** i protagonisti della selezione di quest'anno. *“Quei giovani – dice **Giovanna Taviani** – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega*



– che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una "social catena" per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l'ambiente e sulla parola futuro. Per questo – conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia".

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBAC**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

Il Festival vanta nel **Comitato d'Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo** (G.B. Palumbo Editore), **Paolo Taviani, Bruno Torri** (SNCCI – Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e **Emanuele Zinato** (Università degli Studi di Padova).

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

deadline del bando di Concorso al 20 luglio 2020

<http://www.salinadocfest.it/>

Condividi:

<https://showtimeforbreakfast.wordpress.com/2020/06/25/salinadocfest-in-giuria-richard-copans-catherine-bizern-jasmine-trinca-da-roma-a-salina-i-2-momenti-del-festival-2020/>



SALINADOCFEST: DAL 18 AL 20/09 IL FESTIVAL A ROMA RENDE OMAGGIO A ETTORE SCOLA TRA GLI OSPITI PIF – DANIELE LUCHETTI E FRANCESCO PICCOLO

POSTATO IL [29 LUGLIO 2020](#) DI [SAX11](#) POSTED IN [FESTIVAL&EVENTI](#) CONTRASSEGNA TO DA TAG [DANIELE LUCHETTI](#), [ETTORE SCOLA](#), [SALINADOCFEST](#)

A ROMA LA XIV EDIZIONE DEL SALINADOCFEST

– FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO –

RENDE OMAGGIO A ETTORE SCOLA

CON IL DOCUMENTARIO DI PAOLA E SILVIA SCOLA INTERPRETATO DA PIF

PER LA SEZIONE INCONTRO CON GLI AUTORI CONFERMATI

DANIELE LUCHETTI E FRANCESCO PICCOLO PER CINEMA E LETTERATURA

E POI UN OMAGGIO A SALINA CON I DOCUMENTI DELLA PANARIA FILM GIRATI ALLE EOLIE

Dal 18 al 20 settembre il Salinadocfest fa tappa all'orto Botanico di Roma nell'isola verde della capitale

con il sostegno di

Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma **dal 18 al 20 settembre** e a Salina **dal 24 al 26 settembre**.

A ricordare **Ettore Scola** il **20 settembre**, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**, protagonista del documentario sul padre **Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana** che sarà



SHOWTIME FOR BREAKFAST

proiettato per il pubblico del festival.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. **Paola e Silvia Scola** insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione **Paola e Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, **Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia** (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

Tra i momenti salienti del **SalinaDocFest** a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di **Cinema e Letteratura**, il **19 settembre** è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'incontro, che precederà la proiezione del film **Momenti di trascurabile felicità**, sarà presente anche **PIF**, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Per l'occasione **Francesco Piccolo** presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo **Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro** (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo **Momenti di trascurabile felicità** e **Momenti di trascurabile infelicità**, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse

brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il **SalinaDocFest a Roma** vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film**, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: **Bianche Eolie** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e **Isole di Cenere** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e da un docucorto **Isole di Fuoco** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.

Nell'incantevole Orto Botanico al centro di Trastevere, SalinaDocFest a Roma vuole creare



SHOWTIME FOR BREAKFAST

un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo accomunato dall'amore per il cinema del reale e da una idea condivisa di turismo trasversale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale. Da isola a isola, un luogo di incontro tra immagini, suoni e sapori con le eccellenze enogastronomiche e culturali delle Eolie, sotto il cielo stellato del Gianicolo. L'evento prevede momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola **Virgona**, l'azienda agricola **Fenech**, l'azienda artigianale **Mentuccia** e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, **Le Sicilianedde** – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

I libri degli ospiti della manifestazione saranno disponibile in uno degli stand del Festival.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

<http://www.salinadocfest.it/>

<https://showtimeforbreakfast.wordpress.com/2020/07/29/salinadocfest-dal-18-al-20-09-il-festival-a-roma-rende-omaggio-a-ettore-scola-tra-gli-ospiti-pif-daniele-luchetti-e-francesco-piccolo/>

APERTE LE ISCRIZIONI ALLA XIV EDIZIONE DEL SALINADOCFEST. IL TEMA DEL 2020 SONO I GIOVANI

È on line il [Bando di Concorso](#) della XIV edizione del SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo, che si svolgerà a Salina (Isole Eolie) dal 23 al 26 settembre 2020.

Possono essere presentati al SalinaDocFest i documentari che rispettano le seguenti condizioni: essere stati realizzati dopo il 1° ottobre 2019; non devono essere stati presentati nel circuito commerciale italiano, né in home video (edizione italiana), né su Internet; non siano di durata inferiore a 40'. Ogni autore può iscriversi con una sola opera; l'inedito e l'anteprima nazionale sono considerati fattori preferenziali nel momento della selezione. Il Comitato di Selezione, diretto da Enrico Magrelli, lavorerà fino alla fine di giugno per individuare i migliori film da proporre alla giuria internazionale.

Quest'anno il tema prescelto dal Festival è "Giovani", che vuole richiamare, si legge nel comunicato, "da una parte il titolo dell'ultimo film (presentato alla Festa di Roma) dei fratelli Dardenne, *L'età giovane*; dall'altra, il nuovo movimento spontaneo delle sardine che da qualche mese a questa parte occupa le piazze italiane, dal nord al sud, per opporre al linguaggio della violenza e alle fake news il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per i diritti e sulla parola 'futuro'".



SalinaDocFest non molla: slitta a luglio la chiusura per il bando 2020

SICILIA. Slitta al 20 luglio prossimo la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione del SalinaDocFest**. **Tema di quest'anno: "L'età giovane"**. Il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani** non si ferma quindi dinanzi all'emergenza coronavirus e il **Comitato di Selezione** composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisi**, procrastina la chiusura del bando. Un **concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani**, anche perché il Comitato pensa che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. A partecipare potranno essere solo i documentari terminati dopo il primo ottobre 2019. **Il SalinaDocFest è sempre più convinto ad andare avanti**, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. **I film che stanno arrivando, riferisce il Comitato, dimostrano un grande fermento e proprio per questa ragione l'intenzione è quella di puntare sul Concorso del Documentario**, zoccolo duro del SalinaDocFest quest'anno previsto dal 24 al 26 settembre. I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che in questo 2020 sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo. Da **"Comunità"** a **"(R)esistenze"** a **"L'Età Giovane"** di quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, **il SalinaDocFest torna a Salina con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno**, nella convinzione che si può, si deve, documentare la realtà, raccontando una storia. **Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili** nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival: <http://www.salinadocfest.it/>.



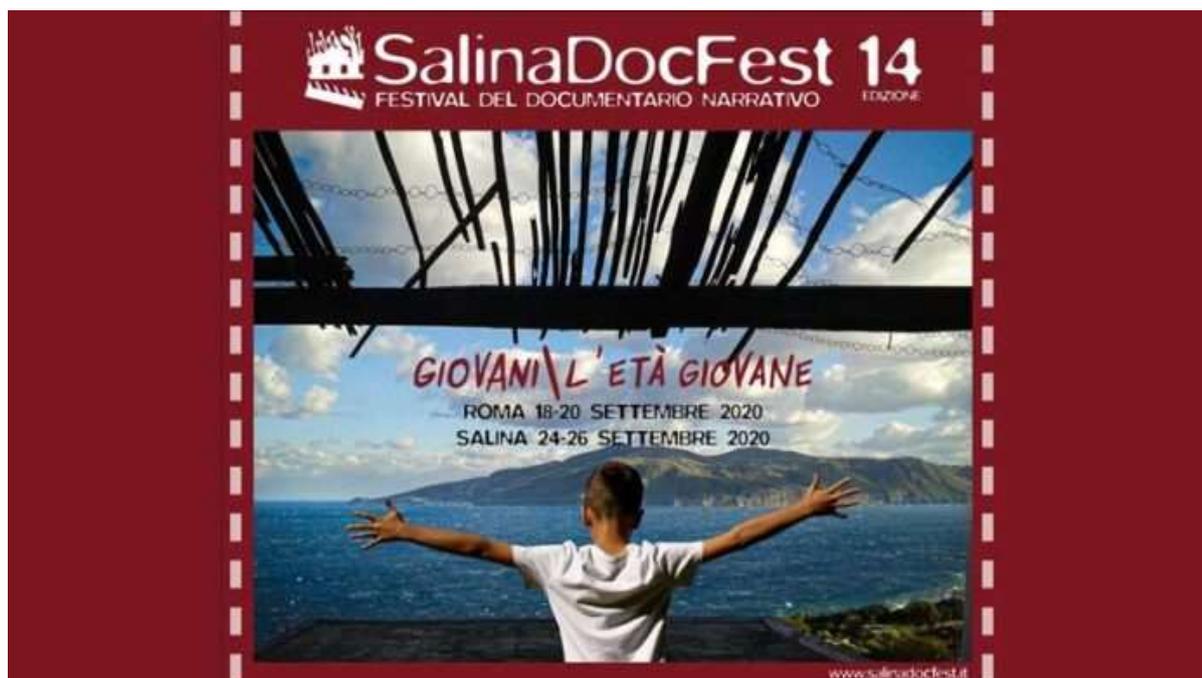
Cinema

Festival Cinematografici e Rassegne

News Cinema

SalinaDocFest: in giuria Richard Copans, Catherine Bizern e Jasmine Trinca

Di Raffaella Mazzei



Il SalinaDocFest rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020: a Roma dal 18 al 20 e a Salina dal 24 al 26 settembre. In giuria Richard Copans, Catherine Bizern e Jasmine Trinca.

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, annuncia la **giuria della XIV edizione** che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020: ci saranno **Richard Copans, Catherine Bizern e Jasmine Trinca**. A Roma **dal 18 al 20 settembre** e a **Salina dal 24 al 26 settembre**. **Giovani / L'età giovane** è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.



La giuria

Chiamati a valutare i documentari in concorso: [Richard Copans](#), produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di *Les Films d'Ici*, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati *Valzer con Bashir* di Ari Folman, candidato agli Oscar e *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche **Catherine Bizern**, produttrice e direttrice del festival *Cinéma du Reel* a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce [Jasmine Trinca](#), tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio *Un Certain Regard* come miglior attrice a Cannes.

A inaugurare il **Salinadocfest a Roma**, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, *Faith* di **Valentina Pedicini**, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il **Salinadocfest a Salina** *La Nostra Strada* il nuovo film di **Pierfrancesco Li Donni**, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. *La Nostra Strada* è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.



Jasmine Trinca (nella foto in "Fortunata") farà parte della giuria del SalinaDocFest 2020 insieme a Richard Copans e Catherine Bizern

Le dichiarazioni della fondatrice Giovanna Taviani

Saranno i giovani i protagonisti della selezione di quest'anno. *"Quei giovani – dice **Giovanna Taviani** – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega – che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una "social catena" per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l'ambiente e sulla parola futuro. Per questo – conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia".*



Premio Tasca d'Oro e Premio Signum del Pubblico

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine. Il SalinaDocFest – diretto da Giovanna Taviani è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBAC**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

Il Festival vanta nel **Comitato d'Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo** (G.B. Palumbo Editore), **Paolo Taviani, Bruno Torri** (SNCCI – Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e **Emanuele Zinato**(Università degli Studi di Padova).

<https://www.spettacolo.eu/salinadocfest-2020-giuria-date/>



Il SalinaDocFest non si ferma, la XIV edizione dal 24 al 26 settembre



CULTURE

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

Celebrare il concetto di comunità

Il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione al 20 luglio 2020**. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, in modo che si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. **Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.**

Il **SalinaDocFest** è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del **SalinaDocFest**, che quest'anno celebrerà la sua **XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020**.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Il nuovo tema

Da *Comunità* a *(R)esistenza* a *L'Età Giovane*, tema proposto quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il **SalinaDocFest torna a Salina** con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, *documentare* la realtà, *raccontando* una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

Film/Cinema

SalinaDocFest (14° edizione)

Dal 18 al 20 settembre a Roma e dal 24 al 26 settembre a Salina (Isole Eolie)



Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il

SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma **dal 18 al 20 settembre** e a **Salina dal 24 al 26 settembre**.

A ricordare **Ettore Scola** il **20 settembre**, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**, protagonista del documentario sul padre **Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana** che sarà proiettato per il pubblico del festival.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione **Paola e Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, **Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia** (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

Tra i momenti salienti del **SalinaDocFest** a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di **Cinema e Letteratura**, il **19 settembre** è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'incontro, che precederà la proiezione del film **Momenti di trascurabile felicità**, sarà presente anche **PIF**, protagonista del film, che dialogherà con il regista.

Per l'occasione **Francesco Piccolo** presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo **Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro** (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo **Momenti di trascurabile felicità** e **Momenti di trascurabile infelicità**, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il **SalinaDocFest a Roma** vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film**, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: **Bianche Eolie** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e **Isole di Cenere** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e da un docucorto **Isole di Fuoco** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.

Nell'incantevole Orto Botanico al centro di Trastevere, SalinaDocFest a Roma vuole creare un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo accomunato dall'amore per il cinema del reale e da una idea condivisa di turismo trasversale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale. Da isola a isola, un luogo di incontro tra immagini, suoni e sapori con le eccellenze enogastronomiche e culturali delle Eolie, sotto il cielo stellato del Gianicolo.



L'evento prevede momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola **Virgona**, l'azienda agricola **Fenech**, l'azienda artigianale **Mentuccia** e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, **Le Sicilianedde** – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

I libri degli ospiti della manifestazione saranno disponibile in uno degli stand del Festival.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

<http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.teatrionline.com/2020/07/salinadocfest/>

Il SalinaDocFest non si ferma, la XIV edizione dal 24 al 26 settembre



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria

SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

Celebrare il concetto di comunità

Il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico **Enrico Magrelli**, **Antonio Pezzuto**, **Giovanna Taviani**, **Maud Corino** e da quest'anno anche dal critico radiofonico **Franco Dassisti**, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il **bando di Concorso della XIV edizione al 20 luglio 2020**. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, in modo che si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. **Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019.**

Il **SalinaDocFest** è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19.

I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del **SalinaDocFest**, che quest'anno celebrerà la sua **XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020**.

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo.

Il nuovo tema

Da *Comunità a (R)esistenze* a **L'Età Giovane**, tema proposto quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il **SalinaDocFest torna a Salina** con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, *documentare* la realtà, *raccontando* una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<https://www.tempostretto.it/news/il-salinadocfest-non-si-ferma-la-xiv-edizione-dal-24-al-26-settembre.html>



24 settembre 2020

Al SalinaDocFest domani è il giorno di Ficarra e Picone: Riceveranno il premio SIAE



Domani 25 settembre grande attesa a Salina per Ficarra e Picone che arriveranno al SalinaDocFest per ricevere il Premio SIAE Sguardi di Cinema.

La serata, a partire dalle 21.30, sarà introdotta da un saluto del sindaco di Malfa, Clara Rametta.

Salvatore Ficarra e Valentino Picone, duo comico tra i più amati del panorama italiano contemporaneo, sono insieme sulla scena dal lontano 1993. I personaggi nati dal loro genio creativo sono diventati un vero e proprio cult. Ficarra e Picone saranno a Salina per confermare la stima verso il lavoro che il festival porta avanti da anni con le scuole eoliane, i giovani e la formazione. Saranno i protagonisti di un incontro con il pubblico in cui parleranno dell'importanza di insegnare ai giovani come avere uno sguardo attento e critico. L'incontro, dal titolo "La commedia torna al cinema" sarà moderato dal critico Emiliano Morreale.

Ricevono il Premio SIAE Sguardi di Cinema "perché in venti anni di carriera tra set, palcoscenici e studi televisivi sono diventati simboli di una comicità raffinata, che parla al proprio tempo con delicatezza e stupore, senza mai scendere nella banalità del volgare e al contempo trattando senza sconti i temi sociali cari alla commedia all'italiana".

Per l'occasione sarà proiettato, per il pubblico del festival, il loro film campione d'incassi Il primo Natale, vincitore del David Donatello del Pubblico 2020.

A Ficarra e Picone anche gli omaggi di L'Ariana - Il Borgo di Rinella consegnato da Paolo e Simona Interdonato Grillo, e di Mentuccia Salina.

<https://eolienews.blogspot.com/2020/09/al-salinadocfest-domani-e-il-giorno-di.html>

Web Stampa 24

16 maggio 2020

IL SALINADOCFEST 2020 RILANCIA IL CONCORSO PER RACCONTARE I GIOVANI DEL MEDITERRANEO



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, non si ferma dinanzi all'emergenza sanitaria.

il Comitato di Selezione, composto dal critico cinematografico Enrico Magrelli, Antonio Pezzuto, Giovanna Taviani, Maud Corino e da quest'anno anche dal critico radiofonico Franco Dassisti, ha deciso di far slittare la data di chiusura per il bando di Concorso

della XIV edizione al 20 luglio 2020. Un concorso quest'anno dedicato solo ai lavori italiani, anche perché pensiamo che in questo modo si possa ancor più celebrare il concetto di comunità che da sempre è una delle parole d'ordine del Festival. Ricordiamo che possono partecipare solo i documentari terminati dopo il 1° ottobre 2019. Il SalinaDocFest è sempre più convinto ad andare avanti, nonostante il periodo di grande difficoltà e di profonde incertezze che il mondo dei festival sta attraversando a causa del COVID-19. I film che stanno arrivando dimostrano un grande fermento ed è nostra intenzione puntare sul Concorso del Documentario, zoccolo duro del SalinaDocFest, che quest'anno celebrerà la sua XIV edizione a Salina dal 24 al 26 settembre 2020. I film selezionati concorreranno al tradizionale Premio Tasca d'Oro e al Premio Signum del Pubblico, che quest'anno sarà attribuito da giovani studenti di alcune scuole di Palermo. Da Comunità a (R)esistenze a L'Età Giovane, tema che proponiamo quest'anno, alla luce degli sconvolgimenti che hanno cambiato tutto il pianeta e che pongono in primo piano il nuovo ruolo dei giovani, il SalinaDocFest torna a Salina con il meglio del documentario narrativo italiano dell'ultimo anno, nella convinzione che si può, si deve, documentare la realtà, raccontando una storia.

Il regolamento e il modulo di partecipazione alla selezione del festival sono visibili nello spazio dedicato sulla homepage del sito ufficiale del festival www.salinadocfest.it.

<http://webstampa24.altervista.org/il-salinadocfest-2020-rilancia-il-concorso-per-raccontare-i-giovani-del-mediterraneo/>

SalinaDocFest, oggi premiati Ficarra e Picone



I due comici riceveranno il Premio SIAE Sguardi di Cinema

Dopo il grande successo all'Orto Botanico per l'anteprima romana del **SalinaDocFest il Festival del Documentario Narrativo** fondato e diretto da **Giovanna Taviani** il Festival si sposta nell'isola di Salina **fino al 26 settembre**.

Venerdì **25 settembre** grande attesa per **Ficarra e Picone** che arriveranno al **SalinaDocFest** e riceveranno il **Premio SIAE Sguardi di Cinema**. La serata a partire dalle **21.30** sarà introdotta da un saluto del sindaco di Malfa **Clara Rametta**.

Duo comico nato nel '93

Salvatore Ficarra e Valentino Picone, duo comico tra i più amati del panorama italiano contemporaneo, sono insieme sulla scena dal lontano 1993. I personaggi nati dal loro genio creativo sono diventati un vero e proprio cult. Ficarra e Picone saranno a Salina per confermare la stima verso il lavoro che il festival porta avanti da anni con le scuole eoliane, i giovani e la formazione. Saranno i protagonisti di un incontro con il pubblico in cui parleranno dell'importanza di insegnare ai giovani come avere uno sguardo attento e critico. L'incontro, dal titolo "*La commedia torna al cinema*" sarà moderato dal critico Emiliano Morreale.

Ricevono il **Premio SIAE Sguardi di Cinema** “*perché in venti anni di carriera tra set, palcoscenici e studi televisivi sono diventati simboli di una comicità raffinata, che parla al proprio tempo con delicatezza e stupore, senza mai scadere nella banalità del volgare e al contempo trattando senza sconti i temi sociali cari alla commedia all’italiana*”.

Per l’occasione sarà proiettato, per il pubblico del festival, il loro film campione d’incassi ***Il primo Natale***, vincitore del David Donatello del Pubblico 2020.

A Ficarra e Picone anche gli omaggi di **L’Ariana – Il Borgo di Rinella** consegnato da **Paolo e Simona Interdonato Grillo**, e di **Mentuccia Salina**.

Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana**, **Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell’ambito del progetto “*Sensi Contemporanei*”, con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

<https://www.tempostretto.it/news/salinadocfest-oggi-premiati-ficarra-e-picone.html>

Web Stampa 24

22 giugno 2020

SALINADOCFEST



Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da Giovanna Taviani, annuncia la giuria della XIV edizione che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020. A Roma dal 18 al 20 settembre e a Salina dal 24 al 26 settembre. Giovani / L'età giovane è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno. Chiamati a valutare i documentari in concorso: Richard Copans, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di Les Films d'Ici, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati Valzer con Bashir di Ari Folman, candidato agli Oscar e Fuocoammare di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche Catherine Bizern, produttrice e direttrice del festival Cinéma du Reel a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce Jasmine Trinca, tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio Un Certain Regard come miglior attrice a Cannes.

A inaugurare il Salinadocfest a Roma, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, Faith di Valentina Pedicini, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il Salinadocfest a Salina La Nostra Strada il nuovo film di Pierfrancesco Li Donni, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. La Nostra Strada è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro. Saranno i Giovani i protagonisti della selezione di quest'anno.

Web Stampa 24

“Quei giovani – dice Giovanna Taviani – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell’ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega – che l’emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una “social catena” per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l’ambiente e sulla parola futuro. Per questo – conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l’immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia”.

I film selezionati concorreranno al tradizionale Premio Tasca d’Oro e al Premio Signum del Pubblico, che quest’anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educando Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l’Associazione Culturale Officina Immagine.

Il SalinaDocFest – diretto da Giovanna Taviani è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della Regione Sicilia, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBAC, con il contributo della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission, nell’ambito del progetto “Sensi Contemporanei”, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il Festival vanta nel Comitato d’Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo (G.B. Palumbo Editore), Paolo Taviani, Bruno Torri (SNCCI – Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e Emanuele Zinato (Università degli Studi di Padova).

Tutte le informazioni sul sito ufficiale
deadline del bando di Concorso al 20 luglio 2020
<http://www.salinadocfest.it/>

<http://webstampa24.altervista.org/salinadocfest-2/>

EVENTI

SalinaDocFest 2020, novità e anticipazioni sul programma



La XVI edizione rilancia e raddoppia: a Roma dal 18 al 20 e a Salina dal 24 al 26 settembre. In giuria Richard Copans, Catherine Bizern e Jasmine Trinca. Premi a Daniele Vicari, Emma Dante e Ficarra e Picone

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, annuncia la **giuria della XIV edizione** che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020. A Roma **dal 18 al 20 settembre** e a **Salina dal 24 al 26 settembre**. *Giovani / L'età giovane* è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Zerkalo Spettacolo

Chiamati a valutare i documentari in concorso per il **Premio Tasca d'Oro: Richard Copans**, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di *Les Films d'Ici*, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati *Valzer con Bashir* di Ari Folman, candidato agli Oscar, e *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche **Catherine Bizern**, produttrice e direttrice del festival *Cinéma du Reel* a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce **Jasmine Trinca**, tra le più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio *Un Certain Regard* come miglior attrice a Cannes.

A inaugurare il **Salinadocfest a Roma**, nell'incantevole cornice dell'**Orto Botanico**, isola verde della capitale, **Faith** di **Valentina Pedicini**, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il **Salinadocfest a Salina La Nostra Strada** il nuovo film di **Pierfrancesco Li Donni**, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. **La Nostra Strada** è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

Incentrato quest'anno sul tema **Giovani/L'età Giovane**, il Salinadocfest vedrà i giovani protagonisti anche come giurati. Sarà infatti un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani, ad assegnare il **Premio Signum del Pubblico**. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo.

A Salina saranno assegnati gli storici premi del festival. Tra questi il **Premio Ravesi**, attento al rapporto tra cinema e scrittura, assegnato da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini, quest'anno si sdoppierà tra Roma e Salina in parallelismo con la duplice natura della XIV edizione del SalinaDocFest. A Roma il **18 settembre** al regista e scrittore **Daniele Vicari** andrà il **Premio Ravesi "Dal testo allo schermo"** in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta **Emanuele nella battaglia** (Einaudi, 2019) per la sezione *Parliamo di libri*.

Zerkalo Spettacolo

Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Il regista di "Diaz", "Velocità massima" e "Sole cuore amore", solo per citarne alcuni dei suoi film, porta nella scrittura la stessa capacità che ha al cinema di restituire al lettore la brutalità e l'insensata violenza degli eventi. Modererà l'incontro il giornalista **Francesco D'Ayala**.

A **Salina il 24 settembre**, invece, la consegna del **Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" – omaggio a Camilleri di Marcello Sorgi**, giornalista editorialista de La Stampa. Per l'occasione si parlerà di libri e Marcello Sorgi, da sempre legato profondamente alle Eolie, presenterà al pubblico "*La testa ci fa dire – Dialogo con Andrea Camilleri*" (Sellerio rist. 2019) alla presenza delle scuole eoliane. Il libro è un dialogo intenso e appassionante con Andrea Camilleri in cui Marcello Sorgi entra in modo profondo e talvolta indiscreto nel «caso Camilleri».

Il **25 settembre a Salina** avverrà la consegna di un altro importante riconoscimento: il **Premio SIAE Sguardi di Cinema a Ficarra e Picone**. Salvatore Ficarra e Valentino Picone, duo comico tra i più amati del panorama italiano contemporaneo, sono insieme sulla scena dal lontano 1993. I personaggi nati dal loro genio creativo sono diventati un vero e proprio cult. Ficarra e Picone saranno a Salina per confermare la stima verso il lavoro che il festival porta avanti da anni con le scuole eoliane, i giovani e la formazione.

Saranno i protagonisti di un incontro con il pubblico in cui parleranno dell'importanza di insegnare ai giovani come avere uno sguardo attento e critico. Il **Premio SIAE Sguardi di Cinema** sarà consegnato da **Danila Confalonieri** (SIAE). Per l'occasione sarà proiettato, per il pubblico del festival, il loro film *Il primo Natale*, vincitore del David Donatello del Pubblico 2020.

Il **26 settembre**, in occasione della serata di chiusura del **SDF XIV "L'età giovane delle donne"**, il **Premio Irritec** sarà assegnato a **Jasmine Trinca, presidente di Giuria** del festival e tra le più versatili interpreti del nostro cinema. Sempre attenta al mondo del documentario. Ora al suo debutto dietro la macchina da presa, in concorso a Venezia77 nella sezione Orizzonti, con il cortometraggio *Being my Mom*. Una passeggiata metaforica nell'esistenza di due donne, una madre e una figlia, interpretata da **Alba Rohrwacher**, invitata al SalinaDocFest.

A **Emma Dante** andrà il **Premio Wilmar**. Autrice e interprete tra le più sorprendenti del panorama teatrale e cinematografico italiano. Da sempre attenta al ritmo, all'uso del dialetto in una costante ricerca dell'immediatezza comunicativa basata sul linguaggio che ha al suo centro l'universo culturale siciliano. Emma Dante porterà a Salina **Le sorelle Macaluso** in concorso a Venezia77. L'incontro sarà moderato dal giornalista Mario Di Caro, a condurre la serata la scrittrice e giornalista Lidia Tilotta.



6 settembre 2020

Annunciati i 6 documentari in concorso del SalinaDocFest



Annunciati i 6 documentari in concorso del SalinaDocFest

A declinare il tema della XIV edizione “Giovani/L’età Giovane” due anteprime mondiali “Movida” di Alessandro Padovani e “Bloconove” di Michele Silva, Federico Ferfel e Léa Delbés.

Gli altri film in concorso: “One More Jump” di Emanuele Gerosa, “Il Caso Braibanti” di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, “Fuoritutto” di Gianluca Matarrese e “La Nostra Strada” di Francesco Li Donni

Dal 18 al 20 settembre anteprima del festival a Roma

Dal 24 al 26 settembre a Salina

Annunciati i documentari in concorso del **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, giunto alla sua **XIV edizione**, incentrato quest’anno sul tema **Giovani/L’età Giovane**.

La XIV edizione del festival avrà un’**anteprima romana dal 18 al 20 settembre** all’orto Botanico, nell’isola verde della capitale, per poi spostarsi **dal 24 al 26 settembre a Salina**.

Saranno **6 i documentari in concorso** con 2 le anteprime mondiali. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell’*età giovane* che è al centro del tema dei lavori in concorso quest’anno. Dalla Francia alla Palestina, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico.

Un’edizione che vede i giovani protagonisti anche come giurati. Sarà infatti un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani, ad assegnare il **Premio Signum del Pubblico**. A fare da giurati gli allievi dell’ultimo anno dell’Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo in collaborazione con l’Associazione Culturale Officina Immagine. Il **Premio Tasca d’Oro** al Miglior documentario in concorso sarà invece assegnato dalla Giuria composta da Jasmine Trinca, Richard Copans e Catherine Bizern.

Il primo doc. in concorso è *One More Jump* di **Emanuele Gerosa** girato fra Italia Svizzera e Libano. Jihad e Abdallah sono due ragazzi palestinesi, nati e cresciuti insieme nella Striscia di Gaza. Nel 2005 hanno fondato il Gaza Parkour Team per dare alle nuove generazioni un’alternativa alla guerra.



Dopo essere riuscito a scappare, oggi Abdallah vive in una casa abbandonata in Italia come rifugiato politico, non trova lavoro e riesce a malapena a sopravvivere. Jihad è ancora intrappolato nella Striscia, si prende cura dei genitori malati e guida da solo la squadra, nella terribile situazione politica di Gaza. Non si parlano ormai da anni: Jihad non ha mai perdonato Abdallah per averlo lasciato indietro.

Nonostante la sua scarsa forma, come tentativo disperato di realizzare il suo sogno, Abdallah decide di partecipare a una competizione internazionale di parkour. Jihad capisce che non c'è futuro nella Striscia e chiede un visto per cambiare il suo destino. La loro amicizia è stata spezzata dalle scelte passate, ciò nonostante i loro destini si rispecchiano l'uno nell'altro. Oggi più che mai devono scoprire se esista la strada che conduce alla libertà chi, come loro, è nato in una prigione.

Il Caso Braibanti di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese in anteprima romana, rievoca un clamoroso scandalo giudiziario dell'Italia del '900. Nel 1968 Aldo Braibanti, ex partigiano, poeta e artista sperimentale, venne accusato dalla famiglia del suo giovane compagno di averlo "plagiato" per costringerlo ad avere rapporti omosessuali. Intervenero in sua difesa Pasolini, Morante, Maraini, Pannella, Eco e molti altri. Braibanti venne incredibilmente condannato a nove anni di reclusione, mentre il suo compagno fu ricoverato in manicomio, dove subì ben 40 elettrochoc. Il documentario selezionato alla 56 Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, ha vinto il premio del pubblico, "Premio Cinema in Piazza".

Fuoritutto di Gianluca Matarrese girato tra Italia e Francia in anteprima romana. Fondata negli anni '70, la cooperativa di calzature Togo contava una trentina di punti vendita tra Torino e provincia. Fino al 2012, quando quel sogno e quell'impero hanno iniziato a sgretolarsi. Oggi restano due negozi e 450 mila euro di debiti. Ogni mattina i genitori e la sorella del regista si svegliano non sapendo cosa inventarsi per andare avanti. Gianluca è l'unico che ha scelto un'altra strada, quella del cinema e della televisione, a Parigi. Per anni si è tenuto a distanza, concentrato sulla sua professione, e quando si è accorto del disastro era già troppo tardi, li ha raggiunti e, con il pretesto di girare il suo primo documentario sull'Italia in crisi, ha assistito prima divertito, poi sgomento, all'esplosione dei malesseri che per anni aveva fatto finta non esistessero. Il crollo economico nasconde ben altri fallimenti.

In **anteprima mondiale** sarà presentato **Movida di Alessandro Padovani**. Dei bambini giocano alla guerra tra le case abbandonate di un paese di montagna. Gli adolescenti Tommaso e Riccardo costruiscono un triciclo a motore, passando l'estate con altri ragazzi tra parcheggi e capannoni abbandonati. Lorenzo ha la stessa età ed è il figlio di un pastore transumante, però non vorrebbe continuare il mestiere del padre, ma passare un'estate come i suoi coetanei. Il bellunese è una delle tante province italiane che si sta spopolando. **Movida** lo racconta attraverso lo sguardo di bambini e ragazzi che lo abitano.

L'altra **anteprima mondiale** della kermesse sarà **Bloconove di Michele Silva, Federico Ferfel e Léa Delbés**. Miriam e Kevin vivono la loro storia d'amore. Miriam ha 20 anni ed è di origini napoletane, Kevin, 17 anni, ha il fisico da atleta, è nato a Niguarda ma dentro si sente palermitano, come tutta la sua famiglia, e ha un unico sogno: diventare calciatore.



Per chi come lui è cresciuto alle Case Rosse di Niguarda, un futuro di fama e ricchezza è l'unico vero modo per andarsene a testa alta. Alla fine dell'estate Kevin è costretto a lasciare il quartiere e con l'autunno si apre un nuovo capitolo verso l'età adulta. Kevin è concentrato sul proprio obiettivo, Miriam con un percorso interiore prova a superare il suo blocco, l'ansia che le rende impossibile allontanarsi dal quartiere da sola.

La Nostra Strada di **Pierfrancesco Li Donni** in **anteprima romana**. Daniel e Desirée frequentano l'ultimo anno della scuola media Bonfiglio, a Palermo. I loro pomeriggi sono quasi sempre fughe lontano dal quartiere e prove generali della vita adulta. Giovanni, il loro professore di italiano, sa che l'ultimo anno delle medie potrebbe essere l'ultimo tra i banchi di scuola. Intanto Daniel e Desirée hanno voglia di diventare grandi. In classe insieme a loro altri 15 ragazzi. Vivono in simbiosi con il quartiere di Palermo. Si muovono spesso da una casa all'altra, sia essa di un compagno o di una zia, di un amico o di un parente lontano. Quando fa bel tempo, invece, stanno fuori perdendo i giorni e immaginando fughe lontano dal rione o da un'età anagrafica che sta loro stretta. Il regista prova a ritrovare un dialogo con la propria città natale, in quella parte che sembra essersi fermata nel tempo.

Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto “*Sensi Contemporanei*”, con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale
<http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecircoloromano.it/2020/09/gui-cinema-settembre-2020/annunciati-i-6-documentari-in-concorso-del-salinadocfest/>



A ROMA LA XIV EDIZIONE DEL SALINADOCFEST



**A ROMA LA XIV EDIZIONE DEL SALINADOCFEST
– FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO –
RENDE OMAGGIO A ETTORE SCOLA
CON IL DOCUMENTARIO DI PAOLA E SILVIA SCOLA INTERPRETATO DA PIF**

**PER LA SEZIONE INCONTRO CON GLI AUTORI CONFERMATI
DANIELE LUCHETTI E FRANCESCO PICCOLO PER CINEMA E LETTERATURA**

**E POI UN OMAGGIO A SALINA CON I DOCUCORTI DELLA PANARIA FILM
GIRATI ALLE EOLIE**

**Dal 18 al 20 settembre il Salinadocfest fa tappa all'orto Botanico di Roma
nell'isola verde della capitale**

**con il sostegno di
Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, rende omaggio a **Ettore Scola**. Un grande maestro del cinema e uno dei padri della commedia all'italiana, che il festival vuole ricordare in occasione della sua XIV edizione. Nell'anno in cui il SalinaDocFest propone due importanti momenti: a Roma **dal 18 al 20 settembre** e a Salina **dal 24 al 26 settembre**.

A ricordare **Ettore Scola** il **20 settembre**, all'orto botanico di Roma, nell'isola verde della capitale, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**, protagonista del documentario sul padre **Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all'italiana** che sarà



proiettato per il pubblico del festival. Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione **Paola e Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, ***Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia*** (ed. Rizzoli). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

Tra i momenti salienti del **SalinaDocFest** a Roma, nella sezione incontro con gli autori, per parlare di **Cinema e Letteratura**, il **19 settembre** è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'incontro, che precederà la proiezione del film ***Momenti di trascurabile felicità***, sarà presente anche **PIF**, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Per l'occasione **Francesco Piccolo** presenterà al pubblico del Salinadocfest il suo nuovo romanzo ***Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro*** (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo ***Momenti di trascurabile felicità*** e ***Momenti di trascurabile infelicità***, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il **SalinaDocFest a Roma** vuole mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film**, storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Questi i titoli: ***Bianche Eolie*** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947) e ***Isole di Genere*** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e da un docucorto ***Isole di Fuoco*** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.



Nell'incantevole Orto Botanico al centro di Trastevere, SalinaDocFest a Roma vuole creare un'occasione importante per coinvolgere un pubblico eterogeneo accomunato dall'amore per il cinema del reale e da una idea condivisa di turismo trasversale, che metta insieme cultura, enogastronomia e sostenibilità ambientale, nella splendida isola verde della capitale. Da isola a isola, un luogo di incontro tra immagini, suoni e sapori con le eccellenze enogastronomiche e culturali delle Eolie, sotto il cielo stellato del Gianicolo. L'evento prevede momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane e la presenza di alcune aziende di Salina quali: L'Azienda agricola **Virgona**, l'azienda agricola **Fenech**, l'azienda artigianale **Mentuccia** e tra le aziende siciliane, ma non di Salina, **Le Sicilianedde** – Antiche tradizioni siciliane. Realtà gastronomica dell'isola nella capitale.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

I libri degli ospiti della manifestazione saranno disponibile in uno degli stand del Festival.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale <http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecircoloromano.it/2020/07/qui-cinema-luglio-2020/a-roma-la-xiv-edizione-del-salinadocfest/>

Il SalinaDocFest annuncia: il Premio Ravesi “Dal testo allo schermo” a Daniele Vicari



Il SalinaDocFest annuncia:

il Premio Ravesi “Dal testo allo schermo” a Daniele Vicari e a Marcello Sorgi

il Premio SIAE Sguardi di Cinema a Ficarra e Picone

il Premio Irritec SDF XIV “L’età giovane delle donne” a Jasmine Trinca

il Premio Wilmar a Emma Dante a Salina dal 24 al 26 settembre

Il SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, giunto alla sua XIV edizione, incentrato quest’anno sul tema **Giovani/L’età Giovane**, rende noti alcuni dei premi che verranno assegnati a **Salina dal 24 al 26 settembre**. Dopo l’anteprima romana, che vedrà il festival per la prima volta fare tappa a Roma dal 18 al 20 settembre, con un programma ricco di eventi, all’orto Botanico, nell’isola verde della capitale. Un’edizione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti anche come giurati. Sarà infatti un gruppo selezionato di studenti eoliani e palermitani, ad assegnare il **Premio Signum del Pubblico**. A fare da giurati gli allievi dell’ultimo anno dell’Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. Il **Premio Tasca d’Oro** al Miglior documentario in concorso sarà invece assegnato dalla Giuria composta da Jasmine Trinca, Richard Copans e Catherine Bizern.

A Salina saranno assegnati gli storici premi del festival. Tra questi il **Premio Ravesi**, prestigioso premio, attento al rapporto tra cinema e scrittura, assegnato da sempre dal comitato d’onore del festival, presieduto da Romano Luperini, quest’anno si sdoppierà tra Roma e Salina in parallelismo con la duplice natura della XIV edizione del SalinaDocFest.

A **Roma il 18 settembre** al regista e scrittore **Daniele Vicari** andrà il **Premio Ravesi “Dal testo allo schermo”** in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta **Emanuele nella battaglia** (Einaudi, 2019) per la sezione *Parliamo di libri*. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l’omicidio di Emanuele Morganti, più noto



come il delitto di Alatri. Il regista di “*Diaz*”, “*Velocità massima*” e “*Sole cuore amore*”, solo per citarne alcuni dei suoi film, porta nella scrittura la stessa capacità che ha al cinema di restituire al lettore la brutalità e l’insensata violenza degli eventi. Modererà l’incontro il giornalista **Francesco D’Ayala**.

A **Salina il 24 settembre**, invece, la consegna del **Premio Ravesi “Dal testo allo schermo” – omaggio a Camilleri di Marcello Sorgi**, giornalista editorialista de La Stampa. Per l’occasione si parlerà di libri e Marcello Sorgi, da sempre legato profondamente alle Eolie, presenterà al pubblico “*La testa ci fa dire – Dialogo con Andrea Camilleri*” (Sellerio rist. 2019) alla presenza delle scuole eoliane. Il libro è un dialogo intenso e appassionante con Andrea Camilleri in cui Marcello Sorgi entra in modo profondo e talvolta indiscreto nel «caso Camilleri». Il **25 settembre a Salina** avverrà la consegna di un altro importante riconoscimento: il **Premio SIAE Sguardi di Cinema a Ficarra e Picone**. Salvatore Ficarra e Valentino Picone, duo comico tra i più amati del panorama italiano contemporaneo, sono insieme sulla scena dal lontano 1993. I personaggi nati dal loro genio creativo sono diventati un vero e proprio cult. Ficarra e Picone saranno a Salina per confermare la stima verso il lavoro che il festival porta avanti da anni con le scuole eoliane, i giovani e la formazione. Saranno i protagonisti di un incontro con il pubblico in cui parleranno dell’importanza di insegnare ai giovani come avere uno sguardo attento e critico. Il **Premio SIAE Sguardi di Cinema** sarà consegnato da **Danila Confalonieri** (SIAE). Per l’occasione sarà proiettato, per il pubblico del festival, il loro film *Il primo Natale*, vincitore del David Donatello del Pubblico 2020.

Il **26 settembre**, in occasione della serata di chiusura del **SDF XIV “L’età giovane delle donne”**, il **Premio Irritec** sarà assegnato a **Jasmine Trinca, presidente di Giuria** del festival e tra le più versatili interpreti del nostro cinema. Sempre attenta al mondo del documentario. Ora al suo debutto dietro la macchina da presa, in concorso a Venezia77 nella sezione Orizzonti, con il cortometraggio *Being my Mom*. Una passeggiata metaforica nell’esistenza di due donne, una madre e una figlia, interpretata da Alba Rohrwacher, invitata al SalinaDocFest.

A **Emma Dante** andrà il **Premio Wilmar**. Autrice e interprete tra le più sorprendenti del panorama teatrale e cinematografico italiano. Da sempre attenta al ritmo, all’uso del dialetto in una costante ricerca dell’immediatezza comunicativa basata sul linguaggio che ha al suo centro l’universo culturale siciliano. Emma Dante porterà a Salina *Le sorelle Macaluso* in concorso a Venezia77. Un’opera che racconta il femminile in tutte le sue sfaccettature, tre generazioni di donne della periferia di Palermo. Il film è tratto dell’adattamento cinematografico dell’omonima pièce vincitrice del Premio Ubu per il Miglior Spettacolo e la Miglior Regia. E’ stato scritto da Emma Dante con Elena Stancanelli e Giorgio Vasta, già ospite di una delle prime edizioni del SalinaDocFest. Un cast tutto femminile di giovani attrici siciliane di talento, una delle quali accompagnerà il film a Salina in un’edizione dedicata ai giovani.

L’incontro sarà moderato dal giornalista Mario Di Caro, a condurre la serata la scrittrice e giornalista Lidia Tilotta.



Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell’ambito del progetto “*Sensi Contemporanei*”, con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

foto di Emma Dante ©Carmine Maringola **Tutte le informazioni sul sito ufficiale**
<http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecoloromano.it/2020/08/qui-cinema-agosto-2020/il-salinadocfest-annuncia-il-premio-ravesi-dal-testo-allo-schermo-a-daniele-vicari/>



Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma
del SalinaDocFest all'Orto Botanico



**Dal 18 al 20 settembre anteprima a Roma del SalinaDocFest
all'Orto Botanico nell'isola verde nella capitale le proiezioni dei documentari in
concorso**

**2 anteprime mondiali “*Movida*” di Alessandro Padovani
e “*Bloconove*” di Michele Silva, Federico Frefel e Léa Delbés**

Daniele Vicari per il premio Ravesi

Valerio Aprea e Serena Dandini per l'omaggio a Mattia Torre

Paola e Silvia Scola con PIF per l'omaggio a Ettore Scola

Daniele Luchetti e Francesco Piccolo

**Jasmine Trinca consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario in
Concorso**

**Chiude l'anteprima romana del festival l'*Abisso* spettacolo di Davide Enia
un canto per i morti del Mediterraneo**

**con il sostegno di
Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**



SalinaDocFest, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani** dal **18 al 20 Settembre** fa tappa a **Roma** per la **XIV edizione** che parlerà di “**Giovani/L’età Giovane**” nell’incantevole cornice dell’Orto Botanico, isola verde della Capitale.

Nelle tre mattinate del Festival saranno proiettati i **6 documentari in concorso**, alla presenza dei registi. Storie fluide e aperte di giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l’immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia che nel documentario trova una delle sue espressioni più alte. Un filo rosso unisce tutti i film in selezione per riflettere a partire da approcci registici tra loro complementari su quell’*età giovane* che è al centro del tema dei lavori in concorso quest’anno. Dalla Francia, alla Palestina passando per l’Italia, arrivano gli sguardi inediti di alcuni dei cineasti più sorprendenti del nostro panorama cinematografico.

Due anteprime mondiali Movida di **Alessandro Padovani** e **Bloconove** di **Michele Silva**, **Federico Frefel** e **Léa Delbés**. Gli altri film in concorso: *One More Jump* di **Emanuele Gerosa**, *Il Caso Braibanti* di **Carmen Giardina** e **Massimiliano Palmese**, *Fuori Tutto* di **Gianluca Matarrese** e *La Nostra Strada* di **Francesco Li Donni**.

Una selezione tutta incentrata sui giovani che saranno protagonisti del festival anche come giurati decretando il premio Signum della giuria Studenti.

Ai film in concorso si aggiunge, fuori concorso, come **film d’apertura**, in **anteprima romana** *Faith* di **Valentina Pedicini** che sarà introdotto alla presenza della regista e della produttrice Donatella Palermo. Della Pedicini nel 2014 al SalinaDocFest era stato presentato *Dal Profondo*. L’autrice ritorna con il suo nuovo e sorprendente lavoro.

*“Per l’anteprima a Roma – dice **Giovanna Taviani** – non potevo non pensare a un omaggio ai padri che mi hanno formato e cresciuta. Ettore Scola sarà il primo. Lo conobbi ad Acri un anno prima che morisse, grazie a Silvia, che, insieme alla sorella Paola, e alla collaborazione con Pif, hanno realizzato il bellissimo documentario “Ridendo e scherzando”. Era curioso dei giovani e voleva sapere tutto del nuovo documentario italiano. -Ti aspetto a Roma – mi disse in aereoporto – così mi mostri i vostri lavori. Non ebbi il tempo di farlo, e me ne rammarico. Lo farò ora a Roma, nella serata conclusiva del Festival, con Paola Silvia e Pif”*

A ricordare **Ettore Scola**, in uno degli approfondimenti pomeridiani del festival, e a ribadire l’importanza del rapporto con i grandi maestri del nostro cinema, il **20 settembre**, le figlie **Paola** e **Silvia Scola** saranno accompagnate da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**. Protagonista del documentario sul padre *Ridendo e scherzando Ritratto di un regista all’italiana* che sarà proiettato per il pubblico dell’Orto Botanico.

Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di

famiglia, disegni e vignette.

Paola e Silvia Scola insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti curiosi, storie e curiosità legate al documentario. Per l'occasione presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, ***Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia*** (ed. Rizzoli, 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie. Un racconto fatto di lavoro e vita privata, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre la serata il critico **Alberto Crespi**.

I pomeriggi del festival prevedono appuntamenti volti all'**approfondimento**, all'**interdisciplinarietà** e alla **formazione**, da sempre caratteristiche distintive del SalinaDocFest. Si partirà il pomeriggio **del 18 settembre** con la sezione **Cinema e Storia** e la proiezione de ***Il Traditore*** di **Marco Bellocchio** interpretato da Pierfrancesco Favino, attore dell'anno, a cui seguirà l'approfondimento per la sezione **Incontro con gli autori** e il confronto con gli sceneggiatori del film **Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco La Licata** (vincitori, insieme a Francesco Piccolo, del David Donatello 2020 per la Migliore Sceneggiatura Originale) che racconteranno come hanno lavorato sul personaggio di Tommaso Buscetta tra realtà e finzione. A moderare il giornalista **Andrea Purgatori**. Accanto alla sezione **Cinema e Storia** uno spazio importante sarà dedicato alla **letteratura e ai libri** che racconta la realtà. Il **18 settembre**, protagonista della prima giornata sarà il regista e scrittore **Daniele Vicari** a cui andrà il **Premio Ravesi "Dal testo allo schermo"** in occasione della presentazione al pubblico del suo romanzo inchiesta ***Emanuele nella battaglia*** (Einaudi, 2019) per la sezione **Parliamo di libri**. Da un grande regista, un romanzo-reportage, dalla forte carica visiva che si muove tra inchiesta e cronaca, su un celebre capitolo della cronaca nera italiana degli ultimi anni: l'omicidio di Emanuele Morganti, più noto come il delitto di Alatri. Un tragico fatto di cronaca che diventa quanto mai attuale alla luce del drammatico omicidio di Colleferro di questi ultimi giorni. Modererà l'incontro il giornalista **Francesco D'Ayala**, Consegna la targa **Giovanna Taviani**. Un riconoscimento importante quello del **Premio Ravesi**, espressione del rapporto tra cinema e scrittura, conferito da sempre dal comitato d'onore del festival, presieduto da Romano Luperini e istituito con il premio a **Roberto Saviano** per ***Gomorra*** nel 2007. Tra i momenti di approfondimento, legati ai pomeriggi del **SalinaDocFest** a Roma, per la sezione **Incontro con gli autori**, per parlare di **Cinema e Letteratura**, il **19 settembre** è previsto l'incontro con **Daniele Luchetti** e lo scrittore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**. All'appuntamento, che seguirà la proiezione del film ***Momenti di trascurabile felicità***, sarà presente **PIF**, protagonista del film, che dialogherà con il regista. Per l'occasione **Francesco Piccolo** presenterà al pubblico del SalinaDocFest il suo nuovo romanzo ***Momenti trascurabili Vol.3. Senza aggiungere altro*** (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo ***Momenti di trascurabile felicità*** e ***Momenti di trascurabile infelicità***, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti. Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo.

Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita. C'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, prestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

Il **SalinaDocFest a Roma** vuole comunque mantenere forte il legame con l'Isola di Salina e per questo le tre serate saranno accompagnate dai docucorti della **Panaria Film** storica casa di produzione dedicata al documentario subacqueo, nata nell'immediato dopoguerra a Salina. Il pubblico del festival potrà vedere gli imperdibili: ***Bianche Eolie*** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Renzo Avanzo (1947), ***Isole di Cenere*** di Quintino di Napoli, Pietro Moncada e Francesco Alliata (1947) e ***Isole di Fuoco*** di Vittorio De Seta (1954), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.

Tra le novità dell'anteprima romana del Festival, la produzione di un breve documentario di archivio, ***Salina 14 – La storia del SalinaDocFest*** di **Emilio Bellu**, realizzato grazie alle ricerche d'archivio di Elena Misiani. Un documentario "remoto", realizzato durante quarantene e lockdown con interviste e materiale d'archivio per raccontare la storia del SalinaDocFest e del suo rapporto con l'isola. Un bilancio di anni di esperienze per guardare al futuro.

La sera di **sabato 19 settembre** prevede l'omaggio al genio di **Mattia Torre**, "con **Valerio Aprea e Serena Dandini** – dice **Giovanna Taviani** – *gli faremo un omaggio dovuto perché si tratta dello sceneggiatore più geniale che l'Italia giovane abbia mai avuto*".

Valerio Aprea, leggerà ***Gola e altri pezzi brevi*** di **Mattia Torre**. Dopo gli Stati Generali di **Serena Dandini**. La sera del **19 settembre** **Valerio Aprea** e **Serena Dandini** tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi.

In ***Gola***, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. ***Colpa di un altro*** è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con ***Yes I can*** viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. ***In mezzo al mare***, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo. Ad accompagnare **Valerio Aprea** nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di ***Figli***, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da **Giuliano Taviani** e **Carmelo Travia**, storicamente legati a Mattia Torre.

Il **20 settembre**, si concluderà il SalinaDoFest a Roma con **la serata di premiazione**. A Pif andrà il **Premio “Mandarossa Siciliadoc”** consegnato da **Giuseppe Molinari**, Brend Ambassador dell’Azienda “Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti”
Il **Premio “Sicilia, Turismo e Innovazione”** andrà agli imprenditori **Luciano Basile e Dario Mirri** e sarà consegnato dal Presidente di Banca del Fucino **Mauro Masi**. **Jasmine Trinca**, Presidente della Giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo, annuncia e consegna il **Premio Tasca D’Oro** al miglior documentario del Concorso e il **Premio Signum della giuria Studenti**. A fare da giurati gli allievi dell’ultimo anno dell’Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo. I premi saranno accompagnati dal video saluto dei giurati Richard Copans e Catherine Bizern.

Il **SalinaDocFest** chiuderà l’anteprima romana domenica **20 settembre** con lo spettacolo teatrale *L’Abisso* di **Davide Enia**. Un canto per i morti del Mediterraneo. Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza.

Per il SalinaDocFest torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l’indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, “picciriddi”. *L’Abisso* è tratto da *Appunti per un naufragio* (Sellerio editore, 2017). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri.

Da parte del **SalinaDocFest** la scelta di portare in scena *L’abisso*, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all’identità di un festival che si è sempre battuto per l’incontro e per l’importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell’ambito del progetto “*Sensi Contemporanei*”, con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

CATALOGO SCARICABILE SALINADOCFEST

https://drive.google.com/file/d/16EO_SKt3yqYPQu3y1diFLms8E06qCdzm/view

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

<http://www.salinadocfest.it/>

** I libri presentati durante la manifestazione saranno disponibili in uno degli stand del Festival

*** **Stand Aziende enogastronomiche:** Virgona (Salina – Isole Eolie), Fenech (Salina – Isole Eolie), Le Sicilianedde (Roma). Altri Stand: Roberto Intorre, Salinadocfest Associazione Onlus, Salina Isola Verde Associazione Albergatori di Salina, Palazzo Marchetti Cinema per Salina, Pinella Palmisano, Case editrici dei libri in programma.

Ingresso dalle 10.00 alle 14.00 4 € (Ingresso libero per gli studenti dell'Università La Sapienza di Roma)

Ingresso dalle 15.00 alle 19.00 10 €

Ingresso dalle 19.00 alle 23.00 10 €

Biglietti acquistabili sul sito

web.uniroma1.it/ortobotanico/

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

<http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecoloromano.it/2020/09/qui-cinema-settembre-2020/dal-18-al-20-settembre-anteprima-a-roma-del-salinadocfest-allorto-botanico/>



30 agosto 2020

SalinaDocFest a Roma



**Il 20 settembre *l'Abisso* – lo spettacolo teatrale di
Davide Enia – chiuderà la tre giorni della XIV edizione
del SalinaDocFest a Roma
Dal 18 al 20 settembre il festival fa tappa nella capitale**

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, giunto alla sua XIV edizione, incentrato quest'anno sul tema **Giovani/L'età Giovane**, chiuderà l'anteprima romana domenica 20 settembre alle 22.00, all'orto Botanico, nell'isola verde della capitale, **Le Voci del Mediterraneo**, con lo spettacolo teatrale *l'Abisso* di **Davide Enia**,

Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza.

Per il SalinaDocFest Davide Enia torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi". *L'Abisso* è tratto da *Appunti per un naufragio* (Sellerio editore). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri.

Da parte del **SalinaDocFest** la scelta di portare in scena *l'abisso*, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identità di un festival che si è sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

<http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecircoloromano.it/2020/08/qui-cinema-agosto-2020/salinadocfest-a-roma/>



18 settembre 2020

SalinaDocFest anteprima mondiale di “Bloconove” di Michele Silva Federico Frefel e Léa Delbés



**Sabato 19 settembre all’orto botanico di Roma al SalinaDocFest
anteprima mondiale di**

“Bloconove” di Michele Silva Federico Frefel e Léa Delbés

in anteprima romana “Fuori Tutto” di Gianluca Matarrese

**Tra gli ospiti Daniele Luchetti e Francesco Piccolo
per Cinema e Letteratura**

Valerio Aprea e Serena Dandini per l’omaggio a Mattia Torre

Sabato 19 settembre, giornata ricca di ospiti all’Orto Botanico per il **SalinaDocFest** e la sua anteprima romana. Il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani** si svolgerà a partire dalle **10:00** con il concorso e la proiezione di **Fuori Tutto** di **Gianluca Matarrese** (Italia Francia, 2019, 86’) in **anteprima romana**. Al centro la storia personale del regista. Fondata negli anni ’70, la cooperativa di calzature Togo contava una trentina di punti vendita tra Torino e provincia. Fino al 2012, quando quel sogno e quell’impero cominciano a sgretolarsi. Oggi restano due negozi e 450 mila euro di debiti. Ogni mattina i genitori e la sorella del regista si svegliano non sapendo cosa inventarsi per andare avanti. Gianluca è l’unico che ha scelto un’altra strada, quella del cinema e della televisione, a Parigi. Per anni si è tenuto a distanza, concentrato sulla sua professione, e quando si è accorto del disastro era già troppo tardi, li ha raggiunti e, con il pretesto di girare il suo primo documentario sull’Italia in crisi, ha assistito prima divertito, poi sgomento, all’esplosione dei malesseri che per anni aveva fatto finta non esistessero.

Alle 12:00 la proiezione di **Bloconove** di **Michele Silva, Federico Frefel, Léa Delbés** (Italia, 2020, 69’) in **anteprima mondiale**.

Al centro del doc la storia d’amore di Miriam e Kevin. Miriam ha 20 anni ed è di origini napoletane, Kevin, 17 anni, ha il fisico da atleta, è nato a Niguarda ma dentro si sente palermitano, come tutta la sua famiglia, e ha un unico sogno: diventare calciatore. Per chi come lui è cresciuto alle Case Rosse di Niguarda, un futuro di fama e ricchezza è l’unico vero modo per andarsene a testa alta. Alla fine dell’estate Kevin è costretto a lasciare il quartiere e con l’autunno si apre un nuovo capitolo verso l’età adulta. Kevin è concentrato sul proprio obiettivo, Miriam con un percorso interiore prova a superare il suo blocco, l’ansia che le rende impossibile allontanarsi dal quartiere da sola.



Al termine delle proiezioni i registi incontreranno il pubblico moderati da **Antonio Pezzuto** e **Maud Corino**. Per *Cinema e Letteratura* alle **16:30** la proiezione di ***Momenti di trascurabile felicità*** di **Daniele Luchetti** (Italia, 2019, 93'), tratto dall'omonimo romanzo di Francesco Piccolo (autore della sceneggiatura), **interpretato da Pif**.

Alle **18:00** **Daniele Luchetti** e **Francesco Piccolo** raccontano i segreti del passaggio dal romanzo al film. Modera il critico cinematografico **Fabio Ferzetti**.

Al termine dell'incontro **Francesco Piccolo** leggerà alcuni brani dal suo nuovo romanzo ***Momenti trascurabili Vol.3 Senza aggiungere altro***. (Einaudi, 2020). Lo scrittore è attualmente in libreria con il terzo capitolo della serie che chiude la trilogia, dopo ***Momenti di trascurabile felicità*** e ***Momenti di trascurabile infelicità***, dai quali è stato adattato il film di Daniele Luchetti.

Il terzo volume della serie, ormai famosissima, di libri che parlano di quei momenti della vita che, facendoci provare fastidio o piacere, ci appartengono, era già in cantiere da tempo. Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, i momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo, che dilata il tempo delle nostre giornate, imprestandoci la sua leggerezza e la sua vitalità, fino a farci chiedere se davvero è così trascurabile, tutto questo.

L'evento, come di consueto, prevede lungo il **viale delle Palme dell'orto**

Botanico momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane.

La serata di **sabato 19** presso il **giardino cavallerizza** prevede alle **21:30** per *Eolie.Doc* – la proiezione di ***Isole di cenere*** di **Quintino di Napoli, Pietro Moncada, Francesco Alliata** (Italia, 1947, 10'). Si tratta del primo docucorto della Panaria Film, storica casa di produzione eoliana.

Alle **22:00** di **sabato 19 settembre** il **SalinaDocFest** rende omaggio al genio di **Mattia Torre**, sceneggiatore, autore televisivo e regista prematuramente scomparso, grazie a **Valerio Aprea**, interprete versatile e legato a Mattia Torre da un'amicizia profonda oltre che professionale. Suo il ruolo di uno dei tre sceneggiatori della celebre serie televisiva *Boris*.

Valerio Aprea, leggerà ***Gola e altri pezzi brevi*** di **Mattia Torre**. Dopo gli Stati Generali di **Serena Dandini**. La sera del **19 settembre** **Valerio Aprea** e **Serena Dandini** tornano a ricordare l'amico scomparso. Durante la serata a lui il compito di leggere quattro suoi monologhi.

In ***Gola***, ci si fa beffe della vera e propria ossessione degli italiani per il cibo, in cui si spiega come e perché l'atto e il pensiero del mangiare rappresentano una priorità assoluta nella vita di noi tutti. ***Colpa di un altro*** è una brevissima, ma efficace riflessione su quel processo di scaricabarile che costituisce un vero e proprio sport nazionale, quello in cui gli italiani vantano certamente il primato mondiale assoluto. Con ***Yes I can*** viene in qualche modo messo alla berlina il mito della ricchezza e del potere e, soprattutto, l'idea di una società che non ne può fare a meno. ***In mezzo al mare***, racconta di un individuo, completamente perso nell'insensatezza del mondo circostante, incapace di comprendere anche le cose più semplici, la cui inettitudine è in grado di giustificare la sua pericolosità emotiva.

Un vero talento, quello di Mattia Torre, nel raccontare la quotidianità, una scrittura contemporaneamente ironica e toccante in cui il pubblico si riconosce con facilità. La sequenza di questi brani rivela la complessità e la felicità narrativa di un autore a cui piace misurare, fotografare, reinventare il teatro del mondo.



Ad accompagnare **Valerio Aprea** nella lettura dei brani le musiche della colonna sonora di **Figli**, ultimo film scritto da Mattia Torre, composte da **Giuliano Taviani** e **Carmelo Travia**, storicamente legati a Mattia Torre.

Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto "*Sensi Contemporanei*", con il sostegno di **SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**.

** I libri presentati durante la manifestazione saranno disponibili in uno degli stand del Festival

*** **Stand Aziende enogastronomiche:** Virgona (Salina – Isole Eolie), Fenech (Salina – Isole Eolie), Le Sicilianedde (Roma). Altri Stand: Roberto Intorre, Salinadocfest Associazione Onlus, Salina Isola Verde Associazione Albergatori di Salina, Palazzo Marchetti Cinema per Salina, Pinella Palmisano, Case editrici dei libri in programma.

Ingresso dalle 10.00 alle 14.00 4 € (Ingresso libero per gli studenti dell'Università La Sapienza di Roma)

Ingresso dalle 15.00 alle 19.00 10 €

Ingresso dalle 19.00 alle 23.00 10 €

Biglietti acquistabili sul sito

web.uniroma1.it/ortobotanico/

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

<http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecircoloromano.it/2020/09/qui-cinema-settembre-2020/salinadocfest-anteprima-mondiale-di-bloconove-di-michele-silva-federico-frefel-e-lea-delbes/>



20 settembre 2020

SalinaDocFest anteprima mondiale di “Movida” di Alessandro Padovani



domenica 20 settembre all'orto botanico di Roma per il SalinaDocFest anteprima mondiale di “Movida” di Alessandro Padovani omaggio a Ettore Scola con il doc. “Ridendo e Scherzando” Ritratto di un regista all'italiana di Paola e Silvia Scola al festival con PIF e per la presentazione del libro “Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia”

Jasmine Trinca consegna il Premio Tasca D'Oro al miglior documentario del Concorso e il Premio Signum della giuria Studenti Chiude la tre giorni romana del festival l'Abisso lo spettacolo teatrale di Davide Enia

**con il sostegno di
Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**

Termina il **SalinaDocFest** all'Orto Botanico di Roma **domenica 20 settembre**, con le proiezioni degli ultimi due documentari in concorso. Alle **10:00** sarà presentato **La Nostra Strada** di **Pierfrancesco Li Donni**

(Italia, 2020, 70') in **anteprima romana** e alle 12:00 **Movida** di **Alessandro Padovani** (Italia, 2020, 68') in **anteprima mondiale**. Al termine delle proiezioni i registi incontreranno il pubblico moderati da **Antonio Pezzuto** e **Maud Corino**.

Alle **16:20** per **Eolie.doc** la proiezione di **Isole di fuoco** della Panaria Film di **Vittorio De Seta** (Italia, 1954, 10'), girato a Stromboli, durante una violenta eruzione, e facente parte del **Fondo Vittorio De Seta**. I docucorti della Panaria Film sono gentilmente concessi dalla **Filmoteca Siciliana**.

Alle **16:30** per l'**omaggio a Ettore Scola** la proiezione di **Ridendo e Scherzando Ritratto di un regista all'italiana** di **Paola e Silvia Scola** (Italia, 2015, 81'), interpretato da **Pierfrancesco Diliberto** in arte **PIF**. Un ritratto di Ettore Scola biografico, artistico e umano attraverso le clip dei film e i materiali di repertorio di Scola a tutte le età, ma anche attraverso vecchi filmini in Super 8 (alcuni girati da lui stesso), backstage realizzati sui suoi set, fotografie rubate agli album di famiglia, disegni e vignette. **Paola e Silvia Scola** insieme a **PIF** racconteranno al pubblico aneddoti, storie e curiosità legate al documentario.

Alle **18:00** per l'occasione **Paola e Silvia Scola** presenteranno anche il libro, scritto da loro, a quattro mani, **Chiamiamo il Babbo Ettore Scola. Una storia di famiglia** (ed. Rizzoli 2019). Un ritratto inedito e intimo del grande maestro, attraverso il punto di vista privilegiato delle figlie.



Un racconto fatto di lavoro e vita privata, aneddoti curiosi, consigli da non seguire, risate, amici celebri, battute, lampi di genio, episodi toccanti, momenti pubblici e istanti di dolce confidenzialità. Fedeli allo spirito attento, ironico e curioso del padre, Silvia e Paola Scola accompagnano il lettore con tenerezza e delicatezza e gli permettono di osservare, da una posizione privilegiata, il regno di un grande uomo, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Tra citazioni e avvenimenti che gettano una luce inaspettata su una vita ricchissima e una carriera da gigante. A introdurre l'incontro il critico **Alberto Crespi**. L'evento prevede lungo **il viale delle Palme dell'orto Botanico** momenti di degustazioni enogastronomiche siciliane.

Alle **20:00** di domenica **20 settembre**, presso il Giardino Cavallerizza, inizierà la serata di chiusura del SalinaDocfest a Roma condotta dalla giornalista e scrittrice **Lidia Tilotta** del Comitato scientifico festival, con la consegna a **Pif** del **Premio**

Premio "Mandarossa Siciliadoc" consegnato da **Giuseppe Molinari**, Brend Ambassador dell'Azienda "Mandarossa – La Sicilia che non ti aspetti"

Il **Premio "Sicilia, Turismo e Innovazione"** andrà agli imprenditori **Luciano Basile e Dario Mirri** consegnato dal Presidente di Banca del Fucino **Mauro Masi**.

Il **Premio tasca d'oro** e **Premio Signum – concorso documentari** con i video saluti dei componenti della giuria internazionale del XIV Concorso del documentario narrativo **Richard Copans** (Les Film d'Ici) e **Catherine Bizern** (Cinéma du Réel). La Presidente della Giuria **Jasmine Trinca** annuncia e consegna il **Premio Tasca D'Oro** al miglior documentario del Concorso e il **Premio Signum della giuria Studenti**. A fare da giurati gli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Isa Conti, Eller Vainicher di Lipari e della scuola Maria Adelaide di Palermo.

Alle 21:30 per la sezione *Musica e Spettacoli* il festival chiuderà l'anteprima romana con lo spettacolo teatrale ***L'Abisso*** di **Davide Enia**.

Davide Enia, scrittore, attore, regista e autore di teatro vincitore, tra gli altri, del Premio UBU, Premio Tondelli, Premio ETI, da un viaggio nella Lampedusa degli sbarchi ha tratto un romanzo prima e uno spettacolo poi, facendo emergere frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza.

Per il SalinaDocFest Davide Enia torna in scena con il gesto, il canto, il cunto, per affrontare l'indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Un racconto urgente, profondo, attuale. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio individuale e collettivo, una produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo Accademia Perduta/Romagna Teatri. La messa in scena fonde diversi registri e linguaggi teatrali, gli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, e il cunto palermitano, sulle melodie a più voci che si intrecciano senza sosta fino a diventare preghiere cariche di rabbia quando il mare ruggisce e nelle reti, assieme al pescato, si ritrovano i cadaveri di uomini, donne, "picciriddi". ***L'Abisso*** è tratto da ***Appunti per un naufragio*** (Sellerio editore). Uno spettacolo di e con Davide Enia e con le musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri.

Da parte del **SalinaDocFest** la scelta di portare in scena ***l'abisso***, che è un canto sulle voci del mediterraneo, risponde all'identità di un festival che si è sempre battuto per l'incontro e per l'importanza del mediterraneo come crocevia di culture e linguaggi.

Il **SalinaDocFest** diretto da **Giovanna Taviani** è realizzato con il sostegno di **Banca del Fucino – Gruppo Bancario Igea Banca**, è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBACT**, con il contributo della **Regione**



Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission,
nell'ambito del progetto “*Sensi Contemporanei*”, con il sostegno di **SIAE – Società
Italiana degli Autori ed Editori.**

** I libri presentati durante la manifestazione saranno disponibili in uno degli stand del Festival

*** **Stand Aziende enogastronomiche:** Virgona (Salina – Isole Eolie), Fenech (Salina – Isole Eolie), Le Sicilianedde (Roma). Altri Stand: Roberto Intorre, Salinadocfest Associazione Onlus, Salina Isola Verde Associazione Albergatori di Salina, Palazzo Marchetti Cinema per Salina, Pinella Palmisano, Case editrici dei libri in programma.

Ingresso dalle 10.00 alle 14.00 4 €

(Ingresso libero per gli studenti dell'Università La Sapienza di Roma)

Ingresso dalle 15.00 alle 19.00 10 €

Ingresso dalle 19.00 alle 23.00 10 €

Biglietti acquistabili sul sito

web.uniroma1.it/ortobotanico/

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

<http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecircoloromano.it/2020/09/qui-cinema-settembre-2020/salinadocfest-anteprima-mondiale-di-movida-di-alessandro-padovani/>

18 settembre 2020

Il SalinaDocFest raddoppia, due giorni nella Capitale

il: 16 Settembre, 2020In: Video Itaipress



Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia il SalinaDocFest, festival del documentario narrativo, raddoppia. La XIV edizione per la prima volta vedrà un'anteprima di due giorni nella Capitale, grazie al sostegno della Banca del Fucino.
mac/abr/red

<https://www.corrieredisciacca.it/il-salinadocfest-raddoppia-due-giorni-nella-capitale/>



SALINADOCFEST RILANCIA E RADDOPPIA



**DA ROMA A SALINA LA XIV EDIZIONE DEL SALINADOCFEST RILANCIA E
RADDOPPIA:
A ROMA DAL 18 AL 20 E A SALINA DAL 24 AL 26 SETTEMBRE
– IN GIURIA: RICHARD COPANS, CATHERINE BIZERN E JASMINE TRINCA –**

TEMA DI QUEST'ANNO *GIOVANI / L'ETÀ GIOVANE*

**A INAUGURARE I DUE MOMENTI DEL FESTIVAL "FAITH" DI VALENTINA PEDICINIE
E "LA NOSTRA STRADA" DI PIERFRANCESCO LI DONNI**

Il **SalinaDocFest**, il Festival internazionale del documentario narrativo fondato e diretto da **Giovanna Taviani**, annuncia la **giuria della XIV edizione** che rilancia e raddoppia in due momenti l'edizione 2020.

A Roma **dal 18 al 20 settembre** e a **Salina dal 24 al 26 settembre**. ***Giovani / L'età giovane*** è il tema intorno a cui ruoterà il festival di quest'anno.

Chiamati a valutare i documentari in concorso: **Richard Copans**, produttore, regista e direttore della fotografia, tra gli altri, di Amos Gitai e Claire Simon e fondatore nel 1984 di *Les Films d'Ici*, una tra le principali case di produzione francesi dedicata al cinema del reale che ha prodotto, tra gli altri, i pluripremiati *Valzer con Bashir* di Ari Folman, candidato agli Oscar e *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, accanto ad alcuni tra i più bei documentari di Nicolas Philibert. In giuria anche **Catherine Bizern**, produttrice e direttrice del festival *Cinéma du Reel* a Parigi. Una giuria prestigiosa a cui si unisce **Jasmine Trinca**, tra le



più versatili interpreti del nostro cinema, sempre attenta al mondo del documentario, vincitrice, tra i tanti premi, di 2 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 2 Globi d'oro, 2 Ciak d'oro, il Premio Marcello Mastroianni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il premio *Un Certain Regard* come miglior attrice a Cannes.

A inaugurare il **Salinadocfest a Roma**, nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico, isola verde della capitale, **Faith** di **Valentina Pedicini**, già in concorso all' IDFA – International Documentary Film Festival Amsterdam. Ambientato sulle colline marchigiane dove dal 1998 si è formata una comunità guidata da un maestro di kung fu che chiama, quanti ne fanno parte, Guerrieri della Luce. Essi sono pronti a combattere, grazie a una costante pratica delle arti marziali, la battaglia finale per portare, nel nome della fede cristiana, la Luce in questo mondo. Valentina Pedicini ha vissuto con loro per quattro mesi e ne ha documentato l'attività quotidiana. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto. Un film che indaga le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione.

Ad aprire il **Salinadocfest a Salina** **La Nostra Strada** il nuovo film di **Pierfrancesco Li Donni**, vincitore come Miglior film al Biografilm Festival nel concorso italiano. **La Nostra Strada** è un ritratto collettivo di un gruppo di studenti siciliani. Il regista punta il suo obiettivo su quattro ragazzi palermitani impegnati nell'ultimo anno di scuola media, alle prese con la quotidianità dello studio e con le prime importanti riflessioni sul proprio futuro.

Saranno i **Giovani** i protagonisti della selezione di quest'anno. *"Quei giovani – dice **Giovanna Taviani** – che hanno riportato al centro del dibattito mondiale la difesa dell'ambiente, della cultura e della solidarietà, che mai come adesso è attuale e necessaria. Non avrei mai immaginato – spiega – che l'emergenza coronavirus avrebbe posto fine in maniera così perentoria al secolo del 900, il secolo dei padri, e ribaltato in maniera così netta il rapporto tra vecchi e giovani. La rinascita del pianeta dovrà fare i conti con una nuova Età giovane, se non vorremo ricommettere gli errori del passato. Un ritorno agli albori della civiltà, dove i figli dovranno ripensare alle scelte dei padri e unirsi in una "social catena" per opporre al linguaggio della violenza il ritorno a un paese normale, fondato sulla cultura, sul rispetto per l'ambiente e sulla parola futuro. Per questo – conclude – vogliamo proporre le storie fluide e aperte dei giovani del nuovo millennio, che si oppongono ai muri con l'immaginazione, provando a saltare gli ostacoli con le ali di una nuova fantasia".*

I film selezionati concorreranno al tradizionale **Premio Tasca d'Oro** e al **Premio Signum del Pubblico**, che quest'anno sarà attribuito dai giovani studenti della scuola secondaria di primo grado Educandato Statale Maria Adelaide di Palermo, in collaborazione con l'Associazione Culturale Officina Immagine.

Il **SalinaDocFest** – diretto da **Giovanna Taviani** è entrato nel 2011 nel Calendario dei Grandi Eventi della **Regione Sicilia**, nel 2019 è stato realizzato con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – MiBAC**, con il contributo della **Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia FilmCommission**, nell'ambito del progetto *"Sensi Contemporanei"*, con il sostegno di **SIAE**



– Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il Festival vanta nel **Comitato d'Onore: Romano Luperini, Giorgio e Mario Palumbo** (G.B. Palumbo Editore), **Paolo Taviani, Bruno Torri** (SNCCI – Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e **Emanuele Zinato** (Università degli Studi di Padova).

Tutte le informazioni sul sito ufficiale

deadline del bando di Concorso al 20 luglio 2020 <http://www.salinadocfest.it/>

<https://www.cinecircoloromano.it/2020/06/qui-cinema-giugno-2020/salinadocfest-rilancia-e-raddoppia/>

Eventi, fiere, festival e libri di settembre

di Damiano Mazzotti (sito)



A settembre ci saranno molti eventi culturali e letterari: a Mantova (dal 9), Carrara (dal 10), Pordenone (dal 16), Modena (dal 18), Trani (dal 23). Il 17 inizierà il Wired Next Fest di Firenze. Domenica 13 si svolgerà il TEDxBologna in Piazza Maggiore con varie personalità emergenti.

Comunque vi lascio i link per accedere ai programmi dettagliati delle varie manifestazioni:

1. www.salinadocfest.it (il documentario narrativo; Roma dal 18, Isola di Salina, dal 24);

https://www.agoravox.it/Eventi-fiere-festival-e-libri-di,89516.html?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+agoravox%2Fitalia+%28AgoraVox+Italia%29



cinematografo.it

fondazione ente dello spettacolo

Festival Settembre 2020

25 Agosto 2020
Festival

[...]

SALINADOCFEST

Roma-Isola di Salina (Messina), Italia

Dal 18 al 20 e dal 24 al 26 settembre

Tel. (06) 36006880

segreteria@salinadocfest.it

Resp. Giovanna Taviani

La XIV edizione del festival del documentario narrativo si svolgerà con modalità in presenza con possibili incontri in streaming, e ruoterà intorno al tema: "Giovani/L'età giovane. Per la prima volta avrà luogo anche a Roma dove ci saranno Daniele Luchetti, Pif, Jasmine Trinca, Daniele Vicari, Valerio Aprea, Paola e Silvia Scola, mentre a Salina tra gli ospiti anche Ficarra e Picone.

[...]

<https://www.cinematografo.it/news/festival-settembre-2020/>